

ELENCO DOCUMENTI ALLEGATO 1

1. TITOLO EDILIZIO
 2. ASSEVERAZIONE ALTRI TECNICI
 3. ELABORATI GRAFICI
 4. DOCUMENTO IDENTITA'
 5. RELAZIONE FOTOGRAFICA
 6. RELAZIONE DI CALCOLO (IPRIP)
 7. MUR A1D1
 8. RUE/PSC
 9. ESTRATTO MAPPA CATASTALE
 10. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO NOTORIO
-

Telefono fisso / cellulare 328-2433244

(*) da compilare solo nel caso in cui il titolare sia una società o ditta

DICHIARAZIONI

Il titolare, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del d.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

a) Titolarità dell'intervento

(da non compilare nel caso di titolo edilizio presentato o richiesto dopo conferenza di servizi preventiva)

di avere titolo alla presentazione della presente pratica edilizia in quanto:

(ad es. proprietario, comproprietario, usufruttuario, amministratore di condominio, ecc.)

proprietario

dell'immobile interessato dall'intervento e di

- a.1. avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento
- a.2. non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, e pertanto
 - a.2.1. si allega la dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) Opere su parti comuni o modifiche esterne

(da non compilare nel caso di titolo edilizio presentato o richiesto dopo conferenza di servizi preventiva)

che le opere previste

- b.1. non riguardano parti comuni
- b.2. riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale e sono state deliberate dall'assemblea condominiale secondo la normativa vigente
- b.3. riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari, e pertanto
 - b.3.1. si allega copia di documento d'identità di tutti i comproprietari sottoscrittori
- b.4. riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

c) Qualificazione dell'intervento e inizio dei lavori

(da non compilare in caso di sanatoria senza opere)

che la presente pratica riguarda:

- c.1. intervento edilizio che rientra nell'ambito dei procedimenti di competenza del SUAP, regolati dagli articoli 5, 6 e 7 del d.P.R. 160/2010, e che per il medesimo intervento è presentata o richiesta una:
 - c.1.1. CILA
 - c.1.2. SCIA
 - c.1.3. domanda di rilascio di PdC
- c.2. intervento edilizio che non rientra nell'ambito dei suddetti procedimenti di competenza del SUAP e che per il medesimo intervento è presentata o richiesta una:
 - c.2.1. CILA
 - c.2.2. SCIA
 - c.2.3. domanda di rilascio di PdC
 - c.2.4. istanza di convocazione preventiva di conferenza di servizi

che inoltre la presente pratica:

- c.3. non riguarda una variante a precedente titolo edilizio
- c.4. riguarda una variazione essenziale al seguente titolo abilitativo: tipo _____ n. _____ del _____

- c.5. riguarda una variante in corso d'opera / di fine lavori (1) al seguente titolo abilitativo:
tipo _____ n. _____ del _____

per quanto attiene in particolare all'inizio dei lavori si precisa che, trattandosi di:

- c.6. una CILA / SCIA (2) semplice o unica, in quanto l'intervento non è subordinato all'acquisizione di atti di assenso presupposti, i lavori avranno inizio:
- c.6.1. immediatamente, trattandosi di titolo edilizio nell'ambito di procedimenti di competenza del SUAP
 - c.6.2. immediatamente dopo la comunicazione comunale del regolare deposito ovvero decorsi 5 giorni lavorativi dalla data odierna (2);
 - c.6.3. immediatamente dopo la scadenza del termine per i controlli di merito della CILA / SCIA (2) (scaduti i 30 giorni successivi alla comunicazione comunale del regolare deposito ovvero successivi al decorso del termine di 5 giorni lavorativi dalla data odierna)
 - c.6.4. successivamente in data _____ (data comunque inferiore ad un anno)
- c.7. una CILA / SCIA (2) condizionata, in quanto l'intervento è subordinato all'acquisizione di atti di assenso presupposti, i lavori avranno inizio :
- c.7.1. immediatamente dopo la comunicazione comunale dell'avvenuta acquisizione degli atti di assenso presupposti tramite conferenza di servizi;
 - c.7.2. successivamente, in data _____ (data comunque inferiore ad un anno)
- c.8. una domanda di rilascio di PdC:
- c.8.1. i lavori saranno iniziati dopo il rilascio del medesimo titolo
- c.9. una istanza preventiva di conferenza di servizi, in quanto l'intervento è subordinato all'acquisizione di atti di assenso presupposti che con il presente modulo si richiede di acquisire prima della presentazione/richiesta del titolo edilizio e
- c.9.1. di essere consapevole che i lavori potranno essere iniziati solo dopo la presentazione /richiesta del titolo edilizio, nei termini che saranno indicati nel medesimo titolo
- c.10. una CILA / SCIA / richiesta di PdC (2), presentata a seguito della determinazione positiva di conclusione della conferenza di servizi, comunicata dal SUE/SUAP con prot. n. _____ del _____, i lavori avranno inizio:
- c.10.1. oggi (cioè alla data di presentazione del presente titolo, trattandosi di CILA / SCIA (2))
 - c.10.2. tra 20 giorni (cioè dopo la scadenza del termine per il controllo del presente titolo, trattandosi di CILA / SCIA (2))
 - c.10.3. alla data di rilascio del PdC

(1) Questa casella non deve essere compilata per le CILA le cui varianti in corso d'opera/fine lavori sono presentate direttamente a fine lavori con il Modulo 5

(2) Il titolo edilizio presentato o del quale si richiede il rilascio è quello indicato alle caselle c.1.1., c.1.2., c.1.3. ovvero c.2.1., c.2.2., c.2.3.

d) Pratica in sanatoria

che la presente pratica

- d.1. non riguarda una sanatoria
- d.2. riguarda una sanatoria, trattandosi di:
- d.2.1. CILA con lavori in corso di esecuzione (art. 16 bis della l.r. 23 del 2004) e pertanto:
 - d.2.1.1. si allega ricevuta di versamento della sanzione di 333,00 euro
 - d.2.2. SCIA con lavori in corso di esecuzione (art. 18, comma 2, della l.r. 23 del 2004) e pertanto:
 - d.2.2.1. si allega ricevuta di versamento della sanzione di 2000,00 euro
 - d.2.3. CILA a sanatoria (art. 16 bis della l.r. 23 del 2004) e pertanto:
 - d.2.3.1. si allega ricevuta di versamento della sanzione di 1000,00 euro

d.2.4. SCIA/PdC con accertamento di conformità (art. 17, commi 1 o 2, della Lr 23 del 2004) e pertanto:

d.2.4.1. si allega ricevuta di versamento dell'oblazione prevista all'art. 17, comma 3

d.2.5. SCIA a sanatoria (art. 17-bis della L.R. 23 del 2004) e pertanto:

d.2.5.1. si allega ricevuta di versamento della sanzione prevista all'art. 17, comma 3

e che, oltre alla sopraindicata sanatoria, la presente pratica:

d.3. non riguarda anche un intervento edilizio

d.4. riguarda l'intervento edilizio qualificato e descritto nel modulo 2, quadro 2

e) Localizzazione dell'intervento (In caso di più di 3 indicazioni toponomastiche e catastali utilizzare l'Allegato "Altri dati di localizzazione dell'intervento")

(da non compilare nel caso di titolo edilizio presentato o richiesto dopo conferenza di servizi preventiva)

che l'intervento interessa l'immobile/gli immobili /unità immobiliare/i	
sito in	(via, piazza, ecc.) LOCALITA' MASERE, TIZZANO VAL PARMA n. _____
scala	piano interno C.A.P. 43028
che l'intervento interessa l'immobile/gli immobili /unità immobiliare/i	
sito in	(via piazza ecc.) _____ n. _____
scala	piano interno C.A.P. _____
che l'intervento interessa l'immobile/gli immobili /unità immobiliare/i	
sito in	(via, piazza, ecc.) _____ n. _____
scala	piano interno C.A.P. _____
censito al catasto	foglio n. <u>2</u>
	map. <u>7</u>
<input type="checkbox"/> fabbricati	sub. (se presenti) _____
<input checked="" type="checkbox"/> terreni	sez. (se presenti) _____
	sez. urb. (se presenti) _____
	avente categoria catastale <u>(T)</u> destinazione d'uso <u>AREA AGRICOLA</u> <small>(Ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.)</small>
censito al catasto	
	foglio n. _____
	map. _____
<input type="checkbox"/> fabbricati	sub. (se presenti) _____
<input type="checkbox"/> terreni	sez. (se presenti) _____
	sez. urb. (se presenti) _____
	avente categoria catastale _____ destinazione d'uso _____ <small>(Ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.)</small>
censito al catasto	
	foglio n. _____
	map. _____
<input type="checkbox"/> fabbricati	sub. (se presenti) _____
<input type="checkbox"/> terreni	sez. (se presenti) _____
	sez. urb. (se presenti) _____
	avente categoria catastale _____ destinazione d'uso _____ <small>(Ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.)</small>

f) Precedenti edilizi e regolarità urbanistica - stato legittimo

(da non compilare nel caso di titolo edilizio presentato o richiesto dopo conferenza di servizi preventiva)

dichiara che le opere oggetto dell'intervento :

- f.1. riguardano un intervento di nuova costruzione su area libera
- f.2. riguardano un immobile/unità immobiliare esistente
 - f.2.1. oggetto del/i seguente/i titolo/i abilitativo/i in possesso del titolare ovvero dallo stesso acquisiti presso l'amministrazione comunale:
 - f.2.1.1. titolo unico procedimento SUAP (1) n. _____ del _____
 - f.2.1.2. permesso di costruire/licenza edil./concessione edil.(1) n. _____ del _____
 - f.2.1.3. autorizzazione edilizia (1) n. _____ del _____
 - f.2.1.4. Comunicazione edilizia art. 26 L.47/1985 (1) n. _____ del _____
 - f.2.1.5. Condono edilizio (1) n. _____ del _____
 - f.2.1.6. denuncia di inizio attività (DIA) (1) n. _____ del _____
 - f.2.1.7. segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) (1) n. _____ del _____
 - f.2.1.8. comunicazione inizio lavori (CILA) (1) n. _____ del _____
 - f.2.1.9. altro (1) _____ n. _____ del _____
 - f.2.2. oggetto di accatastamento di primo impianto o di altra documentazione probante, ai sensi dell'art. 10 bis, comma 4, L.R. n. 15 del 2013, perchè (1) :
 - f.2.2.1. si tratta di immobile realizzato in epoca nella quale non era obbligatorio acquisire il titolo edilizio, ed in particolare:
 - f.2.2.1.1. si tratta di un edificio, all'interno di un centro abitato, realizzato ante 1942
 - f.2.2.1.2. si tratta di un edificio, in zona agricola, realizzato ante 1967
 - f.2.2.2. non è stata reperita copia del titolo abilitativo di cui si ha un principio di prova scritta che sia stato rilasciato, e pertanto:
 - f.2.2.2.1. si allega copia del seguente documento che dà prova dell'avvenuto rilascio (specificare) _____
 - f.2.2.2.2. si comunicano gli estremi del documento che dà prova dell'avvenuto rilascio, già in possesso della amministrazione comunale: (specificare) _____
 - f.2.3. oggetto dell'applicazione di una sanzione pecuniaria per abuso edilizio n. _____ del _____ e dell'integrale pagamento della stessa (1) (di cui si allega la ricevuta)

inoltre dichiara che lo stato attuale dell'immobile risulta:

- f.3. conforme alla documentazione dello stato legittimo che deriva dal/i titolo/i edilizio/i indicati in precedenza (o, in assenza, dell'accatastamento di primo impianto)
- f.4. In difformità rispetto al titolo/i edilizio/i indicato/i in precedenza (o, in assenza, da accatastamento di primo impianto), e che tali opere sono state realizzate in data _____

(1) Le caselle da f.2.1.1. a f.2.1.9. e le caselle f.2.2. e f.2.3 non sono alternative tra di loro, in quanto l'immobile/unità immobiliare può essere stato oggetto di più titoli edilizi

g) Calcolo del contributo di costruzione

(da non compilare nel caso di titolo edilizio presentato o richiesto dopo conferenza di servizi preventiva)

che l'intervento da realizzare

- g.1. è a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della L.R. 15/2013 ovvero di altra normativa speciale, (specificare il caso): realizzazione di sito stoccaggio materiali edili-stradali da demolizi
- g.2. è a titolo oneroso.
 - g.2.1. pertanto si allega prospetto di calcolo del contributo dovuto, predisposto dal tecnico abilitato salvo conguaglio (1)
 - Rispetto agli oneri specifica che:**
 - g.2.2. non usufruisce di riduzioni
 - g.2.3. usufruisce di una riduzione
 - g.2.3.1 usufruisce in particolare della riduzione prevista per l'edilizia abitativa convenzionata, di cui al rogito _____ in data _____
 - g.2.3.2 usufruisce in particolare di altra ipotesi di riduzione del contributo di costruzione (specificare il caso): _____

Quanto al versamento del contributo dovuto: _____

- g.3.1. **si allega l'attestazione del completo versamento del contributo dovuto**
- g.3.2. **trattandosi di PdC, dichiara che il versamento sarà effettuato al momento del ritiro del titolo abilitativo, con le modalità previste dal Comune**
- g.3.3. **trattandosi di CILA o di SCIA ad efficacia differita, si riserva di trasmettere prima dell'inizio dei lavori l'attestazione del completo versamento del contributo dovuto**
- g.3.4. **chiede di avvalersi della possibilità del pagamento nel corso dei lavori secondo quanto previsto dall'amministrazione comunale; ed in particolare:**
- g.3.4.1. **chiede la rateizzazione degli oneri di urbanizzazione, e pertanto: (2)**
- g.3.4.1.1. **si allega l'attestazione del versamento della prima rata dovuta e idonea forma di garanzia, redatta con le modalità previste dal Comune;**
- g.3.4.1.2. **si riserva di trasmettere, prima dell'inizio dei lavori in caso di SCIA o al momento del ritiro in caso di permesso di costruire, l'attestazione del versamento della prima rata dovuta e idonea forma di garanzia, redatta con le modalità previste dal Comune**
- g.3.4.2. **si impegna a corrispondere il costo di costruzione in corso di esecuzione delle opere (2)**
- g.3.5. **non si versa in tutto o in parte la relativa quota, perché ha eseguito/ eseguirà a scomputo le seguenti opere di urbanizzazione _____**
di cui alla convenzione _____
in data _____

che inoltre per l'intervento

- g.3.6. **si richiede la monetizzazione delle aree per dotazioni territoriali, secondo quanto previsto dalle NTA del _____, e pertanto:**
- g.3.6.1. **si allega il prospetto di calcolo della monetizzazione delle aree per dotazioni territoriali, predisposto dal tecnico abilitato salvo conguaglio (1)**

(1) *La determinazione definitiva degli importi del contributo di costruzione dovuto e della monetizzazione compete allo sportello unico.*

(2) *Le caselle g.3.4.1. e g.3.4.2. non sono alternative tra di loro, potendo il titolare sia richiedere la rateizzazione degli oneri di urbanizzazione sia impegnarsi al pagamento del costo di costruzione in corso di esecuzione delle opere*

h) Tecnici incaricati

di aver incaricato i tecnici, in qualità di progettisti e/o direttori dei lavori, indicati alla sezione "SOGGETTI COINVOLTI - 2 TECNICI INCARICATI"

i) Impresa esecutrice dei lavori

(da non compilare in caso di sanatoria senza opere)

che i lavori sono/saranno eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla sezione "SOGGETTI COINVOLTI - 3. IMPRESA ESECUTRICE/INSTALLATRICE"

l) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

(da non compilare in caso di sanatoria senza opere)

che l'intervento

- I.1. **non ricade nell'ambito di applicazione del d.lgs. 81/2008**
- I.2. **ricade nell'ambito di applicazione del d.lgs. 81/2008 ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori**
- I.3. **ricade nell'ambito di applicazione del d.lgs. 81/2008 e pertanto:**
- I.3.1. **relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici**
- I.3.1.1. **dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. 81/2008 e di aver pertanto verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità**

contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

- I.3.1.2. dichiara di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i
- I.3.2. relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. 81/2008
- I.3.2.1. dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica
- I.3.2.2. dichiara che l'intervento è soggetto a notifica, e pertanto:
- I.3.2.2.1. si indica il numero di codice SICO _____ relativo alla notifica preliminare, inviata attraverso il portale del Sistema Informativo Costruzioni in data _____, il cui contenuto sarà riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno
- I.3.2.2.2. si riserva di indicare prima dell'inizio lavori il numero di codice SICO relativo alla notifica preliminare, inviata attraverso il portale del Sistema Informativo Costruzioni, il cui contenuto sarà riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno

di essere a conoscenza che l'efficacia della CILA, SCIA e del PdC è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

m) Rispetto degli obblighi in materia di documentazione antimafia

(da non compilare in caso di CILA e in caso di sanatoria senza opere)

- m.1. che non vi è specifico protocollo di legalità a livello locale
- m.2. che vi è specifico protocollo di legalità a livello locale (specificare località e data di sottoscrizione)

che l'importo complessivo dei lavori:

- m.3. è uguale o inferiore a 150.000 euro o a diverso importo previsto dal protocollo di legalità, e pertanto non è richiesta la documentazione antimafia relativa all'impresa affidataria ed esecutrice dei lavori;
- m.4. è superiore a 150.000 euro o a diverso importo previsto dal protocollo di legalità, e pertanto:
- m.4.1. comunica che l'impresa esecutrice dei lavori è iscritta nella White List della Prefettura di _____ con prot. n. _____ del _____ in quanto ai sensi dell'art. 1, commi 52 e 52 bis, del DPCM 24/11/2016 tale iscrizione tiene luogo alla documentazione antimafia;
- m.4.2. ai fini dell'acquisizione della comunicazione antimafia:(1)
- m.4.2.1. trattandosi di intervento soggetto a PdC:
- m.4.2.1.1. fornisce i dati dell'impresa esecutrice dei lavori, nella sezione 3 dell'allegato "Soggetti coinvolti"
- m.4.2.1.1.1 e si impegna a trasmettere allo sportello unico l'autocertificazione redatta dall'impresa esecutrice, di cui all'art. 89, comma 1, del DLgs n. 159/2011, nel caso in cui la comunicazione antimafia non sia rilasciata dalla Prefettura entro 30 giorni dalla richiesta inoltrata dallo sportello unico;
- 4.2.1.2. si riserva di comunicare prima dell'inizio dei lavori i dati dell'impresa esecutrice e
- m.4.2.1.2.1. dichiara altresì di essere a conoscenza che i lavori non potranno iniziare prima del rilascio della comunicazione antimafia oppure prima della trasmissione allo sportello unico dell'autocertificazione redatta dall'impresa esecutrice dei lavori, di cui all'art. 89, comma 1, del DLgs. n. 159/2011 (nel caso in cui la comunicazione antimafia non sia rilasciata dalla Prefettura entro 30 giorni dalla richiesta inoltrata dallo sportello unico).

- m.4.2.2. trattandosi di intervento soggetto a SCIA,
- m.4.2.2.1. allega l'autocertificazione, di cui all'art. 89, comma 1, del DLgs n. 159/2011, redatta dall'impresa esecutrice;
 - m.4.2.2.2. si impegna a trasmettere prima dell'inizio dei lavori l'autocertificazione, di cui all'art. 89, comma 1, del DLgs n. 159/2011, redatta dall'impresa esecutrice;
- m.4.2.3. comunica che l'impresa esecutrice dei lavori è iscritta all'Elenco di Merito delle imprese e degli operatori economici della Regione Emilia-Romagna.
- m.4.3. poiché il protocollo di legalità a livello locale richiede l'acquisizione dell'informazione antimafia, aggiuntiva rispetto alla comunicazione (1)
- m.4.3.1. allega la dichiarazione sostitutiva di certificazione dei familiari conviventi di maggiore età ai sensi dell'art. 85, comma 3, del DLgs n. 159/2011

(1) Le caselle m.4.2. e m.4.3. non sono alternative tra loro in quanto i protocolli antimafia a livello locale possono richiedere l'informazione antimafia aggiuntiva alla comunicazione antimafia richiesta dalla legge ai fini dell'efficacia del titolo edilizio.

n) Agevolazioni fiscali

(da non compilare in caso di sanatoria senza opere)

che per l'intervento:

- n.1. non si prevede di beneficiare di agevolazioni fiscali
- n.2. si prevede di beneficiare di agevolazioni fiscali, e pertanto:
- n.2.1. è stata compilata la dichiarazione sul monitoraggio delle agevolazioni fiscali sulla piattaforma Accesso unitario (1) avente n. _____ in data _____

(1) Link del modello da compilare sulla piattaforma Accesso unitario: <https://ecobonus-au.lepida.it/>

o) Diritti di terzi

di essere consapevole che la presente presentazione o richiesta di titolo edilizio istanza di conferenza di servizi preventiva non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. 241/1990

p) Rispetto della normativa sulla privacy

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA E DISPONIBILE PRESSO IL COMUNE

di indicare nella tabella che segue la documentazione allegata e quella già in possesso dell'amministrazione comunale, costituenti parte integrante e sostanziale della presente segnalazione certificata di inizio attività

Atti in possesso del Comune	Atti Allegati	Denominazione documentazione	Quadro di riferimento	Casi in cui è prevista La documentazione
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Relazione tecnica di asseverazione (Modulo 2)	-	Sempre obbligatoria, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Allegato "Asseverazione degli altri tecnici incaricati"		Obbligatoria se la progettazione dell'intervento è stata assegnata a più tecnici incaricati, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Procura speciale	-	Obbligatorio in caso di invio telematico del presente modulo e del modulo 2 e per utilizzare l'indirizzo PEC del progettista per ogni comunicazione relativa al presente intervento, facoltativo negli altri casi
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori	a)	Se non si ha titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Fotocopia dei documenti d'identità del titolare e dei comproprietari	b)	Obbligatoria in caso di dichiarazioni (sostitutive di atto di notorietà) da produrre alla P.A., ai sensi dell'art. 38, comma 3, DPR n. 445/2000
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Allegato "Altri dati di localizzazione dell'intervento"	e)	Obbligatorio se l'intervento e la relativa asseverazione si riferiscono a unità immobiliari/edifici aventi ulteriori indicazioni toponomastiche e catastali, a pena di inefficacia della CILA e della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Relazione sintetica sulle ragioni di interesse pubblico per le quali si richiede la deroga	2)	In caso di PdC in deroga, ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 15/2013

Modulo 1 - Titolo edilizio o istanza di conferenza di servizi preventiva - Versione aprile 2021

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Allegato "Altri soggetti, altri tecnici, altre imprese"	h) i)	Se l'intervento è presentato da più soggetti, se occorre indicare più tecnici incaricati o più imprese esecutrici, a pena di inefficacia della CILA e della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autocertificazione antimafia	m)	Obbligatoria in caso di SCIA per iniziare lavori di importo superiore a 150.000 euro, a pena di inefficacia della SCIA e della istanza di conferenza di servizi preventiva ovvero per altri importi se previsto da specifici protocolli di legalità a livello locale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa ai familiari conviventi		Nel caso di acquisizione dell'informazione antimafia
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Allegato "Dati geometrici di altri immobili/edifici"	4)	Se l'intervento e la relativa asseverazione si riferiscono a più unità immobiliari/edifici
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria	6)	Sempre obbligatorio
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Ricevuta di versamento della sanzione pecuniaria o dell'oblazione	d) 6)	Se titolo in sanatoria o SCIA tardiva presentata in corso d'opera ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della L.R. 23/2004
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Ricevuta di versamento del contributo di costruzione	g) 6)	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Prospetto di calcolo del contributo di costruzione	g) 6)	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Prospetto di calcolo di monetizzazioni di dotazioni territoriali	g) 6)	Se la realizzazione dell'intervento è subordinata al reperimento di dotazioni territoriali di cui è tuttavia ammessa la monetizzazione
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Precedenti edilizi forniti al progettista dal titolare anche a seguito di accesso agli atti (art. 27 della LR 15/2013 e art. 22 e seguenti della L. 241/1990)	f) - 3)	Obbligatorio in caso di intervento su edificio esistente, salvo il caso in cui l'Amm. comunale sia già in possesso dei medesimi precedenti edilizi, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva. Da compilare anche in caso di tolleranza costruttiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Ricevuta del versamento di sanzione pecuniaria per abuso edilizio		Se non è stata reperita copia del titolo abilitativo di cui si ha un principio di prova scritta che è stato rilasciato
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documento di cui alla dichiarazione f.2.2.2.1	f) - 3)	
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Elaborati grafici dello stato legittimo, di progetto e comparativi		Sempre obbligatorio per gli interventi edilizi non in sanatoria, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Elaborati grafici dello stato legittimo, dello stato di fatto e comparativi	3)	Se si tratta di pratica in sanatoria, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva. Da compilare anche in caso di tolleranza costruttiva
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Documentazione fotografica dello stato di fatto		Sempre obbligatoria, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva

Modulo 1 - Titolo edilizio o istanza di conferenza di servizi preventiva - Versione aprile 2021

<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Planimetria generale dello stato dei luoghi e delle aree attigue, di cui alla Sezione 3 DAL 279/2010 voce "elaborati grafici dello stato di fatto per interventi di nuova costruzione"		Sempre obbligatorio in caso di intervento su area libera, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Modello ISTAT	-	Obbligatorio per gli interventi di nuova costruzione e di ristrutturazione (conservativa) con ampliamento di volume di fabbricato esistente (art. 7 d. Lgs. n. 322/1989)
<input type="checkbox"/>		Valutazione preventiva	7)	Se è stata richiesta valutazione preventiva, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 15/2013, a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Elaborati relativi al superamento delle barriere architettoniche: <input type="checkbox"/> relazione tecnica <input type="checkbox"/> elaborati grafici	8)	Se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'art. 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli artt. 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del d.P.R. 380/2001, a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Richiesta di deroga alla disciplina sulle barriere architettoniche (comunale, da rilasciare nell'ambito dell'attività di controllo) e relativa documentazione		Se l'intervento, pur essendo soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. 380/2001 e del d.m. 236/1989, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Progetto degli impianti	9)	Se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici nei casi di cui all'art. 5, comma 2, del dm n. 37/2008 a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Relazione tecnica sui consumi energetici e relativa documentazione allegata (in conformità alle indicazioni di cui alla DGR 1715/2016 - Allegato 4)	10)	Se intervento è soggetto all'applicazione della DGR n. 1715/2016, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Relazione tecnica redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 4 alla DAL 156/2008		Se l'intervento riguarda una variazione essenziale per la quale continua ad applicarsi, in via transitoria, la DAL 156 del 2008

<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Documentazione di impatto acustico (redatta ai sensi dell'art. 10, commi 1 e 3, della L.R. 15 del 2001 e DGR 673 del 2004)	Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, commi 2 e 4, della L. 447/1995, a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma del tecnico competente in acustica	Se l'intervento, rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del DPR 227 del 2011, che utilizzano impianti di diffusione sonora ovvero svolgono manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, ma rispettano i limiti di rumore individuati dal dPCM 14/11/97 (assoluti e differenziali); art.4, comma 1, dPR 227/2011, a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma del tecnico competente in acustica	11) Se l'intervento, non rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del DPR 227 del 2011, e rispetta i limiti di rumore individuati dal dPCM 14/11/97 (assoluti e differenziali); art.4, comma 2, dPR 227/2011, a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione di valutazione previsionale di clima acustico (redatta ai sensi dell'art. 10, comma 2, della L.R. 15 del 2001 e della DGR 673 del 2004)	Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, comma 3, della L. 447/1995, (scuole, asili nido ospedali, case di cura e di riposo, parchi pubblici urbani ed extraurbani, nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere elencate dall'art. 8, commi 2 e 4, L. 447/1995, soggette a documentazione di impatto acustico - vedi sopra), a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva

Modulo 1 - Titolo edilizio o istanza di conferenza di servizi preventiva - Versione aprile 2021

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in conformità al Modulo 6 del DPR n. 120/2017	12)	Se opere non soggette a VIA o AIA, o con volumi inferiori o uguali a 6000 mc, che comportano la produzione di terre e rocce da scavo considerati come sottoprodotti, ai sensi degli artt. 20, 21 e 22 del DPR n.120/2017, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Progetto di riutilizzo		Se le opere comportano la produzione di terre e rocce da scavo provenienti da affioramenti geologici naturali contenenti amianto in misura superiore al valore determinato ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del DPR n. 120/2017, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per la valutazione del progetto da parte dei Vigili del Fuoco	13)	Se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità da parte dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art. 3 del d.P.R. 151/2011, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria all'ottenimento della deroga			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto da sottoporre all'organo di vigilanza	14)	Se le opere interessano parti di edifici contenenti fibre di amianto art. 256 D.Lgs. 81/2008, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva	
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	MUR A.1/D.1 – Asseverazione da allegare al titolo edilizio sulle caratteristiche strutturali dell'intervento	16)	Sempre obbligatorio per i titoli edilizi non in variante, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva. Obbligatorio anche in caso di titoli in sanatoria di interventi non aventi rilevanza strutturale.	
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Documentazione tecnica per opere strutturali prive di rilevanza per la pubblica incolumità a fini sismici (IPRIPI)			Se l'intervento sulle strutture è privo di rilevanza per la pubblica incolumità a fini sismici e rientra nei casi L1 ed L2, secondo quanto stabilisce la D.G.R. n. 2272/2016, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica			Se l'intervento prevede opere soggette ad autorizzazione sismica ai sensi degli artt. 11 e 12 della L.R. 19/2008, a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva

Modulo 1 - Titolo edilizio o istanza di conferenza di servizi preventiva - Versione aprile 2021

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il deposito del progetto strutturale		Se l'intervento prevede opere strutturali soggette a deposito ai sensi dell'art. 13 della L.R. 19/2008, a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Relazione tecnica ed elaborati grafici, relativi agli schemi e alle tipologie strutturali		Se il titolare si riserva di richiedere l'autorizzazione sismica o di provvedere al deposito in un momento successivo e comunque prima dell'inizio lavori (art. 10, comma 3, lettera b) L.R. n. 19/2008 a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica in sanatoria		Se SCIA o richiesta di PdC in sanatoria per intervento, che ricomprende opere strutturali, attuato in assenza dell'autorizzazione sismica o del deposito del progetto strutturale (art. 11, comma 2, lett. c), e art. 22 della L.R. 19/2008), a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Relazione tecnica di asseverazione che le opere realizzate rispettano la normativa tecnica vigente al momento della loro realizzazione	16)	Se SCIA o richiesta di PdC in sanatoria per intervento che ricomprende opere strutturali, iniziato prima della classificazione sismica del Comune (art. 22, comma 1 LR 19/2008) a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	MUR A.15/D.9 – "Asseverazione relativa alle varianti non sostanziali"		Obbligatori se variante in corso d'opera che non ha carattere sostanziale, secondo quanto prevede la D.G.R. n. 2272/2016, a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC
	<input type="checkbox"/>	Documentazione tecnica per varianti non sostanziali a progetto strutturale		Da presentare insieme a MUR A.15/D.9 se il titolare non si riserva di produrre la documentazione alla fine dei lavori edilizi
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Denuncia delle opere di cui all'art. 65 del DPR 380/2001		Se l'intervento prevede la realizzazione di opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica (e il deposito o l'istanza di autorizzazione sismica non contiene la dichiarazione del costruttore, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 19 del 2008, che il progetto esecutivo ha il valore e gli effetti della medesima denuncia)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Risultati delle analisi ambientali sulla qualità dei terreni	17)	Se l'intervento richiede indagini ambientali preventive sulla qualità dei terreni (ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, Parte Quarta, Titolo V), a pena di inefficacia della CILA o della

				SCIA e di Improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
VINCOLI				
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica <input checked="" type="checkbox"/> procedimento ordinario <input type="checkbox"/> procedimento semplificato	19)	Se l'intervento ricade in zona sottoposta a vincolo paesaggistico, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva oppure Se pratica in sanatoria per l'intervento ricadente in zona con vincolo paesaggistico apposto dopo l'abuso, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC oppure Se pratica in sanatoria su immobile vincolato per intervento realizzato prima del 12/5/2006 a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per l'accertamento di compatibilità paesaggistica. (art. 167, comma 4, DLgs. 42/2004)		Se pratica in sanatoria per l'intervento ricadente in zona sottoposta a vincolo paesaggistico, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione da parte della Soprintendenza, di cui agli artt. 21 e seguenti del D.Lgs n. 42 del 2004	20)	Se l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a tutela ai sensi del Titolo I, Capo I, Parte II del d.lgs. 42/2004, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio del Parere della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio	21)	Se l'intervento riguarda edifici di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale, a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio del nulla osta dell'ente di gestione	22)	Se l'immobile oggetto dei lavori ricade entro il perimetro del parco o riserva naturale statale o regionale, ai sensi della legge 394/1991 o degli artt. 40 e 49 della l.r. 8/2005, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva

Modulo 1 - Titolo edilizio o istanza di conferenza di servizi preventiva - Versione aprile 2021

<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico	23)	Se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 61 del d.lgs 152/2006 e art. 150 L.R. 3/1999 e D.G.R. n. 1117/2000, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Comunicazione di inizio attività, di cui all'elenco 2 della deliberazione della Giunta regionale n. 1117 del 2000		
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idraulico	24)	Se l'intervento ricade nella fascia di rispetto di fiumi, laghi, stagni e lagune (aree di pertinenza dei corpi idrici), sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 115 del d.lgs 152/2006, ovvero nelle fasce di rispetto dei canali di bonifica a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Istanza di pre-valutazione d'incidenza (Modulo A1 di cui all'allegato B della deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 2007)	25)	Se l'intervento è soggetto a pre-valutazione o a valutazione di incidenza in zone facenti parte della rete "Natura 2000", a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Studio di incidenza, (redatto secondo lo "Schema n. 1 contenuti dello studio d'incidenza" di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 2007) per la valutazione di incidenza del progetto		
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per la richiesta di deroga della fascia di rispetto cimiteriale	26)	Se l'intervento ricade nella fascia di rispetto cimiteriale ed è subordinato alla deliberazione del consiglio comunale, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio del nulla osta di fattibilità del CTR	27)	Se l'intervento comporta la realizzazione di un nuovo stabilimento a rischio di incidente rilevante di soglia superiore, o il passaggio alla soglia superiore di uno stabilimento preesistente (art. 16, comma 1, e art. 3, comma 1, lettere c) e d) del DLgs 105/2015), a pena di inefficacia della SCIA
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il parere preventivo del Comitato tecnico di valutazione dei rischi (CTVR) o, transitoriamente, del Comitato tecnico regionale (CTR)		

Modulo 1 - Titolo edilizio o istanza di conferenza di servizi preventiva - Versione aprile 2021

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per l'autorizzazione alla modifica degli accessi su strada	28)	Se l'intervento richiede la modifica degli accessi su strade comunali provinciali o statali (art. 22 DLgs n. 285/1992 e artt. 44, 45 e 46 dPR n. 495/1992), a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione per il rilascio di deroga al vincolo di inedificabilità della zona di rispetto della ferrovia		Se l'intervento ricade in zona di rispetto ferroviario, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione per il rilascio di Autorizzazione dell'autorità marittima		Se l'intervento ricade in zona del demanio marittimo, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione per il rilascio di deroga alla servitù militare		Se l'intervento ricade in zona soggetta a servitù militare, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Altro atto di assenso (specificare quale)		Se l'intervento ricade in altra zona di rispetto, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio di atto di assenso (specificare quale)		Se occorre richiedere atto di assenso dell'ente competente, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva

SOGGETTI COINVOLTI

1. TITOLARI (In caso di più di quattro titolari utilizzare l'Allegato "Altri soggetti, altri tecnici, altre imprese")

2. La/Il sottoscritt/a/o

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale

in qualità di (*) _____

della ditta / società (*) _____

con codice fiscale (*) partita IVA (*)

nato a _____ prov. _____ stato _____ nato il _____

residente in _____ prov. _____ stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. _____

PEC _____

posta elettronica _____

Telefono fisso / cellulare _____

(*) da compilare solo nel caso in cui il titolare sia una società o ditta

3. La/Il sottoscritt/a/o

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale

in qualità di (*) _____

della ditta / società (*) _____

con codice fiscale (*) partita IVA (*)

nato a _____ prov. _____ stato _____ nato il _____

residente in _____ prov. _____ stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. _____

PEC _____

posta elettronica _____

Telefono fisso / cellulare _____

(*) da compilare solo nel caso in cui il titolare sia una società o ditta

4. La/Il sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

in qualità di (*) _____

della ditta / società (*) _____

con codice fiscale (*)

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

 partita IVA (*)

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

nato a _____ prov. _____ stato _____ nato il _____

residente in _____ prov. _____ stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. _____

PEC _____

posta elettronica _____

Telefono fisso / cellulare _____

(*) da compilare solo nel caso in cui il titolare sia una società o ditta

2. TECNICI INCARICATI (compilare obbligatoriamente)

Progettista delle opere architettoniche (sempre necessario)

incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

Cognome e Nome UGOLOTTI GEOM. TONINO

codice fiscale GLTTN50A31F882G

nato a NEVIANO DEGLI ARDUINI prov. PR stato ITALIA

nato il 31/01/1950

residente in NEVIANO DEGLI ARDUINI prov. PR stato ITALIA

indirizzo VIA DELLA CHIESA n. 1 C.A.P. 43024

con studio in NEVIANO DEGLI ARDUINI prov. PR stato ITALIA

indirizzo VIA DELLA CHIESA n. 15 C.A.P. 43024

Iscritto all'ordine/collegio GEOMETRI di PARMA al n. 1334

Telefono 0521 843100 fax. _____ cell. _____

posta elettronica certificata TONINO.UGOLOTTI@GEOPEC.IT

Direttore dei lavori delle opere architettoniche

(solo se diverso dal progettista delle opere architettoniche)

 si riserva di comunicare i dati relativi al direttore dei lavori delle opere architettoniche prima dell'inizio lavori

Cognome e Nome _____

codice fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

nato a _____

prov. _____

stato _____

nato il _____

residente in _____

prov. _____

stato _____

indirizzo _____

n. _____

C.A.P. _____

con studio in _____

prov. _____

stato _____

indirizzo _____

n. _____

C.A.P. _____

Iscritto

all'ordine/collegio _____

di _____

al n. _____

Telefono _____

fax. _____

cell. _____

posta elettronica
certificata _____**Progettista delle opere strutturali**

(solo se necessario)

 incaricato anche come direttore dei lavori delle opere strutturali

Cognome e Nome TARASCONI ING. EDOARDO

codice fiscale

T	R	S	D	R	D	9	2	S	1	1	G	3	3	7	W
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

nato a _____

PARMA

prov. PR

stato ITALIA

nato il _____

11/11/1992

residente in _____

NEVIANO DEGLI ARDUINI

prov. PR

stato ITALIA

indirizzo _____

VIA FABIO BERTOGALLI

n. 7

C.A.P. 43024

con studio in _____

NEVIANO DEGLI ARDUINI

prov. PR

stato ITALIA

indirizzo _____

VIA FABIO BERTOGALLI

n. 7

C.A.P. 43024

Iscritto

all'ordine/collegio

INGEGNERI

di PARMA

al n. 3043A

Telefono

348 0718819

fax. _____

cell. 348 0718819

posta elettronica certificata edoardo.tarasconi92@pec.it


3. IMPRESA ESECUTRICE/INSTALLATRICE*(in caso di più imprese esecutrici/installatrici, utilizzare l'Allegato "Altri soggetti, altri tecnici, altre imprese")*

Lavori svolti	lavori di scavo ed edili per realizzazione muro di contenimento e piazzole		
<input type="checkbox"/> si riserva di comunicare i dati relativi alle imprese esecutrici/installatrici prima dell'inizio lavori			
Ragione sociale	Impresa Cavalli Gianfranco SRL		
codice fiscale		partita IVA	00752190348
Iscritta alla C.C.I.A.A. di	PARMA	prov. PR	n. 00752190348
con sede legale in	Comune TRAVERSETOLO Via STRADA SASSO n 29/A	prov. PR	C.A.P. 43029
Con sede operativa in	Comune NEVIANO DEGLI ARDUINI Via STRADA SASSO n 29/A	prov. PR	C.A.P. 43024
il cui legale rappresentante è	CAVALLI MAXIMILIANO		
codice fiscale	CVLMML74B14G337F		
nato a	NEVIANO DEGLI ARDUINI	prov. PR	stato ITALIA
nato il	14/02/1974		
Telefono	328-2433244	fax.	cell. 328-2433244
posta elettronica certificata	impresacavalli@cert.cna.it		
Ulteriori dati per la verifica della regolarità contributiva			
<input type="checkbox"/> Cassa edile sede di _____			
codice impresa n. _____ sigla denominazione cassa edile _____			
<input type="checkbox"/> INPS sede di _____			
Matricola azienda n. _____			
<input type="checkbox"/> INAIL sede di _____			
codice impresa n. _____ pos. assicurativa territoriale n. _____			
Recapito corrispondenza	<input type="checkbox"/> sede legale <input type="checkbox"/> sede operativa <input type="checkbox"/> PEC		
Tipo di ditta	<input type="checkbox"/> datore di lavoro <input type="checkbox"/> gestione separata – committente/associante <input type="checkbox"/> lavoratore autonomo <input type="checkbox"/> gestione separata – titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione		
CCNL applicato al personale dipendente	<input type="checkbox"/> edilizia <input type="checkbox"/> edile con solo impiegati e tecnici <input type="checkbox"/> altri settori (specificare) _____		
DURC on line	n. protocollo	Data richiesta	Scadenza validità

Data e luogo

15/03/2022 NEVIANO ARDUINI

il/i dichiarante/i



INFORMATIVA SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (art. 13 Regolamento europeo n. 679/2016)

Ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679 del 2016 si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento: SUAP/SUE - **Responsabile della protezione dei dati personali:** come designato dall'Ente locale - **Responsabile del trattamento:** Dirigente SUAP/SUE.

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati nel presente atto saranno utilizzati dal SUAP/SUE nell'ambito del procedimento per il quale l'atto è reso e nelle attività dovute ad esso correlate.

Destinatari dei dati personali: i dati personali indicati nel presente modulo sono accessibili, comunicati e diffusi a norma di legge (in particolare art. 20, comma 6, del DPR n. 380 del 2001 e art. 27 della LR n. 15 del 2013).

Trasferimento: i dati personali non sono trasferiti fuori dall'Unione europea.

Diritti: l'interessato ha diritto di accesso ai dati personali, di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano, di opporsi al trattamento, di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Conferimento dati: il conferimento dei dati è obbligatorio per il corretto sviluppo dell'istruttoria e degli altri adempimenti; il mancato conferimento di alcuni o di tutti i dati richiesti comporta l'interruzione o l'annullamento del procedimento o l'inefficacia dell'atto.



RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DELLA RICHIESTA O PRESENTAZIONE DI TITOLO EDILIZIO
O ISTANZA PREVENTIVA DI CONFERENZA DI SERVIZI

Al Comune di

TIZZANO VAL PARMA

- Sportello Unico Attività Produttive
 Sportello Unico Edilizia

Indirizzo

Piazza Roma n.1 - 43028 - Tizzano Val Parma

PEC / Posta elettronica

protocollo@postacert.comune.tizzano-val-parma.pr.it

Pratica
edilizia _____

del _____

Protocollo _____

*da compilare a cura del
SUE/SUAP*

- CILA ordinaria presentata dopo l'inizio lavori a sanatoria a sanatoria con opere con inizio lavori differito
- SCIA ordinaria presentata dopo l'inizio lavori a sanatoria a sanatoria con opere con inizio lavori differito
 in variante
- PdC ordinario in deroga a sanatoria a sanatoria con opere in variante
- Istanza di convocazione preventiva di conferenza di servizi
- CILA / SCIA / PdC dopo conferenza di servizi preventiva

DATI DEL PROGETTISTA

(devono coincidere con i dati del progettista delle opere architettoniche riportati nella sezione "Soggetti coinvolti - 2. Tecnici incaricati" del modulo 1)*

Cognome e Nome **TONINO GEOM. UGOLOTTI**

codice fiscale

GLTTNN50A31F882Q**DICHIARAZIONI**

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale e di essere a conoscenza delle penalità previste in caso di dichiarazioni mendaci o che affermano fatti non conformi al vero, sotto la propria responsabilità

DICHIARA**1) Asseverazione di conformità del progetto alla determinazione positiva di conclusione della conferenza di servizi**

(nel caso di presentazione o richiesta di titolo edilizio a seguito di istanza di convocazione preventiva di conferenza di servizi compilare unicamente il presente quadro)

1. che l'intervento descritto nel progetto ed individuato nel quadro e) del modulo 1 Presentazione o richiesta di titolo edilizio Istanza di conferenza di servizi preventiva è conforme alla determinazione positiva di conclusione della conferenza di servizi, comunicata dall'amministrazione comunale con prot. n. _____ del _____

2) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile individuato nel quadro e) del modulo 1 "Titolo edilizio o istanza di conferenza preventiva di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale e

che le opere sono subordinate alla presentazione o al rilascio di:

2.1. CILA, ed in particolare a:

2.1.1. CILA ordinaria, in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento (art. 7, comma 5, LR 15/2013):

2.1.1.1. le opere di manutenzione straordinaria e le opere interne alle costruzioni, qualora non riguardino le parti strutturali dell'edificio o siano prive di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici e non rechino comunque pregiudizio alla statica dell'edificio e non modifichino i prospetti (art. 7, comma 5, lettera a);

2.1.1.2. le opere di restauro scientifico, di restauro e risanamento conservativo che non riguardino le parti strutturali dell'edificio o siano prive di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici e non rechino comunque pregiudizio alla statica dell'edificio (art. 7, comma 5, lettera b);

2.1.1.3. le modifiche interne di carattere edilizio sulla superficie coperta dei fabbricati adibiti ad esercizio d'impresa (art. 7, comma 5, lettera c);

2.1.1.4. le modifiche della destinazione d'uso senza opere, tra cui quelle dei locali adibiti ad esercizio d'impresa, che non comportino aumento del carico urbanistico (art. 7, comma 5, lettera d);

2.1.1.5. le opere pertinenziali non classificabili come nuova costruzione ai sensi della lettera g.6) dell'Allegato, qualora non riguardino le parti strutturali dell'edificio o siano prive di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici e non rechino comunque pregiudizio alla statica dell'edificio (art. 7, comma 5, lettera e);

2.1.1.6. le recinzioni, le cancellate e i muri di cinta (art. 7, comma 4, lettera c-ter);

2.1.1.7. gli interventi di demolizione parziale e integrale di manufatti edilizi (art. 7, comma 5, lettera g);

2.1.1.8. il recupero e il risanamento delle aree libere urbane e gli interventi di rinaturalizzazione (art. 7, comma 5, lettera h);

2.1.1.9. i significativi movimenti di terra di cui alla lettera m) dell'Allegato (art. 7, comma 5, lettera i);

2.1.1.10. le serre stabilmente infisse al suolo, tra cui quelle in muratura, funzionali allo svolgimento dell'attività agricola (art. 7, comma 5, lettera l);

2.1.1.11. lavori soggetti a CILA, da realizzare ai fini della sanatoria (ai sensi dell'art.17, comma 2 bis, o dell'art.17 bis, comma 1bis, LR 23/2004); (5)

2.1.1.12. ogni altro intervento edilizio non riconducibile agli elenchi di cui agli articoli 7, comma 1, 10, 13 e 17 della LR 15/2013 (art. 7, comma 5, lettera m).

2.1.2. **CILA a sanatoria** ((art. 16-bis comma 1, primo periodo, L.R. n. 23 /2004) (4)

2.1.3. **CILA con lavori in corso di esecuzione** (art. 16-bis comma 1, secondo periodo, L.R. n. 23 /2004)

2.2. SCIA, ed in particolare a:

2.2.1. SCIA ordinaria, in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento (art. 13, comma 1, LR 15/2013):

2.2.1.1. interventi di manutenzione straordinaria e opere interne qualora riguardino le parti strutturali dell'edificio o modifiche dei prospetti;

2.2.1.2. interventi volti all'eliminazione delle barriere architettoniche, sensoriali e psicologico-cognitive, che presentano almeno una delle seguenti caratteristiche:

2.2.1.2.1. interessano immobili compresi negli elenchi di cui alla Parte Seconda del decreto legislativo n. 42 del 2004 o immobili aventi valore storico-architettonico, individuati dagli strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'articolo A-9, comma 1, dell'Allegato della legge regionale n. 20 del 2000,

2.2.1.2.2. riguardano anche le parti strutturali dell'edificio oggetto dell'intervento;

2.2.1.2.3. comportano modifica della sagoma e degli altri parametri dell'edificio oggetto dell'intervento, per assenza di ragionevoli alternative progettuali, come meglio descritto nella relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati, (art. 13, comma 3, della L.R. n. 15 del 2013);

2.2.1.3. interventi di restauro scientifico che riguardano le parti strutturali

- 2.2.1.4. intervento di restauro e risanamento conservativo, che riguardano le parti strutturali
- 2.2.1.5. interventi di ristrutturazione edilizia, di cui alla lettera f) dell'Allegato alla L.R. n. 15 del 2013 e all'art. 13, comma 1 bis, della LR 15/2013
 - 2.2.1.5.1. compresi gli interventi di recupero a fini abitativi dei sottotetti, nei casi e nei limiti di cui alla legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (Recupero a fini abitativi dei sottotetti esistenti);
- 2.2.1.6. mutamento di destinazione d'uso senza opere che comporta aumento del carico urbanistico;
- 2.2.1.7. installazione o revisione di impianti tecnologici che comportano la realizzazione di volumi tecnici al servizio di edifici o di attrezzature esistenti;
- 2.2.1.8. realizzazione di parcheggi da destinare a pertinenza delle unità immobiliari, nei casi di cui all'articolo 9, comma 1, della legge 24 marzo 1989, n. 122 (Disposizioni in materia di parcheggi, programma triennale per le aree urbane maggiormente popolate nonché modificazioni di alcune norme del testo unico sulla disciplina della circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393);
- 2.2.1.9. interventi di nuova costruzione per i quali gli interessati possono presentare la SCIA in alternativa al permesso di costruire, di cui all'art. 13, comma 2, della L.R. n. 15 del 2013 (SUPERSCIA);
- 2.2.1.10. interventi di nuova costruzione nel territorio urbanizzato disciplinati da accordi operativi o da piani attuativi di iniziativa pubblica;
- 2.2.1.11. opere pertinenziali non classificabili come nuova costruzione, ai sensi della lettera g.6) dell'Allegato, che hanno rilevanza strutturale (ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera e-bis), della L.R. n.15/2013);
- 2.2.1.12. interventi di cui ai punti 2.1.1.6, 2.1.1.7 e 2.1.1.10. aventi rilevanza strutturale (specificare il caso) _____
- 2.2.1.13. piscina _____
- 2.2.1.14. lavori soggetti a SCIA, da realizzare ai fini della sanatoria (ai sensi dell'art. 17, comma 2-bis, o dell'art. 17 bis, comma 1 bis, LR 23/2004) (5)
- 2.2.2. **SCIA per variazione essenziale**, ai sensi dell'art. 14-bis della L.R. 23 del 2004). (specificare il caso) _____ a SCIA n. _____ del _____
- 2.2.3. **SCIA per Variante in corso d'opera o a fine lavori**
 - 2.2.3.1. a SCIA n. _____ del _____
 - 2.2.3.2. a permesso di costruire n. _____ del _____
- 2.2.4. **SCIA a sanatoria** di abusi edilizi, ai sensi dell'art.17 o 17-bis della L.R. 23/2004 (4)
- 2.2.5. **SCIA con lavori in corso di esecuzione**, spontaneamente effettuata ai sensi dell'art. 18, comma 2, della LR 23/2004 (4)

2.3. PdC, ed in particolare a:

- 2.3.1. **PdC ordinario**, in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento di nuova costruzione o di ristrutturazione urbanistica di cui all'Allegato alla L.R. 15/2013, lettere g) e h):
 - 2.3.1.1. la costruzione di manufatti edilizi fuori terra o interrati, ovvero l'ampliamento di quelli esistenti all'esterno della sagoma esistente, fermo restando per gli interventi pertinenziali quanto previsto al successivo punto 2.3.1.6. (2)
 - 2.3.1.2. gli interventi di urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal Comune (2)
 - 2.3.1.3. la realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo inedificato (2)
 - 2.3.1.4. l'installazione di torri e tralicci per impianti radio-ricetrasmittenti e di ripetitori per i servizi di telecomunicazione da realizzare sul suolo (2)
 - 2.3.1.5. l'installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulotte, camper, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, ad eccezione di quelli che siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee o delle tende e delle unità abitative mobili con meccanismi di rotazione in funzione, e loro pertinenze e accessori, che siano collocate, anche in via continuativa, in strutture ricettive all'aperto per la sosta e il soggiorno dei turisti previamente autorizzate sotto il profilo urbanistico, edilizio e, ove previsto, paesaggistico, che non posseggano alcun collegamento di natura permanente al terreno e presentino le caratteristiche dimensionali e tecnico-costruttive previste dalle normative regionali di settore ove esistenti; (2)
 - 2.3.1.6. gli interventi pertinenziali che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, qualifichino come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale (2)
 - 2.3.1.7. la realizzazione di depositi di merci o di materiali, la realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo inedificato (2)
 - 2.3.1.8. gli interventi di ristrutturazione urbanistica (Allegato alla L.R. 15/2013, lettera h)
 - 2.3.1.9. lavori soggetti a PdC, da realizzare ai fini della sanatoria (ai sensi dell'art. 17, comma 2-bis, o dell'art.17 bis, comma 1 bis, LR 23/2004) (5)

2.3.2. **PdC in sanatoria**, ai sensi dell'art.17 della L.R. n. 23/2004, in quanto realizzati in assenza o in difformità dal permesso di costruire (4)

2.3.3. **PdC in deroga**, ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 15/2013, e pertanto:

2.3.3.1. si allega una relazione sintetica sulle ragioni di interesse pubblico, per le quali si richiede la seguente deroga:

2.3.3.1.1. alle destinazioni d'uso ammissibili (3) (specificare) _____

2.3.3.1.2. alla densità edilizia (3) (specificare) _____

2.3.3.1.3. all'altezza (3) (specificare) _____

2.3.3.1.4. alla distanza tra fabbricati (3) (specificare) _____

2.3.3.1.5. alla distanza dai confini (3) (specificare) _____

2.4. e che le opere evidenziate consistono in:

realizzazione area di stoccaggio materiali edili e inerti, con annessa possibilità di frantumazione materiali, come da elaborati grafici e relazione allegati.

(1) Utilizzare questa casella per interventi edilizi che non siano soggetti a PdC, a SCIA, ad attività edilizia libera di cui all'art. 7, comma 1, della LR n. 15/2013 o a procedure abilitative speciali di cui all'art. 10 della LR n. 15/2013.

(2) Le caselle da 2.3.1.1. a 2.3.1.7. non sono alternative tra di loro, potendo l'intervento di nuova costruzione comprendere più d'una delle opere descritte.

(3) Le caselle da 2.3.3.1.1 a 2.3.3.1.5 non sono alternative tra di loro, potendosi chiedere il rilascio del permesso di costruire in deroga a più d'una delle disposizioni del piano urbanistico ivi indicate.

(4) Nel caso di interventi in sanatoria specificare nella successiva casella 2.4. le opere da sanare

(5) In caso di sanatoria con lavori ai soli fini di acquisire l'agibilità dell'immobile, selezionare anche le opere da realizzare, elencate sotto le voci dei titoli ordinari.

3) Stato legittimo ed elaborati di progetto

(da non compilare in caso di variante in corso d'opera e di variazione essenziale)

che l'attuale stato di fatto dell'immobile oggetto dell'intervento:

3.1. **corrisponde allo stato legittimo come desunto dai titoli edilizi forniti dal titolare, e pertanto:**

3.1.1. **si allegano gli elaborati grafici dello stato legittimo o dell'accatastamento di primo impianto messi a disposizione da parte del titolare**

3.2. **corrisponde allo stato legittimo, ad eccezione delle tolleranze di cui all'art. 19 bis, commi 1, 1 bis e 1 ter, della L.R. 23 del 2004, e pertanto:**

3.2.1. **si allegano elaborati grafici dello stato di fatto, elaborati grafici dello stato legittimo forniti da parte del titolare, ed elaborati comparativi rappresentativi di dette difformità**

3.3. **Non corrisponde allo stato legittimo. In particolare si dichiara:**

3.3.1. **che le opere sono conformi alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della presentazione della segnalazione (accertamento di conformità, ai sensi dell'art. 17, comma 1, della L.R. 23/2004) e che le medesime opere sono conformi alle norme tecniche vigenti al momento della loro realizzazione (art. 17 comma 4, della L.R. n. 23/2004): vedi quadro 16, punti 16.2. e seguenti**

3.3.2. **che le opere sono conformi alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente al momento della presentazione della segnalazione (accertamento di conformità, ai sensi dell'art. 17, comma 2, della L.R. 23/2004) e che le medesime opere sono conformi alle norme tecniche vigenti al momento della loro realizzazione (art. 17 comma 4, della L.R. n. 23/2004): vedi quadro 16, punti 16.2. e seguenti**

3.3.3. **che le opere sono state eseguite in parziale difformità nel corso dei lavori per l'attuazione di titolo edilizio rilasciato prima dell'entrata in vigore della legge 10 del 1977 (regolarizzazione, ai sensi dell'art. 17-bis della L.R. 23/2004)**

3.3.4. **che le opere, rientranti tra quelle soggette a CILA, sono state eseguite in assenza o in difformità dalla medesima CILA, in conformità alle prescrizioni degli strumenti urbanistici (art. 16 bis, commi 1 e 2, della L.R. 23/2004)**

3.3.5. **che, per le opere eseguite in difformità, è stata applicata una sanzione pecuniaria per abuso edilizio che è stata integralmente pagata**

Pertanto ai fini della sanatoria (1),

3.3.5. **si allega la documentazione fotografica dello stato di fatto (1)**

3.3.6. **si allegano gli elaborati grafici dello stato legittimo messi a disposizione da parte del titolare**

3.3.7. **si allegano elaborati grafici dello stato di fatto (1)**

3.3.8. **si allegano gli elaborati comparativi dello stato legittimo e dello stato di fatto (1)**

- 3.3.9. relativamente all'iscrizione catastale
- 3.3.9.1. dichiaro che l'intervento da sanare non richiede variazione dell'iscrizione catastale
- 3.3.9.2. si comunicano gli estremi della dichiarazione per l'iscrizione al catasto presentata con prot. _____ in data _____
- 3.3.9.3. trattandosi di sanatoria con opere, dichiaro che l'iscrizione catastale avverrà prima della fine lavori, ricomprendendo sia le parti oggetto di sanatoria sia le opere oggetto dell'intervento

Inoltre si allegano:

- 3.4. la documentazione fotografica dell'immobile oggetto dell'intervento (3)(4)(5)
- 3.5. gli elaborati di progetto e comparativi (3)(4)(5)

(1) La documentazione indicata alle caselle 3.3.5., 3.3.6., 3.3.7., 3.3.8. e 3.3.9. è tutta obbligatoria in caso di SCIA in sanatoria e pertanto tutte le caselle devono essere barrate.

(3) Le caselle 3.4. e 3.5. non sono alternative tra di loro e devono essere entrambe barrate, in quanto la documentazione ivi indicata è obbligatoria.

(4) Le caselle 3.4. e 3.5. devono essere entrambe barrate anche in caso di SCIA in sanatoria presentata anche per eseguire interventi edilizi sul medesimo immobile.

(5) Nel caso di SuperSCIA (casella 2.2.1.9.) occorre allegare: a) la planimetria generale dello stato dei luoghi e delle aree attigue (sez.3 Dal 279/2010 voce elaborati grafici dello stato di fatto per interventi di nuova costruzione); b) la documentazione fotografica dell'area; c) gli elaborati di progetto.

4) Dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento

che i dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento sono i seguenti:

4.1. Stato di fatto

(da compilare solo in caso di SCIA in sanatoria, PDC in sanatoria e CILA in sanatoria)

Descrizione di dettaglio dello stato di fatto delle unità immobiliari oggetto di sanatoria

Unità immobiliare (*)	
Superficie lorda (SL)	
Superficie utile (Su)	
Superficie accessoria (Sa)	
Superficie complessiva (Sc)	
Superficie di vendita (Sv)	
Presenza di sottotetto	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Presenza di soppalco	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Altezza utile (Hu)	
Altezza virtuale (o altezza utile media) (Hv)	

(*) In caso di più unità immobiliari interessate dal titolo edilizio compilare l'allegato "Dati geometrici di altri immobili/edifici", specificando nell' intestazione l'unità immobiliare a cui si riferisce.

Descrizione di dettaglio dello stato di fatto degli edifici oggetto di sanatoria

Edificio (*)	
Superficie fondiaria (SF)	
Sedime	
Superficie coperta (SCO)	
Superficie lorda (SL)	
Superficie utile (Su)	
Superficie accessoria (Sa)	
Superficie complessiva (Sc)	
Superficie di vendita (Sv)	
Volume totale o volumetria complessiva (VT)	
Volume utile (VU)	
Numero dei piani	
Numero dei piani fuori terra	
Presenza di piano seminterrato	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
Numero dei piani interrati	
Presenza di sottotetto	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
Altezza del fronte	
Altezza dell'edificio (H)	
Distanza minima dai confini di zona o ambito urbanistico	
Distanza minima dai confini di proprietà	
Distanza minima dal confine stradale	
Distanza minima tra edifici / Distacco	
Indice di Visuale libera (IVL)	

(*) In caso di più edifici interessati dal titolo edilizio compilare l'allegato "Dati geometrici di altri immobili/edifici", specificando nell'instestazione l'edificio a cui si riferisce

4.2. Stato di progetto

Descrizione di dettaglio delle unità immobiliari risultanti a seguito dell'intervento edilizio

Unità immobiliare (*)	
Superficie lorda (SL)	
Superficie utile (Su)	
Superficie accessoria (Sa)	
Superficie complessiva (Sc)	
Superficie di vendita (Sv)	
Presenza di sottotetto	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Presenza di soppalco	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Altezza utile (Hu)	
Altezza virtuale (o altezza utile media) (Hv)	

(*) In caso di più unità immobiliari interessate dal titolo edilizio compilare l'allegato "Dati geometrici di altri immobili/edifici", specificando nell'instestazione l'unità immobiliare a cui si riferisce.

Descrizione di dettaglio degli edifici risultanti a seguito dell'intervento edilizio

Edificio (*)	
Superficie fondiaria (SF)	
Sedime	
Superficie coperta (SCO)	
Superficie lorda (SL)	
Superficie utile (Su)	
Superficie accessoria (Sa)	
Superficie complessiva (Sc)	
Superficie di vendita (Sv)	
Volume totale o volumetria complessiva (VT)	
Volume utile (VU)	
Numero dei piani	
Numero dei piani fuori terra	
Presenza di piano seminterrato	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
Numero dei piani interrati	
Presenza di sottotetto	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
Altezza del fronte	
Altezza dell'edificio (H)	
Distanza minima dai confini di zona o ambito urbanistico	
Distanza minima dai confini di proprietà	
Distanza minima dal confine stradale	
Distanza minima tra edifici / Distacco	
Indice di Visuale libera (IVL)	
Superficie permeabile (SP)	
Indice di permeabilità (IPT/IPF)	
Altri parametri richiesti obbligatoriamente dagli strumenti urbanistici per il rilascio del titolo	

(*) In caso di più edifici interessati dal titolo edilizio compilare l'allegato "Dati geometrici di altri immobili/edifici", specificando nell'instestazione l'edificio a cui si riferisce

4.3. SINTESI DELLE TRASFORMAZIONI (1)

Descrizione delle trasformazioni riguardanti le unità immobiliari

Tipo trasformazione	UI origine	UI finale
Accorpamento		
Frazionamento		
Demolizione		
Creazione		
Variazione		

Descrizione delle trasformazioni riguardanti gli edifici

Tipo trasformazione	ED finale
Demolizione	
Creazione	
Variazione	

5) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento è regolata/o da:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
<input checked="" type="checkbox"/>	RUE/PUG	AGRICOLA NORMALE	E1	3.2.4
<input type="checkbox"/>	POC			
<input type="checkbox"/>	PUA			
<input type="checkbox"/>	Accordi operativi			
<input type="checkbox"/>	PRG			
<input type="checkbox"/>	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
<input type="checkbox"/>	PIANO DI RECUPERO			
<input type="checkbox"/>	P.I.P			
<input type="checkbox"/>	P.E.E.P.			
<input type="checkbox"/>	ALTRO:			

6) Dati economici dell'intervento e dotazioni territoriali

di seguito si riportano i dati economici dell'intervento

6.1. Dati economici

Costo di costruzione (€)	_____
Oneri di urbanizzazione primaria (€)	_____
Oneri di urbanizzazione primaria scomputati (€)	_____
Oneri di urbanizzazione secondaria (€)	_____
Oneri di urbanizzazione secondaria scomputati (€)	_____
Contributi D + S (€)	_____
Contributo straordinario (€)	_____
Diritti di segreteria compresi gli oneri e i diritti connessi alla richiesta di rilascio di atti di assenso e di autorizzazioni (€)	_____
Diritti energetici (€)	_____
Sanzione pecuniaria (€)	_____
Bollo (€)	_____
Oblazione (€)	_____
Rimborso forfettario pratica simica (€)	_____

6.2. Dotazioni territoriali e pertinenziali

Tipo dotazione	Dotazione dovuta (mq)	Dotazione realizzata (mq)	Costo di realizzazione (€)	Area ceduta (mq)	Importo monetizzato (€)	Scomputo
Parcheggi pertinenziali			NON previsto	NON previsto	(1)	NON previsto
Parcheggi pubblici						<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
Verde pertinenziale			NON previsto	NON previsto	NON previsto	NON previsto
Verde pubblico						<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
Dotazioni ecologiche e ambientali					NON previsto	NON previsto

(1) La monetizzazione dei parcheggi pertinenziali è consentita solo in caso di recupero dei sottotetti per impossibilità del loro reperimento

6.3. Opere in convenzione

Estremi convenzione _____

Oggetto convenzione _____

Area ceduta/da cedere (mq) _____

Tipo opera	Quantità - Unità di misura	Valore economico (€)	Tipo obbligazione	Durata (mesi)	Scomputo
Abitazioni (ERS)			<input type="checkbox"/> Cessione <input type="checkbox"/> Locazione		<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
Infrastrutture pubbliche			<input type="checkbox"/> Cessione		<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
Infrastrutture per la mobilità			<input type="checkbox"/> Cessione		<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
Infrastrutture di urbanizzazione			<input type="checkbox"/> Cessione		<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
Gestione e manutenzione aree pubbliche			<input type="checkbox"/> Gestione		<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
Aree pubbliche			<input type="checkbox"/> Cessione		<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
Aree private di uso pubblico			<input type="checkbox"/> Gestione		<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no

7) Valutazione preventiva

(da compilare solo in caso di interventi soggetti a SCIA o PdC)

che

- 7.1. per l'intervento non è stata richiesta valutazione preventiva ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 15/2013
- 7.2. l'intervento è conforme alla valutazione preventiva, richiesta con prot. _____ in data _____. In particolare:
- 7.2.1. la valutazione preventiva è stata rilasciata con prot. _____ in data _____
- 7.2.2. sulla richiesta di valutazione si è formato silenzio assenso (per mancata comunicazione della valutazione comunale entro il termine perentorio di 45 giorni dalla presentazione)

8) Barriere architettoniche, sensoriali e psicologico-cognitive

che l'intervento

- 8.1. non è soggetto alla normativa in materia di barriere architettoniche
- 8.2. interessa un edificio privato aperto al pubblico e che le opere previste sono conformi all'articolo 82 del d.P.R. 380/2001, e pertanto

8.2.1. si allega relazione e schemi dimostrativi di detta conformità

8.3. è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. 380/2001 e del d.m. 236/1989 e soddisfa i requisiti di accessibilità, visitabilità e adattabilità richiesti per le diverse parti dell'edificio dalla normativa vigente e pertanto

8.3.1. si allega relazione e schemi dimostrativi di detta conformità

8.4. pur essendo soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. 380/2001 e del d.m. 236/1989, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, e pertanto:

8.4.1. si allega richiesta di deroga, come meglio descritto negli acclusi relazione tecnica e schemi dimostrativi:

8.4.1.1. per edifici o loro parti lenuti al rispetto di norme tecniche specifiche o per singoli locali tecnici il cui accesso è riservato a personale tecnico (art. 7, commi 4, DM 236/89 e art. 19, comma 1, DPR 503/1996,)

8.4.1.2. per l'impossibilità tecnica connessa agli elementi strutturali e impiantistici (art. 7, comma 5, DM 236/89 e art. 19, comma 2 DPR 503 /1996)

9) Sicurezza degli impianti

che l'intervento

9.1. non comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici

9.2. comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici:

9.2.1. di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere (1)

9.2.2. radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere (1)

9.2.3. di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali (1)

9.2.4. idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie (1)

9.2.5. per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali (1)

9.2.6. sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili (1)

9.2.7. di protezione antincendio (1)

9.2.8. linee vita (art. 6 della L.R. 2 marzo 2009, n. 2 e DGR 15 giugno 2015, n. 699) e pertanto:

9.2.8.1. si riserva di depositare l'elaborato tecnico alla fine dei lavori (in caso di CILA)

9.2.8.2. si riserva di depositare l'elaborato tecnico unitamente alla segnalazione di conformità edilizia e di agibilità (in caso di SCIA o PdC)(1)

9.2.9. infrastrutturazione digitale degli edifici (art. 135-bis del DPR 380/2001)

9.2.10. altro (specificare) (1) _____

e pertanto, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del d.m. 22 gennaio 2008, n. 37, l'intervento:

9.2.11. non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto;

9.2.12. è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto

9.2.12.1. si allegano i relativi elaborati;

9.2.12.2. si comunicano gli estremi degli elaborati relativi ai medesimi impianti richiesti dal d.m. 22 gennaio 2008, n. 37, reperibili presso l'Amministrazione comunale con prot. _____ del _____

(1) Le caselle da 9.2.1. a 9.2.10. non sono alternative tra di loro, dovendosi indicare tutti gli impianti tecnologici interessati dall'intervento

10) Consumi energetici

che l'intervento, in materia di risparmio energetico

10.1. riguarda manufatti cui non si applica la disciplina sui requisiti energetici degli edifici;

10.2. è escluso dall'applicazione dei requisiti minimi di prestazione energetica (ai sensi degli artt. 3 e 4 dell'Allegato alla DGR n. 1383 del 2020)

10.3. è soggetto all'applicazione dei requisiti minimi di prestazione energetica (ai sensi degli artt. 3 e 4 dell'Allegato alla DGR n. 1383 del 2020) e pertanto

10.3.1. si allega la relazione tecnica, secondo lo schema di cui all'Allegato 4 della DGR n. 1383 del 2020;

10.4. è relativo a variante in corso d'opera o a variazione essenziale relative a titoli edilizi in corso di validità alla data di entrata in vigore della DGR n. 1383 del 2020 (3 dicembre 2020), per le quali trovano applicazione la DGR n. 967 del 2015, come modificata dalla DGR n. 1715 del 2016 e pertanto:

10.4.1. si allega la relazione tecnica, secondo lo schema di cui all'Allegato della DGR n. 967 del 2015, come modificata dalla DGR n. 1715 del 2016;

11) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

- 11.1. non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8 della l. 447/1995 e dell'art. 10 della l.r. 15 del 2001
- 11.2. rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8 della l. 447/1995 e dell'art. 10 della l.r. 15 del 2001 ma è esentato dall'obbligo di presentare la documentazione prevista, in quanto "attività a bassa rumorosità" ricadente nell'Allegato B, di cui all'art. 4, comma 1, del DPR 227/11, (compresi la realizzazione, l'ampliamento o la modifica di circoli privati e pubblici esercizi, che non prevedono la presenza di sorgenti sonore significative)
- 11.3. rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8 della l. 447/1995 e dell'art. 10 della l.r. 15 del 2001 e pertanto si allega:
- 11.3.1. **documentazione di impatto acustico**, redatta in base all'art. 10, commi 1 e 3, L.R. n. 15/2001 e alla deliberazione della Giunta regionale n. 673 del 2004, per intervento rientrante nell'ambito di applicazione dell'art. 8, comma 2 e 4, della l. 447/1995)
 - 11.3.2. **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**, a firma del tecnico competente in acustica ambientale, che attesta il rispetto dei limiti di rumore individuati dal dPCM 14/11/97 (assoluti e differenziali), per attività che rientrano nell'allegato B di cui all'art. 4, comma 1, del dpr 227/11, ma utilizzino impianti di diffusione sonora ovvero svolgano manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali
 - 11.3.3. **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**, a firma del tecnico competente in acustica ambientale, che attesta il rispetto dei limiti di rumore individuati dal dPCM 14/11/97 (assoluti e differenziali), per attività che non rientrano nell'allegato B di cui all'art. 4, comma 1, del dpr 227/11,
 - 11.3.4. **valutazione previsionale di clima acustico** redatta in base alla deliberazione della Giunta regionale n. 673 del 2004 (art. 8, comma 3, della l. 447/1995 e art. 10, comma 2, L.R. 15/2001)

Quanto ai materiali e agli impianti che saranno utilizzati per intervento

- 11.4. si dichiara il rispetto dei requisiti acustici passivi degli edifici, poichè l'intervento rientra nell'ambito di applicazione del DPCM 5 dicembre 1997.

12) Produzione di terre e rocce da scavo e loro successiva gestione

(da non compilare in caso di VIA/AIA)

che le opere

- 12.1. non comportano la produzione di terre e rocce da scavo
- 12.2. comportano la produzione di terre e rocce da scavo che saranno gestite come sottoprodotti, ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del D.Lgs. n.152/2006 e dell'articolo 4 del DPR n. 120 del 2017 (1) (2) (3), ed in particolare:
- 12.2.1. comportano la produzione di terre e rocce da scavo in "cantieri di piccole dimensioni" (vale a dire, in quantità non superiori a seimila metri cubi) nonché in "cantieri di grandi dimensioni non sottoposti a VIA o AIA" (vale a dire cantieri in cui sono prodotte terre e rocce in quantità superiore a seimila metri cubi nel corso di attività o di opere non soggette a procedure di VIA o AIA) e pertanto:
 - 12.2.1.1 si allega la **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**, ai sensi degli artt. 20, 21 e 22 del DPR n.120/2017, utilizzando la modulistica di cui all'Allegato 6 dello stesso DPR n. 120/2017
- 12.3. comportano la produzione di terre e rocce da scavo che saranno riutilizzate nello stesso luogo di produzione (art. 185, comma 1, lett. c), del d.Lgs. n.152/2006) (1) (2) (3), e che pertanto:
- 12.3.1. si dichiara che si è proceduto alla **verifica della non contaminazione** ai sensi dell'art.24, comma 1, del DPR n. 120/2017
- 12.4. comportano la produzione di terre e rocce da scavo provenienti da **affioramenti geologici naturali contenenti amianto in misura superiore** al valore determinato ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del DPR n. 120/2017 che saranno riutilizzate nello stesso luogo di produzione (1)(2)(3) e pertanto:
- 12.4.1. si allega il **progetto di riutilizzo**, ai sensi dell'art. 24, comma 2, del DPR n.120/2017
- 12.5. comportano la produzione di terre e rocce da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuto (1)
- 12.6. riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della Parte quarta del d.Lgs n. 152/ 2006 (1)

(1) Le caselle 12.2., 12.3., 12.4., 12.5. e 12.6. non sono alternative tra di loro, potendo le opere comportare la produzione di materiali da scavo da sottoporre a trattamenti diversi (in parte utilizzabili come sottoprodotto, in parte da ricollocare in sito, in parte da trattare come rifiuti)

(2) La modulistica inerente il riutilizzo delle terre e rocce da scavo è reperibile sul sito ARPAE: https://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=2984&idlivello=1664

(3) Si rammenta che, ai sensi dell'art. 7 del DPR n.120/2017, l'avvenuto riutilizzo delle terre e rocce da scavo, al termine dei lavori dell'opera cui sono state destinate, va attestato con "dichiarazione di avvenuto utilizzo" di cui all'Allegato 8 del DPR medesimo, in caso contrario "...l'omessa dichiarazione di avvenuto utilizzo...comporta la cessazione, con effetto immediato, della qualifica delle terre e rocce da scavo come sottoprodotto ...", con la conseguente loro riacquisizione della natura di rifiuto ex art. 183, comma1, lett. a del D Lgs. n.152/2006

13) Prevenzione incendi

che l'intervento

- 13.1. non è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi
- 13.2. è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto
- 13.3. presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi vigenti, e pertanto si allega:
- 13.3.1. la documentazione necessaria all'ottenimento della deroga (art. 7 d.P.R. 151/2011)

che, inoltre, l'intervento

- 13.4. non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi dell'art. 3 del d.P.R. 151/2011
- 13.5. è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. 151/2011 e pertanto si allega:
- 13.5.1. la documentazione necessaria alla valutazione del progetto
- 13.6. costituisce variante in corso d'opera e il sottoscritto assevera, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del d.P.R. n. 151/2011, che le modifiche non costituiscono un aggravio delle condizioni di sicurezza antincendio già valutate dal Comando Provinciale dei Vigili del fuoco con prot. _____ in data _____

14) Amianto

che le opere

- 14.1. non interessano elementi o parti di edifici contenenti fibre di amianto
- 14.2. interessano elementi o parti di edifici contenenti fibre di amianto e che ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. 81/2008, e pertanto si allega:
- 14.2.1. il Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto presentato all'organo di vigilanza (più di 30 giorni prima dell'inizio dei lavori)
- 14.2.2. il Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto

15) Conformità igienico-sanitaria

che l'intervento

- 15.1. non è assoggettato a requisiti igienico-sanitari
- 15.2. è assoggettato ed è conforme ai requisiti igienico-sanitari per gli edifici residenziali, previsti dal DM 5 luglio 1975,
- 15.3. è assoggettato ed è conforme ai requisiti igienico-sanitari per gli edifici residenziali previsti dal seguente provvedimento, anche in deroga al DM 5 luglio 1975:
- (specificare il Regolamento edilizio, piano, o atto normativo, DM, DPR, DAL, ecc. che ha stabilito i requisiti)
- 15.4. è conforme ai requisiti igienico sanitari, ad eccezione dei seguenti requisiti per i quali, ai sensi dell'art. 11, comma 2 bis, LR. n. 15 del 2013 si fa riferimento alle dimensioni leqittimamente preesistenti (specificare) _____
- 15.5. è assoggettato ed è conforme ai requisiti igienico-sanitari per gli edifici non residenziali destinati all'attività di _____,
- 15.5.1 stabiliti dal seguente provvedimento:
- (specificare l'atto normativo - DM, DPR, DAL, ecc - che ha stabilito i requisiti ovvero l'atto amministrativo che li ha prescritti - VIA, screening, procedimento unico, ecc.)
Trattandosi di attività ricompresa nella Tabella I della D.G.R. n. 193/2014
- 15.5.2. si richiede al SUE/SUAP di acquisire parere della Azienda Usl Ufficio sanità pubblica ai sensi della medesima deliberazione

16) Interventi in zona sismica

- 16.1. Si allega MUR A.1/D.1 ("Asseverazione da allegare al titolo edilizio predisposta da progettista strutturale abilitato"), che assevera che l'intervento prevede:
- 16.1.1. OPERE NON STRUTTURALI (ONS)
- 16.1.2. opere che hanno rilevanza strutturale, costituendo in particolare:

16.1.2.1. INTERVENTO PRIVO DI RILEVANZA PER LA PUBBLICA INCOLUMITÀ AI FINI SISMICI (IPRIPI) in quanto riconducibile al punto A.2.b _____ dell'Allegato 1 alla delibera della Giunta regionale n. 2272 del 2016, e pertanto:

- 16.1.2.1.1 non si allegano elaborati tecnici, trattandosi di intervento contrassegnato dal codice L0,
- 16.1.2.1.2 si allega elaborato grafico, trattandosi di intervento contrassegnato dal codice L1,
- 16.1.2.1.3 si allegano la relazione tecnica esplicativa e l'elaborato grafico, trattandosi di intervento contrassegnato dal codice L2.

Relativamente all'intervento privo di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici (IPRIPI), si assevera:

- 16.1.2.1.4 che il progetto non prevede opere realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore
- 16.1.2.1.5 che il progetto prevede opere realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore e pertanto:
 - 16.1.2.1.5.1 si allega la denuncia delle opere, di cui all'articolo 65 del d.P.R. 380/2001
 - 16.1.2.1.5.2 si riserva di presentare la denuncia dei lavori, di cui all'art. 65 del DPR 380/2001, prima dell'inizio lavori

16.1.2.2. OPERE SOGGETTE A DEPOSITO del progetto esecutivo riguardante le strutture, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 19 del 2008, e pertanto:

- 16.1.2.2.1 si riserva di effettuare il deposito successivamente, comunque prima dell'inizio dei lavori, e si impegna a non iniziare i lavori prima del suo rilascio; e pertanto
 - 16.1.2.2.1.1 si allegano Relazione tecnica ed elaborati grafici, relativi agli schemi e alle tipologie strutturali, ai sensi dell'art. 10,
- 16.1.2.2.2 si allega il progetto esecutivo riguardante le strutture ai fini del suo deposito, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 19/2008, impegnandosi a non iniziare i lavori prima del rilascio dell'attestazione dell'avvenuto deposito

Relativamente al progetto strutturale depositato (casella 16.1.2.2.1. o 16.1.2.2.2.), assevera altresì:

- 16.1.2.2.3 che il progetto non prevede opere realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore
- 16.1.2.2.4 che il progetto prevede opere realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore, e pertanto:
 - 16.1.2.2.4.1 si precisa che il deposito contiene la dichiarazione del costruttore, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 19 del 2008, che il progetto esecutivo ha valore e gli effetti della denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. 380/2001
 - 16.1.2.2.4.2 si allega la denuncia delle opere, di cui all'art. 65 del DPR 380/2001
 - 16.1.2.2.4.3 si riserva di presentare la denuncia dei lavori, di cui all'art. 65 del DPR 380/2001, prima dell'inizio lavori
- 16.1.2.3. opere soggette ad AUTORIZZAZIONE SISMICA**, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 19 del 2008, e pertanto:
 - 16.1.2.3.1 si riserva di richiedere l'autorizzazione sismica successivamente, comunque prima dell'inizio dei lavori, e si impegna a non iniziare i lavori prima del suo rilascio; e pertanto
 - 16.1.2.3.1.1 si allegano Relazione tecnica ed elaborati grafici, relativi agli schemi e alle tipologie strutturali, ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera b), della L.R. n. 19/2008
 - 16.1.2.3.2 si procede alla contestuale presentazione della documentazione necessaria all'ottenimento dell'autorizzazione sismica

Relativamente al progetto strutturale per il quale si richiede l'autorizzazione sismica (casella 16.1.2.3.1. o 16.1.2.3.2.), assevera altresì:

- 16.1.2.3.3. che il progetto non prevede opere realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore
- 16.1.2.3.4. che il progetto prevede opere realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore e pertanto:
 - 16.1.2.3.4.1. si precisa che la domanda di autorizzazione contiene la dichiarazione del costruttore, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 19 del 2008, che il progetto esecutivo ha valore e gli effetti della denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. 380/2001
 - 16.1.2.3.4.2. si allega la denuncia delle opere, di cui all'art. 65 del DPR 380/2001
 - 16.1.2.3.4.3. si riserva di presentare la denuncia dei lavori, di cui all'art. 65 del DPR 380/2001, prima dell'inizio lavori
- 16.2. che il/la presente PDC/SCIA/CILA in sanatoria (1) riguarda:
 - 16.2.1. interventi non aventi rilevanza strutturale e pertanto:
 - 16.2.1.1. si allega MUR A.1/D.1 ("Asseverazione da allegare al titolo edilizio predisposta da progettista strutturale abilitato")
 - 16.2.2. interventi aventi rilevanza strutturale e pertanto:
 - 16.2.2.1. trattandosi di lavori iniziati prima del 23 ottobre 2005 o prima della classificazione sismica (se antecedente al 23 ottobre 2005):
 - 16.2.2.1.1. si allega asseverazione del progettista abilitato che le opere realizzate rispettano la normativa tecnica per le costruzioni vigente al momento della loro realizzazione (2)
 - 16.2.2.1.2. si comunicano gli estremi dell' AUTORIZZAZIONE SISMICA IN SANATORIA rilasciata da _____ con prot. _____ in data _____
 - 16.2.2.1.3. si procede alla contestuale presentazione della documentazione necessaria all'ottenimento dell'autorizzazione sismica in sanatoria
 - 16.2.2.2. trattandosi di lavori iniziati dopo il 23 ottobre 2005 o dopo la classificazione sismica (se antecedente al 23 ottobre 2005):
 - 16.2.2.2.1. si comunicano gli estremi dell' AUTORIZZAZIONE SISMICA IN SANATORIA rilasciata da _____ con prot. _____ in data _____
 - 16.2.2.2.2. si procede alla contestuale presentazione della documentazione necessaria all'ottenimento dell'autorizzazione sismica in sanatoria
- 16.3. si allega MUR A.15/D.9 – "Asseverazione relativa alle VARIANTI NON SOSTANZIALI", che assevera che l'intervento comporta una variante non sostanziale rispetto al progetto esecutivo riguardante le strutture, precedentemente:
 - 16.3.1. depositato con prot. _____ in data _____
 - 16.3.2. autorizzato con prot. _____ in data _____

e pertanto

 - 16.3.3. si allega la documentazione tecnica prevista dalla D.G.R. 21 dicembre 2016, n. 2272 (Allegato 2, paragrafo 3: "Elaborati progettuali con cui dimostrare la ricorrenza delle varianti in corso d'opera, riguardanti parti strutturali, che non rivestono carattere sostanziale")
 - 16.3.4. si riserva di depositare, entro la data di comunicazione di ultimazione dei lavori strutturali, la documentazione tecnica prevista dalla D.G.R. 21 dicembre 2016, n. 2272 (Allegato 2, paragrafo 3: "Elaborati progettuali con cui dimostrare la ricorrenza delle varianti in corso d'opera, riguardanti parti strutturali, che non rivestono carattere sostanziale")

(1) Nel caso di CILA in sanatoria devono essere barrate le caselle 16.2.1. e 16.2.1.1. in quanto la CILA non può avere rilevanza strutturale

(2) Si veda il parere n. 68/2013 del Comitato Tecnico Regionale espresso nella seduta n. 26 del 17/12/2013

17) Qualità ambientale dei terreni e bonifica siti contaminati

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

- 17.1. non richiede indagini ambientali preventive, in relazione alle attività svolte finora sull'area
- 17.2. a seguito delle preventive indagini preliminari ambientali effettuate, non necessita di messa in sicurezza o bonifica, e pertanto

- 17.2.1. si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni e/o delle acque sotterranee, da cui risulta il non superamento delle CSC (concentrazioni di soglia di contaminazione)

18) SOPPRESSO

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA PAESAGGISTICA, STORICO-CULTURALE E AMBIENTALE

19) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica

- 19.1. che l'intervento, ai sensi della Parte III del d.lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),
- 19.1.1 non interessa un immobile sottoposto a vincolo paesaggistico, ai sensi degli artt. 136 e 142
 - 19.1.2. interessa un immobile sottoposto a vincolo paesaggistico, ai sensi degli artt. 136 e 142, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici ovvero che sono esclusi dall'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 2, comma 1, del DPR n. 31/2017
 - 19.1.3. Interessa un immobile sottoposto a vincolo paesaggistico, ai sensi degli artt. 136 e 142, ed è assoggettato:
 - 19.1.3.1. al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. 31/2017, e pertanto:
 - 19.1.3.1.1. si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
 - 19.1.3.2. al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e pertanto:
 - 19.1.3.2.1. si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
 - 19.1.4. è relativo ad una pratica di PdC in sanatoria, SCIA in sanatoria e CILA in sanatoria con riguardo ad un immobile:
 - 19.1.4.1. sottoposto a vincolo paesaggistico prima della commissione dell'abuso edilizio e pertanto:
 - 19.1.4.1.1. si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica, ai sensi dell'art. 167, commi 4 e 5, del D.lgs. n. 42/2004
 - 19.1.4.2. immobile sottoposto a vincolo paesaggistico dopo la commissione dell'abuso edilizio e pertanto:
 - 19.1.4.2.1. si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'assenso delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo, cioè la documentazione richiesta per le autorizzazioni paesaggistiche (in quanto l'assenso è espresso con le modalità di cui all'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004

20) Bene culturale sottoposto ad autorizzazione della Soprintendenza

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I, del D.Lgs. 42/2004,

- 20.1. non è sottoposto a tutela
- 20.2. è sottoposto a tutela, e pertanto si allega:
- 20.2.1. la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione

21) Edifici tutelati dal piano (di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale)

che l'immobile oggetto dei lavori

- 21.1. non è sottoposto a tutela dagli strumenti urbanistici comunali
- 21.2. è sottoposto a tutela dagli strumenti urbanistici comunali, ma il vincolo non interessa gli elementi architettonici o le parti dell'immobile oggetto dell'intervento
- 21.3. è sottoposto a tutela dagli strumenti urbanistici comunali, e pertanto:
 - 21.3.1. si chiede il rilascio del parere della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio

22) Bene in area naturale protetta

che l'intervento

- 22.1. non ricade in area tutelata, ai sensi della legge 394/1991 o degli artt. 40 e 49 della l.r. 6/2005,
- 22.2. ricade in area di parco o riserva STATALE, e pertanto si allega:
 - 22.2.1. la documentazione necessaria ai fini del rilascio del nulla osta
- 22.3. ricade in area di parco o riserva naturale REGIONALE, ed è ricompreso:
 - 22.3.1. in "zona D" di parco regionale, non assoggettato a nulla osta (art. 40, comma 2, L.R. 6/2005 e punto 2.1. Delibera GR n.343/2010)
 - 22.3.2. tra gli interventi esentati dal nulla osta, ai sensi del punto 2.2.1. della Delibera GR n. 343/2010
 - 22.3.3. tra gli interventi per i quali il nulla osta si intende rilasciato al momento della presentazione della relativa istanza, ai sensi del punto 2.2.2. della Delibera GR n. 343/2010, e pertanto:
 - 22.3.3.1. si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del nulla osta
 - 22.3.4. tra gli interventi per i quali il nulla osta è richiesto, e pertanto:
 - 22.3.4.1. si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del nulla osta

23) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico

che l'intervento

- 23.1. non ricade in ambito sottoposto a vincolo idrogeologico
- 23.2. ricade in ambito sottoposto a vincolo idrogeologico ed è ricompreso:
 - 23.2.1. tra gli interventi eseguibili senza autorizzazione e senza comunicazione, di cui all'elenco 3 della deliberazione della Giunta regionale n. 1117 del 2000
 - 23.2.2. tra gli interventi eseguibili con comunicazione di inizio attività, di cui all'elenco 2 della deliberazione della Giunta regionale n. 1117 del 2000, e pertanto
 - 23.2.2.1. si allega la documentazione indicata nel medesimo elenco 2
 - 23.2.3. tra gli interventi eseguibili previa autorizzazione, di cui all'elenco 1 della deliberazione della Giunta regionale n. 1117 del 2000, e pertanto si allega:
 - 23.2.3.1. la documentazione richiesta nel medesimo elenco per il rilascio dell'autorizzazione

24) Bene sottoposto a vincolo idraulico (aree di pertinenza dei corpi idrici)

che l'intervento

- 24.1. non ricade in ambito sottoposto a vincolo idraulico (fascia di rispetto di fiumi, laghi, stagni e lagune) di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. 152/2006 e all'art. 98, lettera d), del r.d. 523/1904 ovvero nelle fasce di rispetto dei canali di bonifica
- 24.2. ricade in ambito sottoposto a vincolo idraulico, richiedendo il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. 152/2006 e all'art. 98, lettera d), del r.d. 523/1904 ovvero della concessione o licenza di cui al r.d. 368/1904, e pertanto:
 - 24.2.1. si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione ovvero della concessione o licenza

25) Zona di conservazione "Natura 2000"

che l'intervento

- 25.1. non ricade in sito appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. 357/1997 e d.P.R. 120/2003)
- 25.1.1. e non è compreso nell'elenco di cui alla Tabella F della deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 2007 (degli interventi che, anche se ubicato all'esterno dei siti appartenente alla rete "Natura 2000", possono determinare incidenze negative significative sui siti stessi, e per i quali l'autorità competente all'approvazione dell'intervento stesso può effettuare la valutazione di incidenza qualora lo ritenga opportuno)
- 25.1.2. ma è compreso nell'elenco di cui alla Tabella F della deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 2007
- 25.2. ricade in sito appartenente alla rete "Natura 2000", e, ai fini della tutela della stessa:
- 25.2.1. non necessita di valutazione di incidenza, in quanto non determina incidenze negative significative sui siti, essendo compreso nell'elenco degli interventi di cui all'Allegato D della deliberazione della Giunta regionale n. 79 del 2018
- 25.2.2. è soggetto a PRE-VALUTAZIONE D'INCIDENZA, e pertanto:
- 25.2.2.1. si allega l'istanza di pre-valutazione (predisposta utilizzando il relativo modulo: Modulo A1 di cui all'allegato B della deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 2007)
- 25.2.3. è soggetto a VALUTAZIONE D'INCIDENZA, e pertanto:
- 25.2.3.1. si allega lo studio di incidenza, redatto secondo lo "Schema n. 1 contenuti dello studio d'incidenza" di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 2007

26) Fascia di rispetto cimiteriale

che l'intervento

- 26.1. non ricade nella fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie n. 1265/1934 e articoli 4 e 14 della L.R. n. 19/2004)
- 26.2. ricade nella fascia di rispetto cimiteriale ed è consentito
- 26.3. ricade in fascia di rispetto cimiteriale ed è consentito previa deliberazione del Consiglio comunale, e pertanto:
- 26.3.1. si allega la documentazione necessaria per la richiesta di riduzione

27) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle zone interessate da stabilimento a rischio d'incidente rilevante (RIR) (d.lgs 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001 e l.r. 26 del 2003):

- 27.1. Il territorio comunale non è interessato né da uno stabilimento RIR, né dall'area di danno di uno stabilimento RIR ubicato in un comune limitrofo;
- 27.2. il territorio comunale è interessato da uno stabilimento RIR, ovvero dall'area di danno di uno stabilimento RIR ubicato in un comune limitrofo, la pianificazione comunale ha perimetrato l'area di danno e regolato le compatibilità territoriali e ambientali, e:
- 27.2.1. l'intervento non ricade nell'area di danno
- 27.2.2. l'intervento ricade in area di danno ma è compatibile con le previsioni dello strumento urbanistico
- 27.3. il territorio comunale è interessato da uno stabilimento RIR, ovvero dall'area di danno di uno stabilimento RIR ubicato in un comune limitrofo, ma la pianificazione comunale non ha perimetrato l'area di danno e regolato le compatibilità territoriali e ambientali, e pertanto si allega:
- 27.3.1. la documentazione necessaria per il parere preventivo del CTVR/CTR

TUTELA FUNZIONALE**28) Vincoli relativi ad impianti ed infrastrutture****che l'intervento**

- 28.1. **non** richiede la modifica degli accessi stradali (art. 22 DLgs n. 285/1992 e artt. 44, 45 e 46 dPR n. 495/1992),
- 28.2. **richiede la modifica degli accessi stradali** (art. 22 DLgs n. 285/1992 e artt. 44, 45 e 46 dPR n. 495/1992), e pertanto:
- 28.2.1. **si allega la documentazione necessaria** per l'autorizzazione alla modifica degli accessi su strade

che l'area/immobile oggetto di intervento è assoggettata/o ai seguenti vincoli:

- 28.3. **Rispetto ferroviario** (d.P.R. 753/1980) (1),
- 28.3.1. **ma le opere non comportano la necessità di richiedere la deroga al vincolo di inedificabilità della zona di rispetto della ferrovia**
- 28.3.2. **e le opere comportano la necessità di richiedere la deroga al vincolo di inedificabilità della zona di rispetto della ferrovia, e pertanto:**
- 28.3.2.1. **si allega la documentazione necessaria per la richiesta di deroga al vincolo di inedificabilità della zona di rispetto della ferrovia**
- 28.4. **Rispetto del demanio marittimo** (R.D. n. 327/1942, art. 55) (1),
- 28.4.1. **ma le opere non comportano la necessità di richiedere l'autorizzazione all'autorità marittima o all'autorità portuale**
- 28.4.2. **e le opere comportano la necessità di richiedere l'autorizzazione, e pertanto:**
- 28.4.2.1. **si allega la documentazione necessaria per la richiesta di autorizzazione dell'autorità marittima**
- 28.4.2.2. **si allega la documentazione necessaria per la richiesta di autorizzazione dell'autorità portuale**
- 28.5. **Servitù militare** (d.lgs 66/2010) (1),
- 28.5.1. **ma le opere non comportano la necessità di richiedere la deroga alla servitù**
- 28.5.2. **e le opere comportano la necessità di richiedere la deroga alla servitù, e pertanto:**
- 28.5.2.1. **si allega la documentazione necessaria per la richiesta di deroga alle limitazioni imposte nell'interesse della difesa (art. 328 del D. Lgs. 66/2010)**

che l'area/immobile oggetto dell'intervento

- 28.6. **non è interessata/o da uno dei seguenti vincoli**
- 28.7. **è interessata/o da uno o più dei seguenti vincoli ed è conforme allo/agli stesso/i:**
- 28.7.1. **Rispetto stradale** (artt. 16, 17 e 18 dLgs n. 285/1992 e artt. 26, 27 e 28 dPR n. 495/1992) (2)
- 28.7.2. **vincolo aeroportuale** (art. 714 e 715 r.d. 327/1942) (2)
- 28.7.3. **distanze dalle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici** (2)
- 28.7.4. **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984) (2)
- 28.7.5. **acquedotti** (articoli 94, 134 e 163 D.Lgs. n. 152/2006) (2)
- 28.7.6. **depuratori** (punto 1.2 dell'Allegato 4 Delib. Com Min Tutela Acque 4 febbraio 1977) (2)
- 28.7.7. **Alltro** (specificare) (2) _____

(1) Le caselle 28.3 (e seguenti) 28.4 (e seguenti) e 28.5 (e seguenti) non sono alternative tra di loro, potendo l'immobile oggetto dell'intervento essere interessato da più vincoli che richiedono la autorizzazione/deroga dell'Amministrazione competente.

(2) Le caselle da 28.7.1. a 28.7.7. non sono alternative tra di loro, potendo l'immobile oggetto dell'intervento essere interessato da più vincoli.

ASSEVERAZIONE DEL PROGETTISTA

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico progettista, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo nell'immobile esistente, consapevole di essere passibile di sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. 241/90

ASSEVERA

quanto alle opere sopra indicate (1), compiutamente descritte negli elaborati progettuali, la loro conformità agli strumenti urbanistici approvati e il non contrasto con quelli adottati, la loro conformità al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) o al regolamento edilizio comunale, al Codice Civile e assevera che le stesse rispettano la disciplina dell'attività edilizia di cui all'art. 9, comma 3, della L.R. n. 15 del 2013, come sopra richiamato,

ad esclusione delle opere o impianti la cui conformità alla normativa vigente è di seguito asseverata da altro tecnico incaricato della loro progettazione.

quanto alle opere in sanatoria (1) (modulo 1, quadro d), la conformità del presente titolo ai requisiti e condizioni previsti dalla legge regionale per la loro regolarizzazione.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti, essendo consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della L. n. 241/1990.

In merito al calcolo del contributo di costruzione, delle monetizzazioni e di ogni altro onere dovuto, si specifica che la determinazione definitiva dei relativi importi compete allo Sportello unico e pertanto gli stessi sono soggetti a conguaglio o modifica.

(1) Queste caselle non sono alternative, potendo il presente modulo riguardare anche una sanatoria con opere edilizie.

Data e luogo

28/01/2022 NEVIANO DEGLI ARDUINI

il progettista

GEOM. TONINO UGOLOTTI

ASSEVERAZIONE DEGLI ALTRI TECNICI INCARICATI

(in caso di più tecnici incaricati utilizzare l'Allegato "Asseverazione degli altri tecnici incaricati")

il sottoscritto tecnico,

Cognome e Nome ING. EDOARDO TARASCONI

Codice Fiscale

TRSDRD92S11G337Wincaricato della progettazione delle seguenti opere o impianti: OPERE STRUTTURALI "IPRIPI"

, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti ed a seguito del sopralluogo nell'immobile esistente, consapevole di essere passibile di sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui all'art. 19, comma 1, della L. 241/1990

ASSEVERA

la conformità delle opere o impianti da lui progettate/i, e compiutamente descritte/i negli elaborati progettuali da lui predisposti, agli strumenti urbanistici approvati e il loro non contrasto con quelli adottati, la loro conformità al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) o al regolamento edilizio comunale, al Codice Civile e assevera che le/gli stesse/i rispettano la disciplina dell'attività edilizia di cui all'art. 9, comma 3, della L.R. n. 15 del 2013, come sopra richiamato.

Data e luogo

28/01/2022 Neviano degli Arduini

il tecnico incaricato

ING. EDOARDO TARASCONI**INFORMATIVA SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (art. 13 Regolamento europeo n. 679/2016)**

Ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679 del 2016 si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento: SUAP/SUE - Responsabile della protezione dei dati personali: come designato dall'Ente locale

Responsabile del trattamento: Dirigente SUAP/SUE.

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati nel presente atto saranno utilizzati dal SUAP/SUE nell'ambito del procedimento per il quale l'atto è reso e nelle attività dovute ad esso correlate.

Destinatari dei dati personali: i dati personali indicati nel presente modulo sono accessibili, comunicati e diffusi a norma di legge (in particolare art. 20, comma 6, del DPR n. 380 del 2001 e art. 27 della LR n. 15 del 2013).

Trasferimento: I dati personali non sono trasferiti fuori dall'Unione europea.

Dritti: l'interessato ha diritto di accesso ai dati personali, di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano, di opporsi al trattamento, di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Conferimento dati: il conferimento dei dati è obbligatorio per il corretto sviluppo dell'istruttoria e degli altri adempimenti; il mancato conferimento di alcuni o di tutti i dati richiesti comporta l'interruzione o l'annullamento del procedimento o l'inefficacia dell'atto.

Tarasconi Ing. Edoardo		
PROVINCIA di PARMA	SCALA 1:500	FORMATO A3
COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA	IL TECNICO	
LOCALITA' MASERE	Neviano Arduini, II	
COMMITTENTE:	18/01/22	
IMPRESA CAVALLI GIANFRANCO S.R.L.	TAVOLA n°	
PROGETTO:	1	
NUOVO MURO DI CONTENIMENTO E PIAZZOLE	PLANIMETRIA GENERALE	
PER DEPOSITO INERTI DI VARIA TIPOLOGIA		
LIVELLO DI DETTAGLIO: ELABORATI DI MASSIMA		

LEGENDA

A AREA DI STOCCAGGIO
CON SPONDE H 1.8 M
CIRCA PER DEPOSITO
MATERIALI EDILI
PROVIENENTI DA
DEMOLIZIONI.
QUANTITA' TOTALE DI
STOCCAGGIO 30MC/MESE

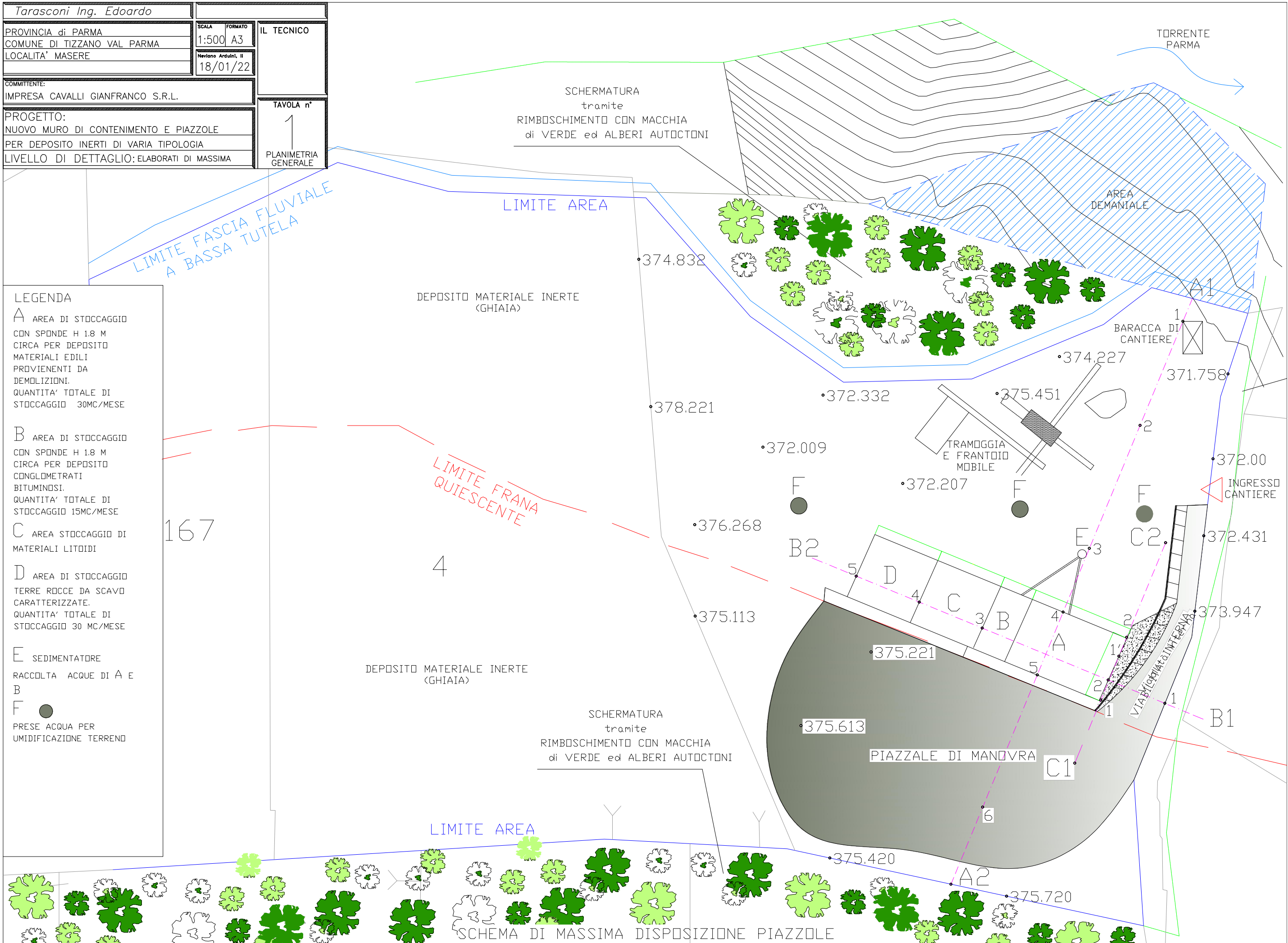
B AREA DI STOCCAGGIO
CON SPONDE H 1.8 M
CIRCA PER DEPOSITO
CONGLOMERATI
BITUMINOSI.
QUANTITA' TOTALE DI
STOCCAGGIO 15MC/MESE

C AREA STOCCAGGIO DI
MATERIALI LITOIDI

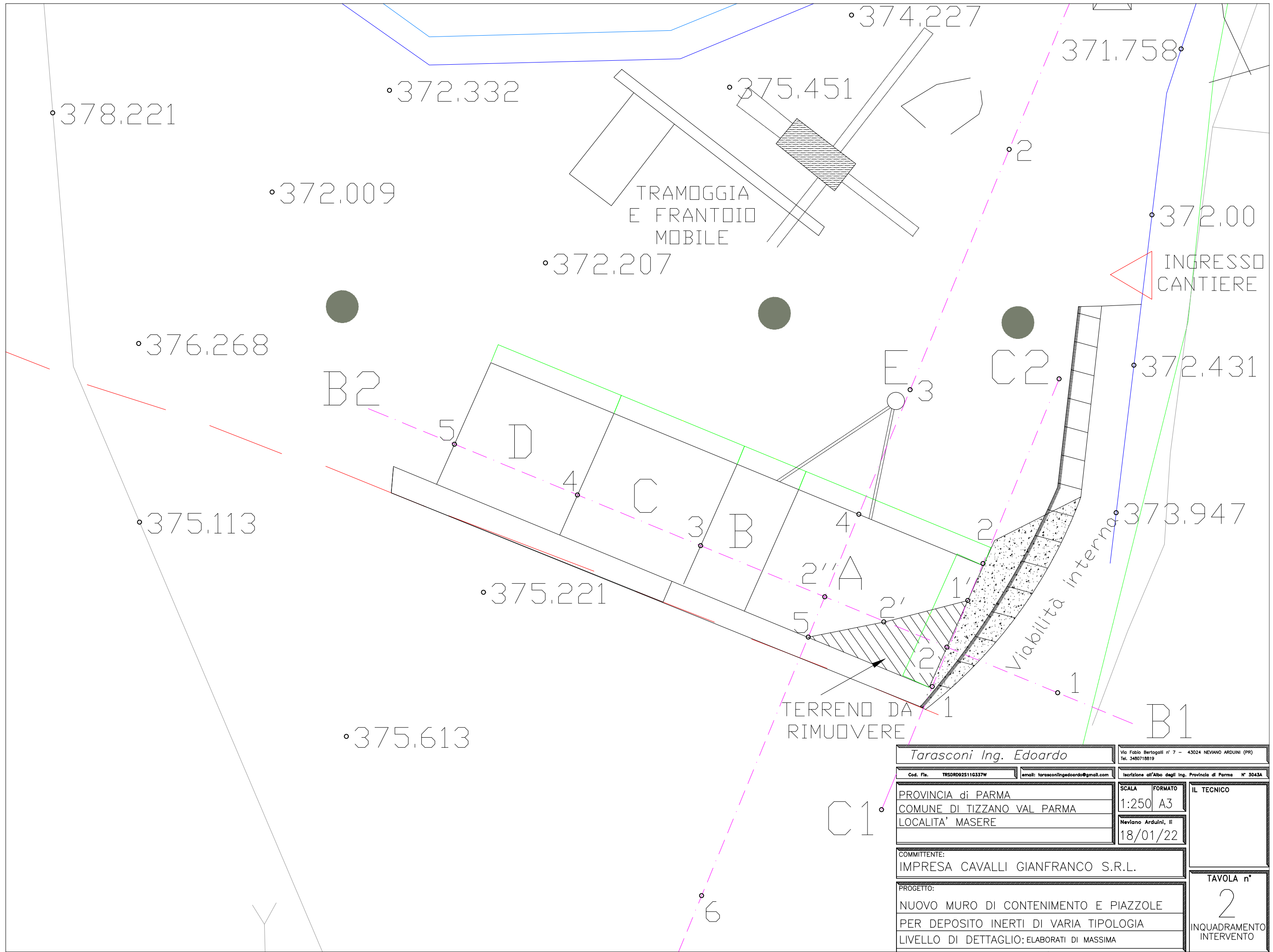
D AREA DI STOCCAGGIO
TERRE ROCCE DA SCAVO
CARATTERIZZATE.
QUANTITA' TOTALE DI
STOCCAGGIO 30 MC/MESE

E SEDIMENTATORE
RACCOLTA ACQUE DI A E
B

F ●
PRESE ACQUA PER
UMIDIFICAZIONE TERREND

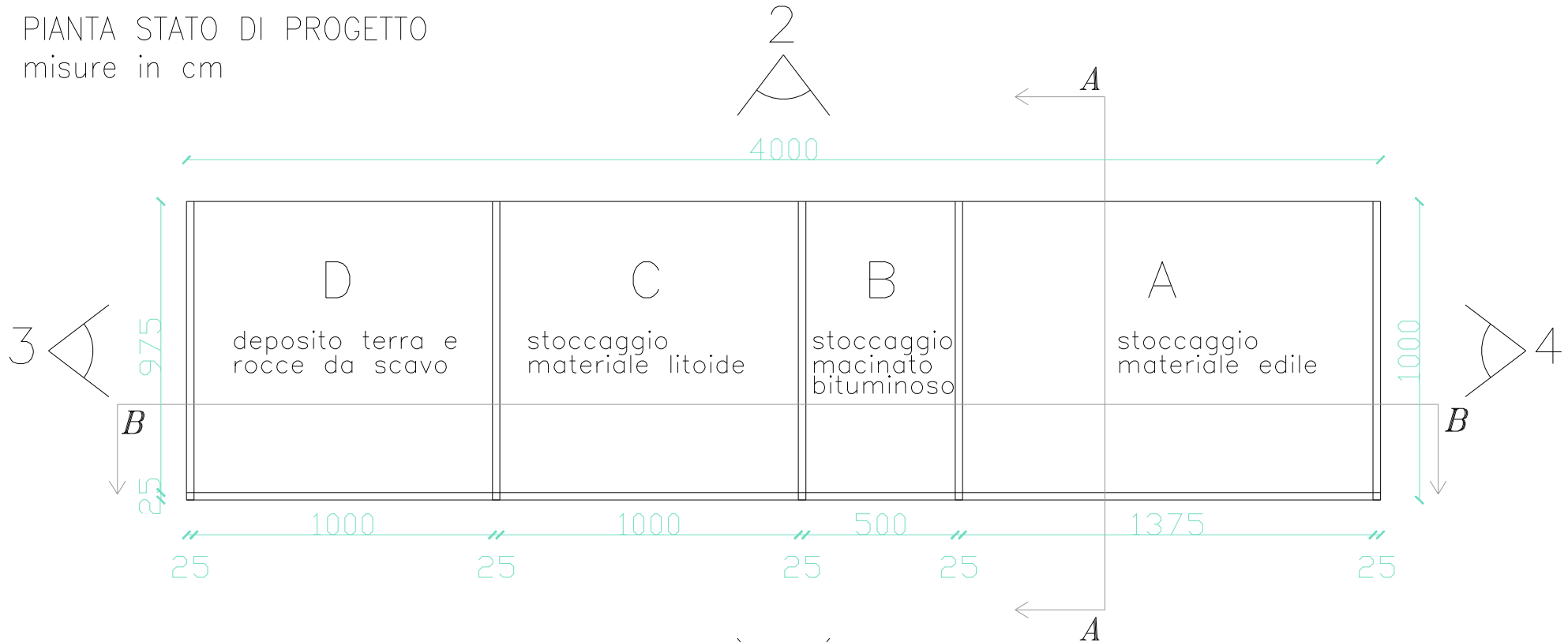


SCHEMA DI MASSIMA DISPOSIZIONE PIAZZOLE



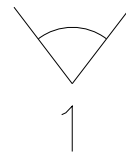
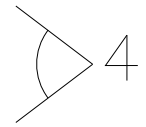
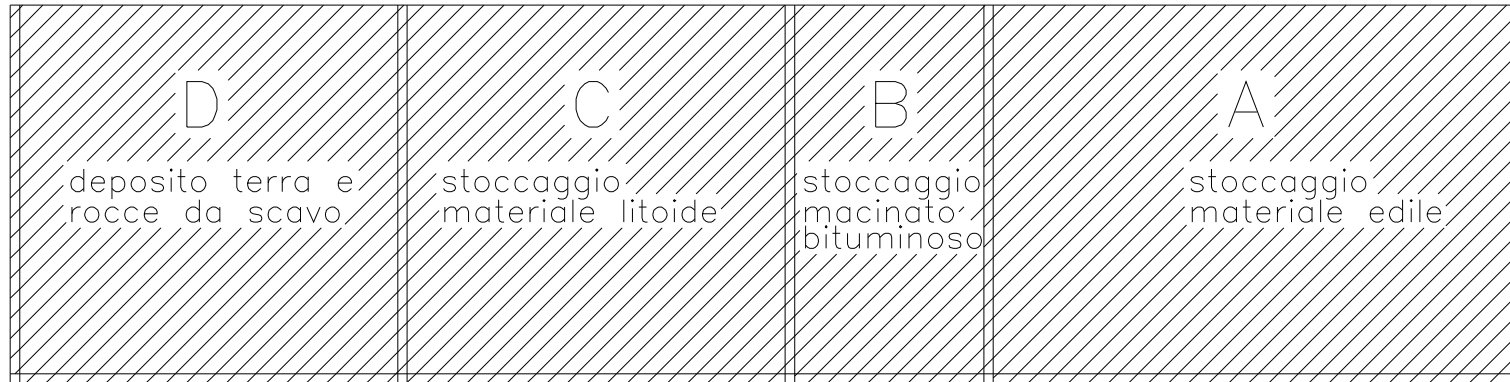
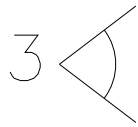
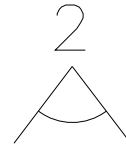
Tarasconi Ing. Edoardo		Via Fabio Bertogalli n° 7 - 43024 NEVIANO ARDUINI (PR) Tel. 3480718819	
Cod. Fis. TRSDRD92511G337W	email: tarasconiingedoardo@gmail.com	Iscrizione all'Albo degli Ing. Provincia di Parma N° 3043A	
PROVINCIA di PARMA	SCALA 1:250	FORMATO A3	IL TECNICO
COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA	Neviano Arduini, II		
LOCALITA' MASERE	18/01/22		TAVOLA n° 2 INQUADRAMENTO INTERVENTO
COMMITTENTE: IMPRESA CAVALLI GIANFRANCO S.R.L.			
PROGETTO: NUOVO MURO DI CONTENIMENTO E PIAZZOLE PER DEPOSITO INERTI DI VARIA TIPOLOGIA LIVELLO DI DETTAGLIO: ELABORATI DI MASSIMA			

PIANTA STATO DI PROGETTO
 misure in cm



Tarasconi Ing. Edoardo		Via Fabio Bertogalli n° 7 - 43024 NEVIANO ARDUINI (PR) Tel. 3480718819	
Cod. Fis. TR5DR0925116537W	email: tarasconingedoardo@gmail.com	Iscrizione all'Albo degli Ing. Provincia di Parma N° 3043A	
PROVINCIA di PARMA	SCALA 1:200	FORMATO A4	IL TECNICO
COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA	Neviano Arduini, li 18/01/22		
LOCALITA' MASERE			
COMMITTENTE: IMPRESA CAVALLI GIANFRANCO S.R.L.			
PROGETTO: NUOVO MURO DI CONTENIMENTO E PIAZZOLE PER DEPOSITO INERTI DI VARIA TIPOLOGIA LIVELLO DI DETTAGLIO: ELABORATI DI MASSIMA			
			TAVOLA n° 3 PIANTA STATO DI PROGETTO

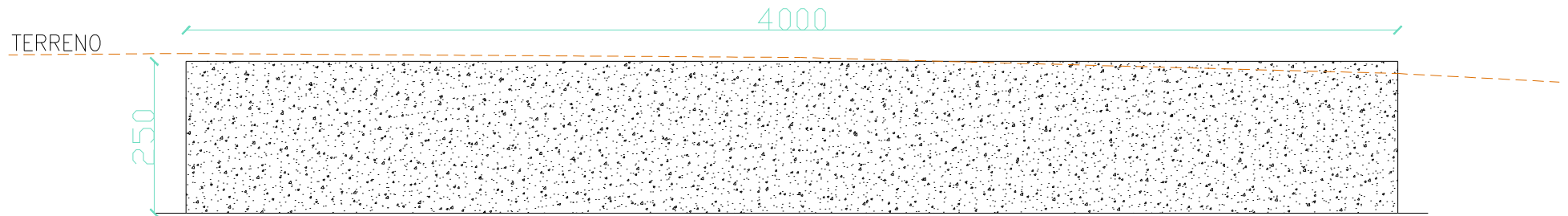
PIANTA DI RAFFRONTO
 misure in cm



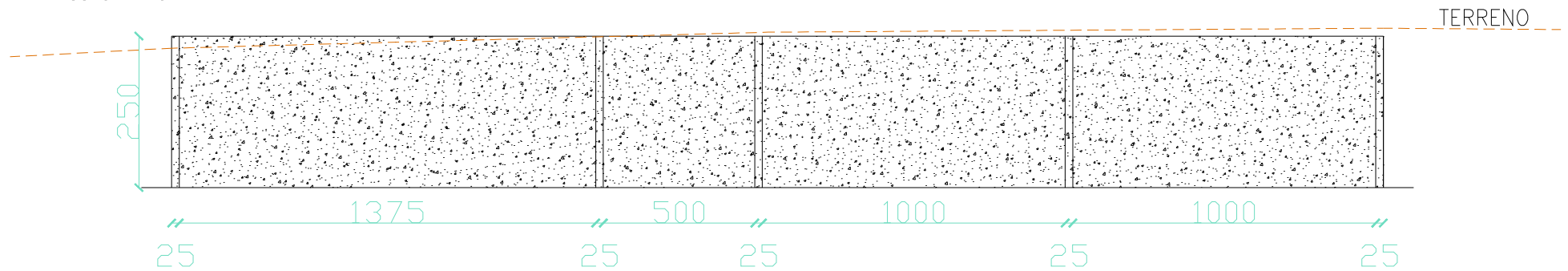
 COSTRUITO

<i>Tarasconi Ing. Edoardo</i>		Via Fabio Bertogalli n° 7 - 43024 NEVIANO ARDUINI (PR) Tel. 3480718819	
Cod. Fis. TR5DR092511G537W	email: tarasconiingedoardo@gmail.com	Iscrizione all'Albo degli Ing. Provincia di Parma N° 3043A	
PROVINCIA di PARMA	SCALA 1:200	FORMATO A4	IL TECNICO
COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA	LOCALITA' MASERE	Neviano Arduini, li 18/01/22	
COMMITTENTE: IMPRESA CAVALLI GIANFRANCO S.R.L.			
PROGETTO: NUOVO MURO DI CONTENIMENTO E PIAZZOLE PER DEPOSITO INERTI DI VARIA TIPOLOGIA LIVELLO DI DETTAGLIO: ELABORATI DI MASSIMA			
			TAVOLA n° 4 PIANTA DI RAFFRONTO

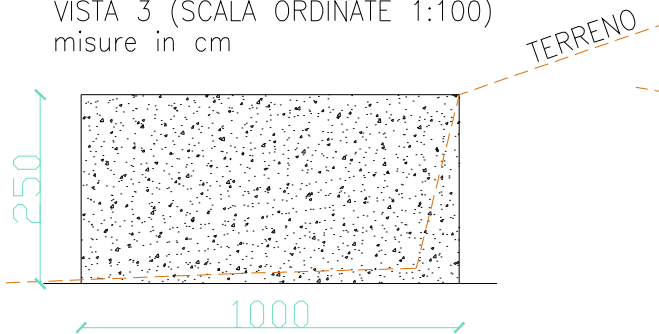
VISTA 1 (SCALA ORDINATE 1:100)
misure in cm



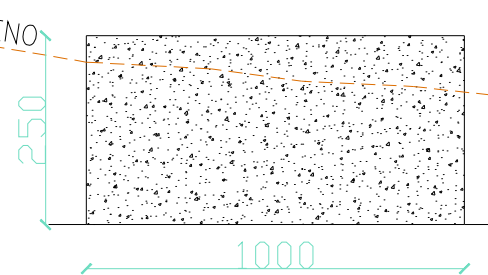
VISTA 2 (SCALA ORDINATE 1:100)
misure in cm



VISTA 3 (SCALA ORDINATE 1:100)
misure in cm

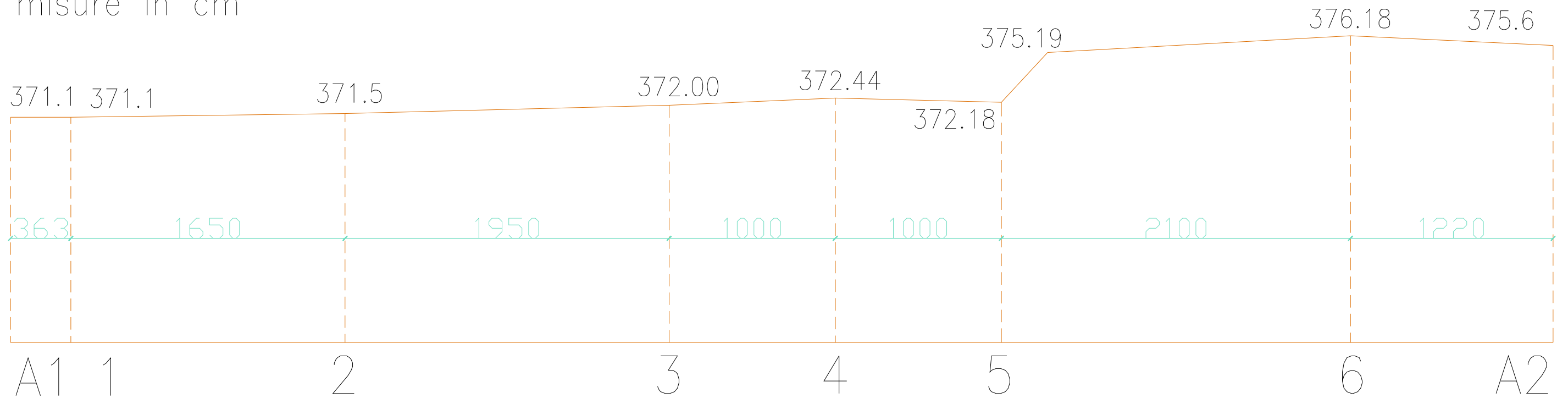


VISTA 4 (SCALA ORDINATE 1:100)
misure in cm

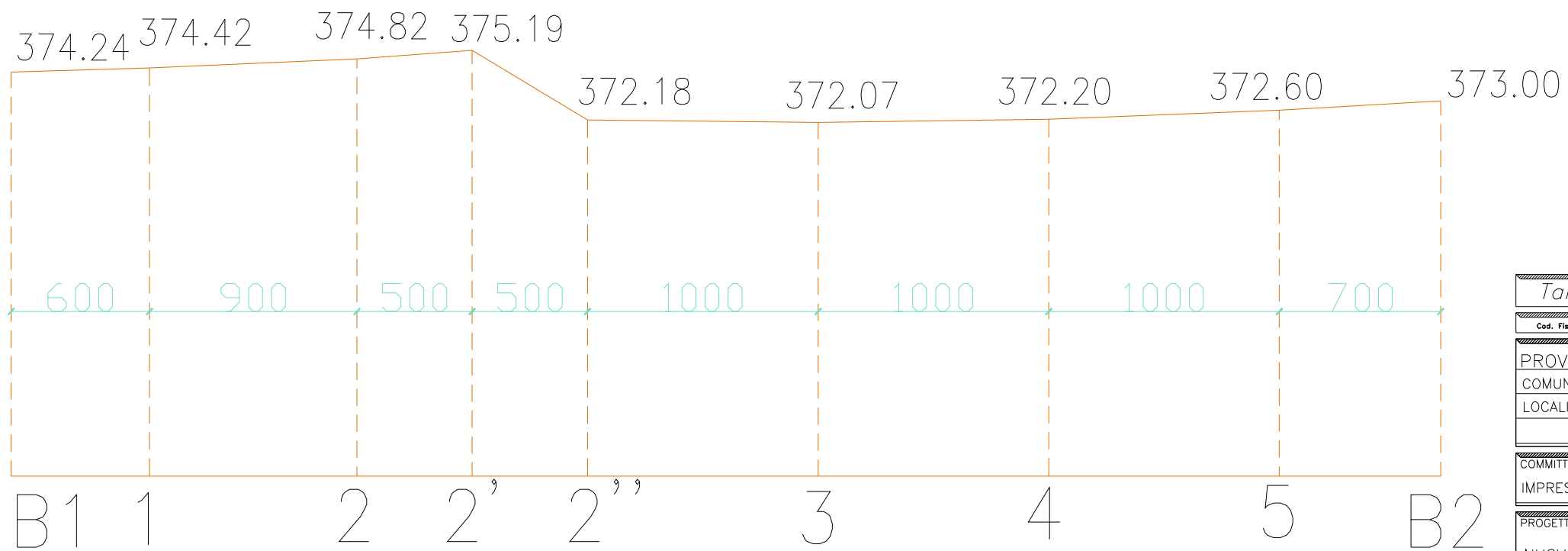


Tarasconi Ing. Edoardo		Via Fabio Berzagoli n° 7 - 43024 NEVIANO ARDUINI (PR) Tel. 0437/18819	
Cod. Fis. T85080925110337W	email: tarasconiingedoardo@gmail.com	iscrizione all'Albo degli Ing. Provincia di Parma n° 3045A	
PROVINCIA di PARMA	COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA	SCALA 1:200	FORMATO A4
LOCALITA' MASERE		Neviano Arduini, II	18/01/22
COMMITTENTE: IMPRESA CAVALLI GIANFRANCO S.R.L.		IL TECNICO	
PROGETTO: NUOVO MURO DI CONTENIMENTO E PIAZZOLE PER DEPOSITO INERTI DI VARIA TIPOLOGIA LIVELLO DI DETTAGLIO: ELABORATI DI MASSIMA		TAVOLA n° 5 PROFILO TOPOGRAFICO ESISTENTE	

PROFILO STRATIGRAFICO ESISTENTE A1-A2 (SCALA 1:250)
 misure in cm

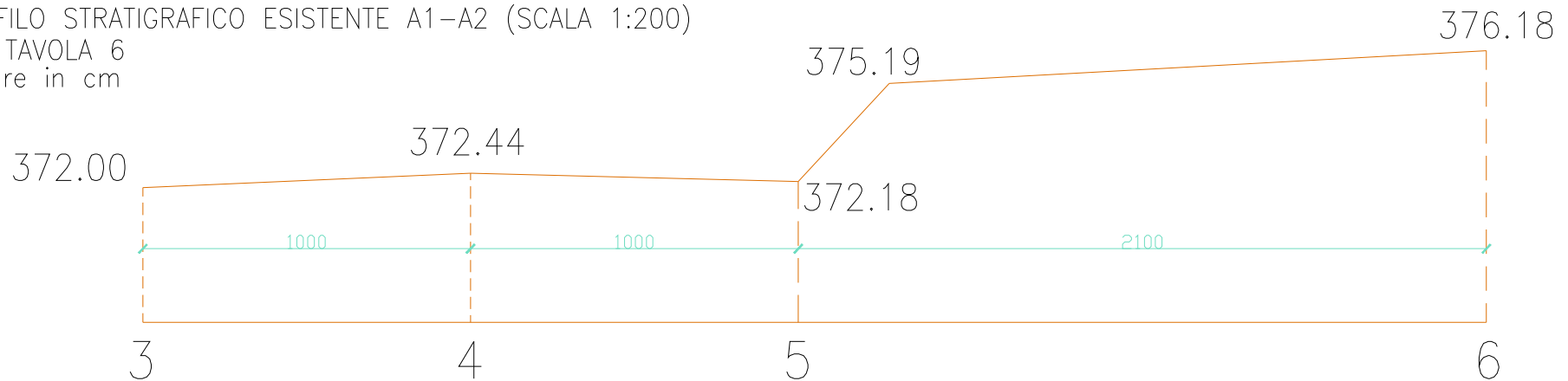


PROFILO STRATIGRAFICO ESISTENTE B1-B2 (SCALA 1:250)
 misure in cm

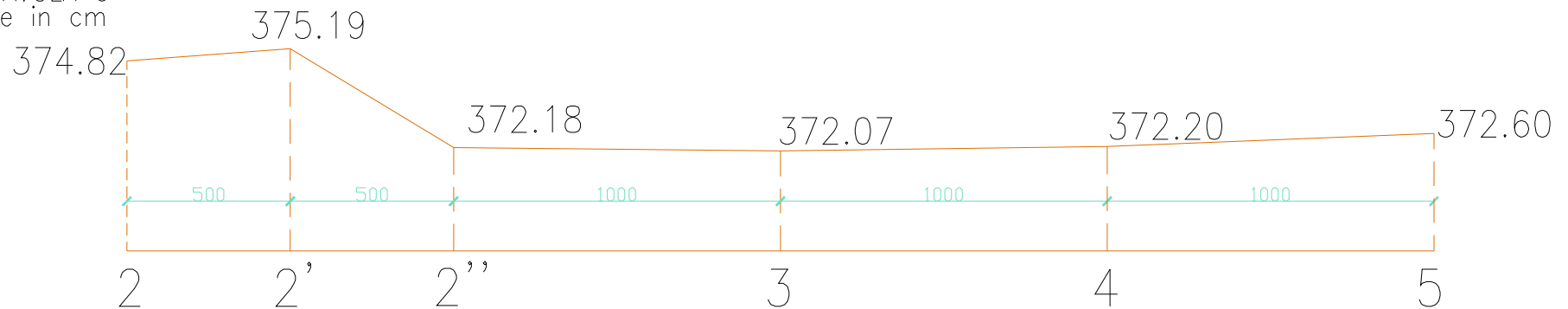


Tarasconi Ing. Edoardo		Via Fabio Bertogalli n° 7 - 43024 NEVIANO ARDUINI (PR) Tel. 3480718819	
Cod. Fis. TR50R09251G337W	email: tarasconingedoardo@gmail.com	Iscrizione all'Albo degli Ing. Provincia di Parma N° 3043A	
PROVINCIA di PARMA	SCALA 1:250	FORMATO A3	IL TECNICO
COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA	Neviano Arduini, II 18/01/22		
LOCALITA' MASERE	COMMITTENTE: IMPRESA CAVALLI GIANFRANCO S.R.L.		TAVOLA n° 6 PROFILO ALTIMETRICO
PROGETTO: NUOVO MURO DI CONTENIMENTO E PIAZZOLE PER DEPOSITO INERTI DI VARIA TIPOLOGIA			
LIVELLO DI DETTAGLIO: ELABORATI DI MASSIMA			

PROFILO STRATIGRAFICO ESISTENTE A1-A2 (SCALA 1:200)
 RIF. TAVOLA 6
 misure in cm

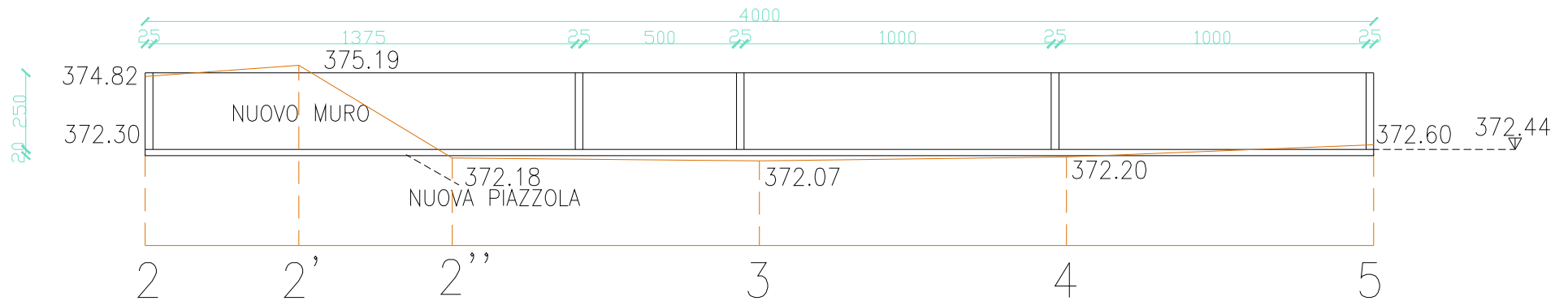


PROFILO STRATIGRAFICO ESISTENTE B1-B2 (SCALA 1:200)
 RIF. TAVOLA 6
 misure in cm

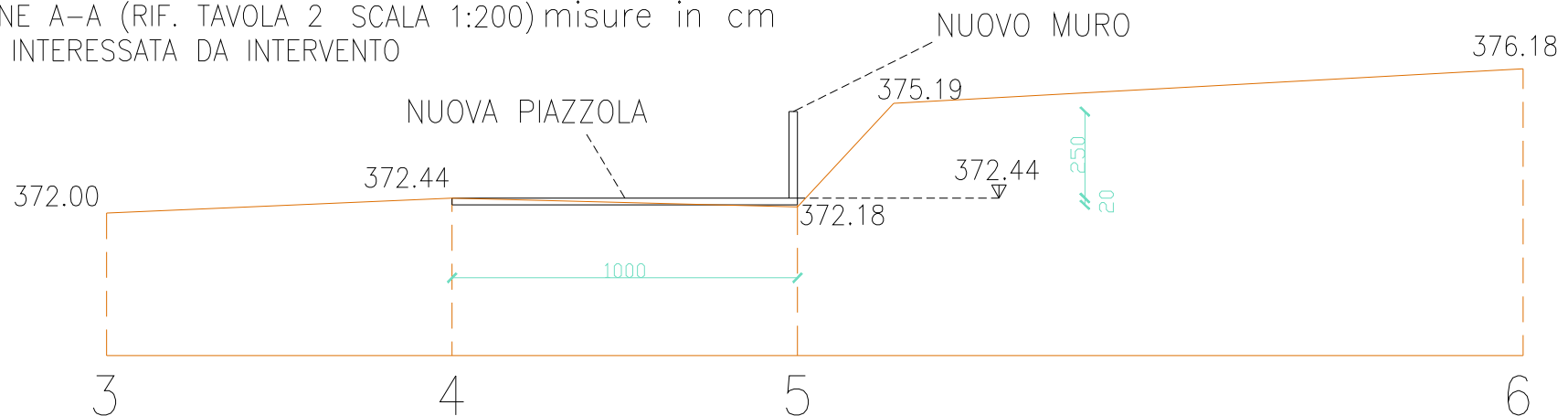


Tarasconi Ing. Edoardo		Via Fabio Bertogalli n° 7 - 43024 NEVIANO ARDUINI (PR) Tel. 3480718819	
Cod. Fis. TRSD0925116337W	email: tarasconiingedoardo@gmail.com	Iscrizione all'Albo degli Ing. Provincia di Parma N° 3043A	
PROVINCIA di PARMA COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA LOCALITA' MASERE	SCALA 1:200	FORMATO A4	IL TECNICO
		Neviano Arduini, II 18/01/22	
COMMITTENTE: IMPRESA CAVALLI GIANFRANCO S.R.L.			TAVOLA n° 7 PROFILO STRATIGRAFICO ESISTENTE SPECIFICO
PROGETTO: NUOVO MURO DI CONTENIMENTO E PIAZZOLE PER DEPOSITO INERTI DI VARIA TIPOLOGIA			
LIVELLO DI DETTAGLIO: ELABORATI DI MASSIMA			

SEZIONE B-B (RIF. TAVOLA 2 SCALA 1:200) misure in cm
ZONA INTERESSATA DA INTERVENTO

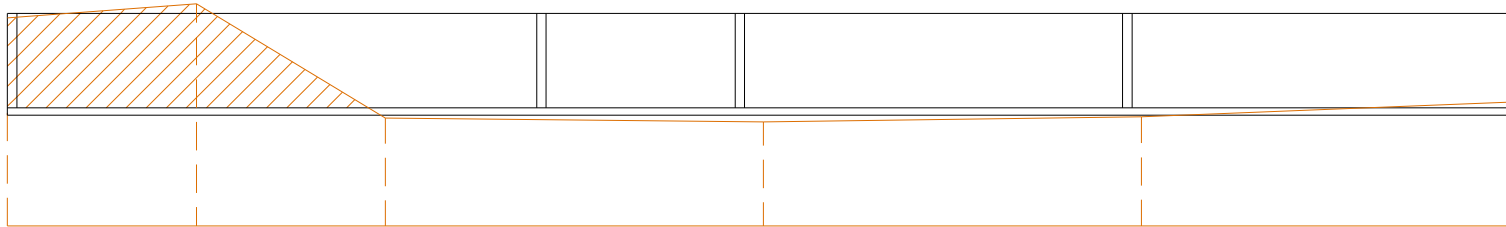


SEZIONE A-A (RIF. TAVOLA 2 SCALA 1:200) misure in cm
ZONA INTERESSATA DA INTERVENTO

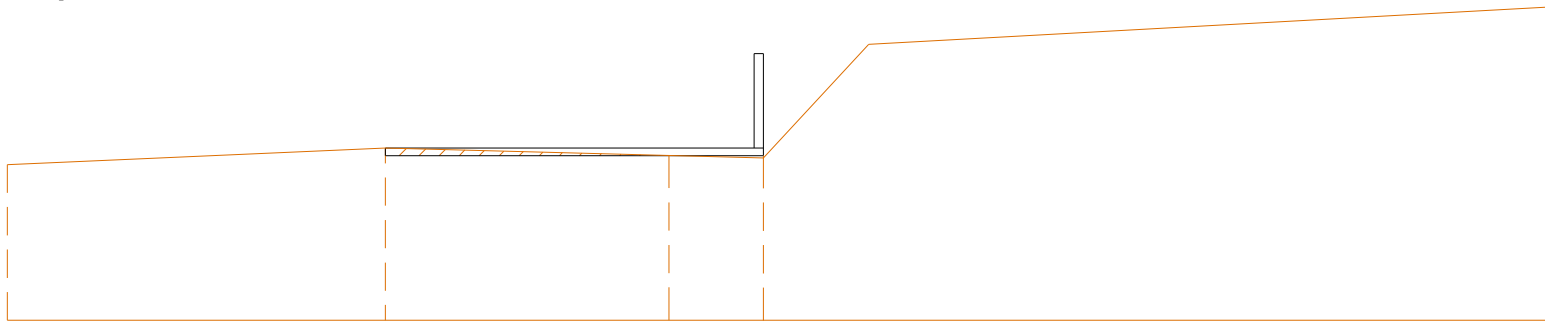


Tarasconi Ing. Edoardo		Via Fabio Bertogoli n° 7 - 43024 NEVIANO ARDUINI (PR) Tel. 3480718819	
Cod. Fis. 19580925110337W	email: tarasconi@edoardot@gmail.com	iscrizione all'Albo degli Ing. Provincia di Parma n° 32434	
PROVINCIA di PARMA	SCALA 1:200	FORMATO A4	IL TECNICO
COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA	Neviano Arduini, II		18/01/22
LOCALITA' MASERE			
COMMITTENTE: IMPRESA CAVALLI GIANFRANCO S.R.L.			
PROGETTO: NUOVO MURO DI CONTENIMENTO E PIAZZOLE PER DEPOSITO INERTI DI VARIA TIPOLOGIA LIVELLO DI DETTAGLIO: ELABORATI DI MASSIMA			
TAVOLA n°			SEZIONI STATO DI PROGETTO

SEZIONE B-B RAFFRONTO (SCALA 1:200)
 ZONA INTERESSATA DA INTERVENTO
 misure in cm



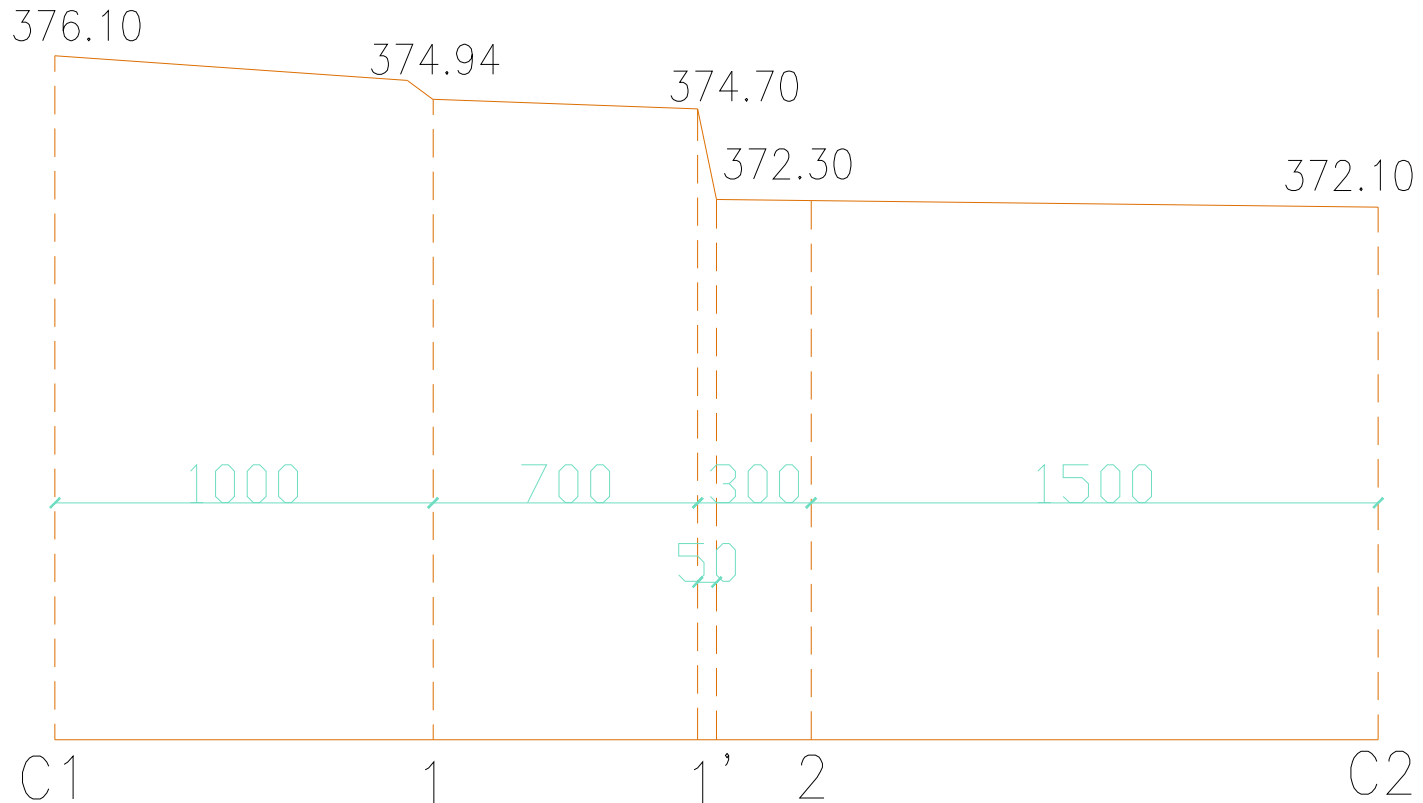
SEZIONE A-A RAFFRONTO (SCALA 1:200)
 ZONA INTERESSATA DA INTERVENTO misure in cm
 misure in cm



VOLUME DA RIMUOVERE

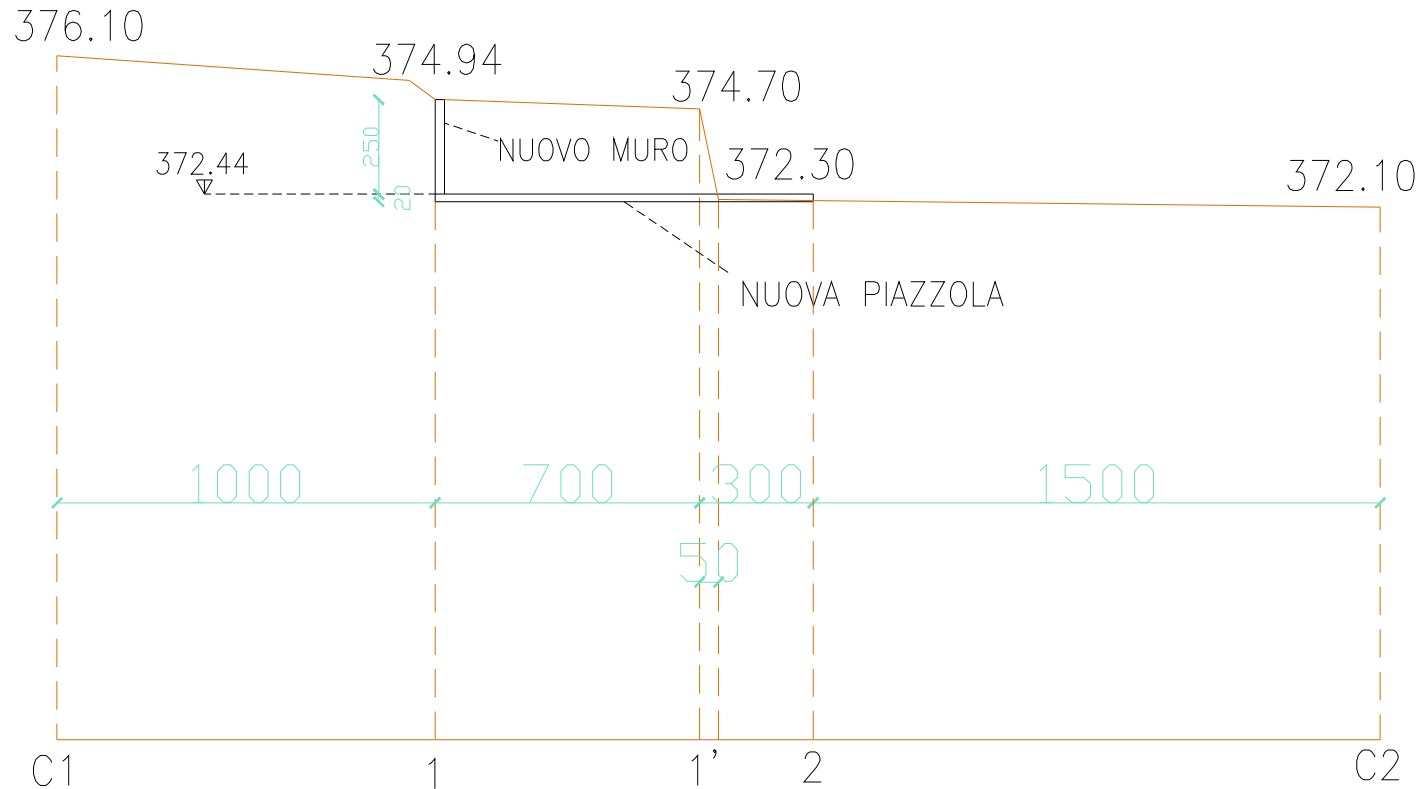
Tarasconi Ing. Edoardo		Via Fabio Bertogelli n° 7 - 43024 NEVIANO ARDUINI (PR) Tel. 3480718819	
Cod. Fis. TP580925110337W	email: tarasconiingedoardo@gmail.com	iscrizione all'Albo degli Ing. Provincia di Parma n° 32434	
PROVINCIA di PARMA	SCALA 1:200	FORMATO A4	IL TECNICO
COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA	Neviano Arduini, II		
LOCALITA' MASERE	18/01/22		TAVOLA n° 9 SEZIONI RAFFRONTO
COMMITTENTE: IMPRESA CAVALLI GIANFRANCO S.R.L.			
PROGETTO: NUOVO MURO DI CONTENIMENTO E PIAZZOLE PER DEPOSITO INERTI DI VARIA TIPOLOGIA			
LIVELLO DI DETTAGLIO: ELABORATI DI MASSIMA			

SEZIONE C1-C2 ESISTENTE (SCALA ORDINATE 1:100)
 misure in cm



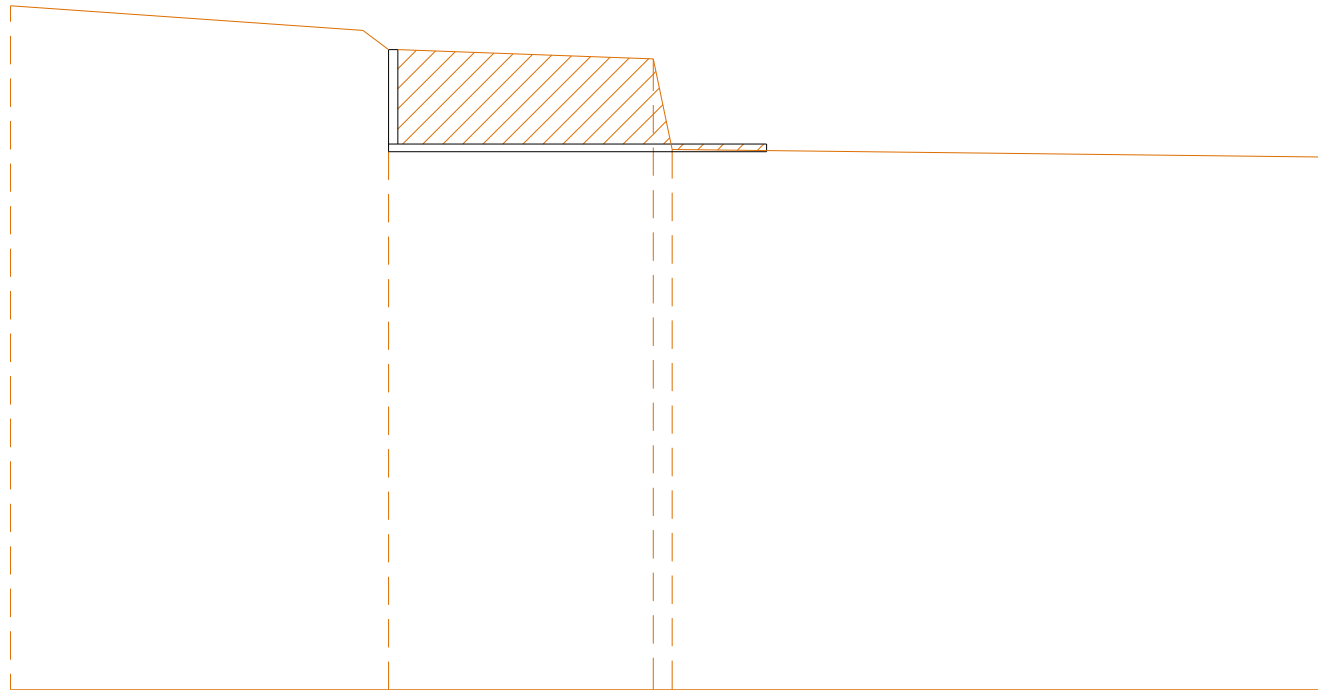
Tarasconi Ing. Edoardo		Via Fabio Bertogoli n° 7 - 43024 NEVIANO ARDUINI (PR) Tel. 3480718819	
Cod. Fis. 19508025110337W		email: tarasconiingedoardo@gmail.com	
PROVINCIA di PARMA COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA LOCALITA' MASERE		SCALA 1:200	FORMATO A4
COMMITTENTE: IMPRESA CAVALLI GIANFRANCO S.R.L.		Neviano Arduini, II 18/01/22	
PROGETTO: NUOVO MURO DI CONTENIMENTO E PIAZZOLE PER DEPOSITO INERTI DI VARIA TIPOLOGIA LIVELLO DI DETTAGLIO: ELABORATI DI MASSIMA		IL TECNICO	
		TAVOLA n° 10 PROFLO STRATIGRAFICO ESISTENTE SPECIFICO	

SEZIONE C1-C2 STATO DI PROGETTO (SCALA ORDINATE 1:100)
 misure in cm



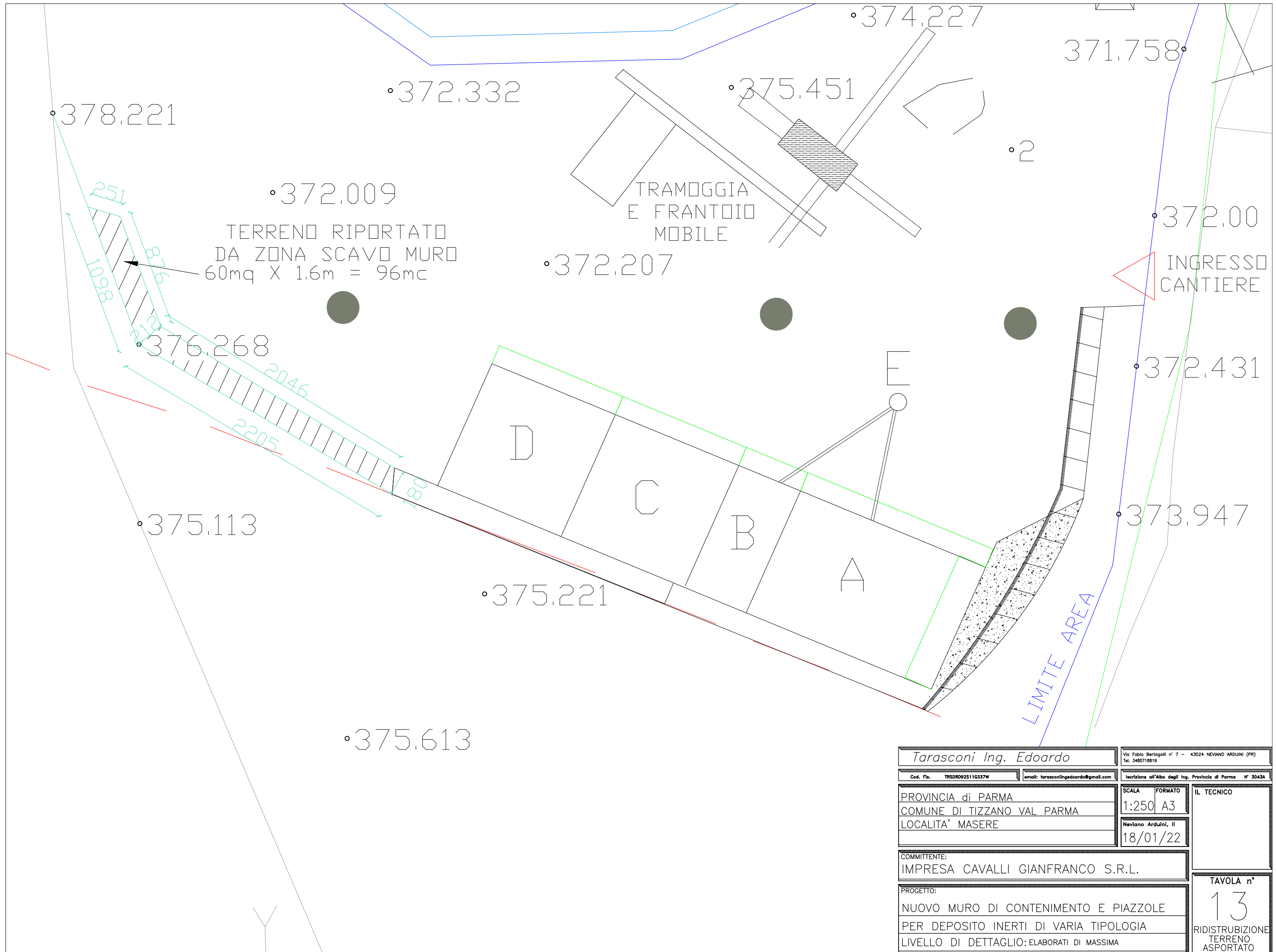
Tarasconi Ing. Edoardo		Via Fabio Bertogoli n° 7 - 43024 NEVIANO ARDUINI (PR) Tel. 3480718819	
Cod. Fis. TP580925110337W	email: tarasconiingedoardo@gmail.com	iscrizione all'Albo degli Ing. Provincia di Parma n° 32434	
PROVINCIA di PARMA	SCALA 1:200	FORMATO A4	IL TECNICO
COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA	Neviano Arduini, II		TAVOLA n° 1 1 SEZIONI STATO DI PROGETTO
LOCALITA' MASERE	18/01/22		
COMMITTENTE: IMPRESA CAVALLI GIANFRANCO S.R.L.			
PROGETTO: NUOVO MURO DI CONTENIMENTO E PIAZZOLE PER DEPOSITO INERTI DI VARIA TIPOLOGIA LIVELLO DI DETTAGLIO: ELABORATI DI MASSIMA			

SEZIONE C1-C2 RAFFRONTO (SCALA ORDINATE 1:100)
 misure in cm



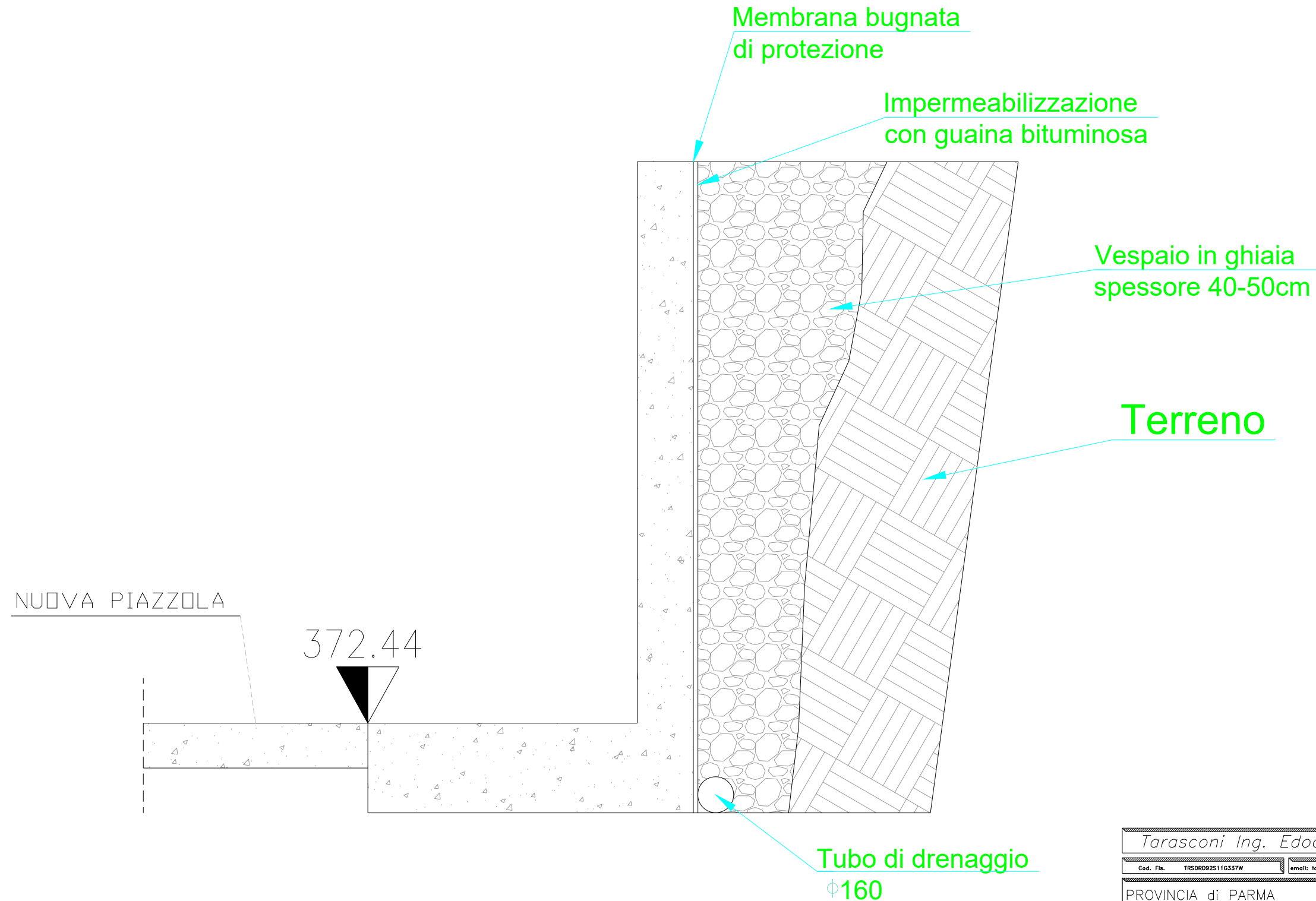
 VOLUME DA RIMUOVERE

Tarasconi Ing. Edoardo		Via Fabio Bertogoli n° 7 - 43024 NEVANO ARDUINI (PR) Tel. 3480718819	
Cod. Fis. TP580925110337W	email: tarasconiingedoardo@gmail.com	iscrizione all'Albo degli Ing. Provincia di Parma n° 32434	
PROVINCIA di PARMA	SCALA 1:200	FORMATO A4	IL TECNICO
COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA	Neviano Arduini, II		TAVOLA n° 12 SEZIONI RAFFRONTO
LOCALITA' MASERE	18/01/22		
COMMITTENTE: IMPRESA CAVALLI GIANFRANCO S.R.L.			
PROGETTO: NUOVO MURO DI CONTENIMENTO E PIAZZOLE PER DEPOSITO INERTI DI VARIA TIPOLOGIA LIVELLO DI DETTAGLIO: ELABORATI DI MASSIMA			



Tarasconi Ing. Edoardo		Via Fabio Bertogalli n° 7 - 43024 NEVIANO ARDUINI (PR) Tel. 3480718819	
Cod. Fis. TRSDRD9251G337W	email: tarasconingedoardo@gmail.com	Iscrizione all'Albo degli Ing. Provincia di Parma N° 3043A	
PROVINCIA di PARMA	SCALA 1:250	FORMATO A3	IL TECNICO
COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA	Neviano Arduini, II		
LOCALITA' MASERE	18/01/22		TAVOLA n° 13 RIDISTRIBUZIONE TERRENO ASPORTATO
COMMITTENTE: IMPRESA CAVALLI GIANFRANCO S.R.L.			
PROGETTO: NUOVO MURO DI CONTENIMENTO E PIAZZOLE PER DEPOSITO INERTI DI VARIA TIPOLOGIA LIVELLO DI DETTAGLIO: ELABORATI DI MASSIMA			

MURO DI SOSTEGNO (ARCHITETTONICO)

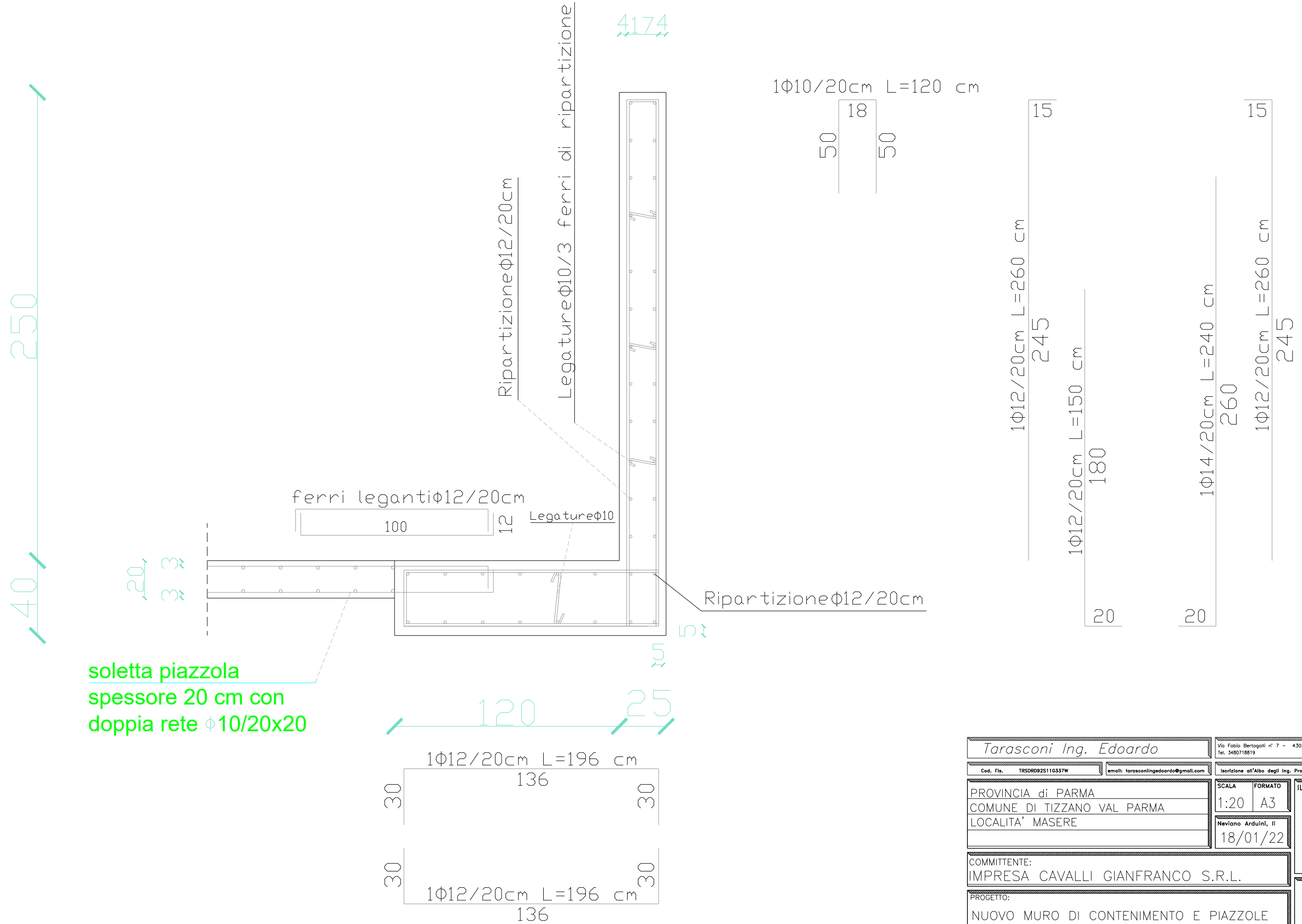


Tarasconi Ing. Edoardo		Via Fabio Bertogoli n° 7 - 43024 NEVIANO ARDUINI (PR) Tel. 3480718819	
Cod. Fis. TRSORD925110337W	email: tarasconingedoardo@gmail.com	Iscrizione all'Albo degli Ing. Provincia di Parma N° 3043A	
PROVINCIA di PARMA	SCALA 1:20	FORMATO A3	IL TECNICO
COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA	Neviano Arduini, IL		
LOCALITA' MASERE	18/01/22		TAVOLA n° 14 PARTICOLARE MURO
COMMITTENTE: IMPRESA CAVALLI GIANFRANCO S.R.L.	PROGETTO: NUOVO MURO DI CONTENIMENTO E PIAZZOLE PER DEPOSITO INERTI DI VARIA TIPOLOGIA		

Tipo di calcestruzzo: XC2, S3/S4, C25/30, Ra/c<0.6 (UNI EN206)

Tipo di acciaio: B450C

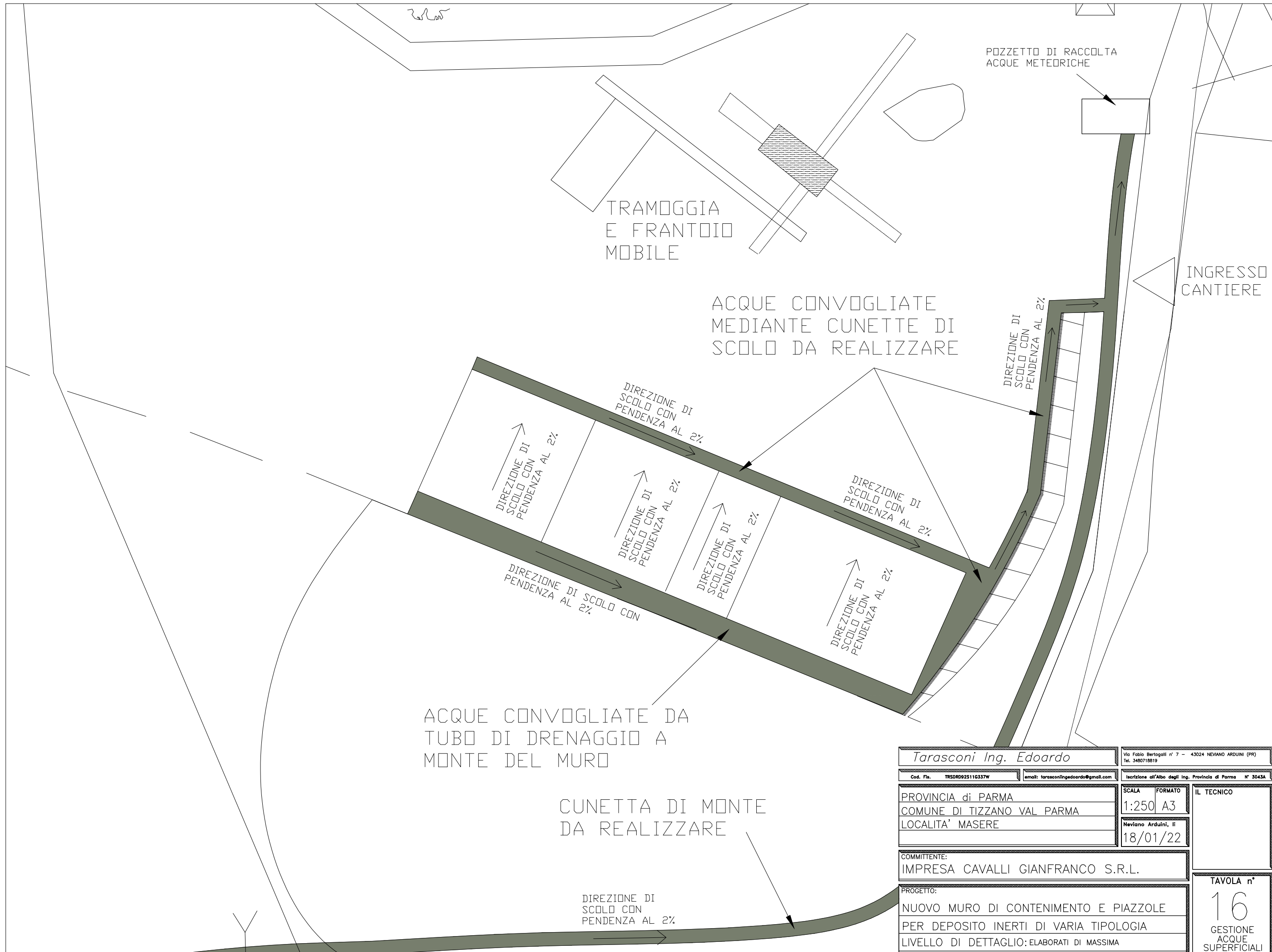
MURO DI SOSTEGNO (STRUTTURA)



Tarasconi Ing. Edoardo		Via Fabio Bertogoli n° 7 - 43024 NEVIANO ARDUINI (PR) Tel. 3480718819	
Cod. Fis. TR50RD925110337W	email: tarasconingedoardo@gmail.com	Iscrizione all'Albo degli Ing. Provincia di Parma N° 3043A	
PROVINCIA di PARMA	SCALA 1:20	FORMATO A3	IL TECNICO
COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA	Neviano Arduini, Il		18/01/22
LOCALITA' MASERE			
COMMITTENTE: IMPRESA CAVALLI GIANFRANCO S.R.L.			
PROGETTO: NUOVO MURO DI CONTENIMENTO E PIAZZOLE PER DEPOSITO INERTI DI VARIA TIPOLOGIA			
			TAVOLA n° 15 PARTICOLARE MURO

Tipo di calcestruzzo: XC2, S3/S4, C25/30, Ra/c<0.6 (UNI EN206)

Tipo di acciaio: B450C



TRAMOGGIA
E FRANTOIO
MOBILE

POZZETTO DI RACCOLTA
ACQUE METEORICHE

INGRESSO
CANTIERE

ACQUE CONVOGLIATE
MEDIANTE CUNETTE DI
SCOLO DA REALIZZARE

ACQUE CONVOGLIATE DA
TUBO DI DRENAGGIO A
MONTE DEL MURO

CUNETTA DI MONTE
DA REALIZZARE

DIREZIONE DI
SCOLO CON
PENDENZA AL 2%

DIREZIONE DI
SCOLO CON
PENDENZA AL 2%

DIREZIONE DI
SCOLO CON
PENDENZA AL 2%

DIREZIONE DI
SCOLO CON
PENDENZA AL 2%

DIREZIONE DI SCOLO CON
PENDENZA AL 2%

DIREZIONE DI
SCOLO CON
PENDENZA AL 2%

DIREZIONE DI
SCOLO CON
PENDENZA AL 2%

<p>Tarasconi Ing. Edoardo</p>		<p>Via Fabio Bertogalli n° 7 - 43024 NEVIANO ARDUINI (PR) Tel. 3480718819</p>	
<p>Cod. Fis. TR5DR02511G337W</p>	<p>email: tarasconingedoardo@gmail.com</p>	<p>Iscrizione all'Albo degli Ing. Provincia di Parma N° 3043A</p>	
<p>PROVINCIA di PARMA COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA LOCALITA' MASERE</p>		<p>SCALA 1:250</p>	<p>FORMATO A3</p>
		<p>IL TECNICO Neviano Arduini, II 18/01/22</p>	
<p>COMMITTENTE: IMPRESA CAVALLI GIANFRANCO S.R.L.</p>			
<p>PROGETTO: NUOVO MURO DI CONTENIMENTO E PIAZZOLE PER DEPOSITO INERTI DI VARIA TIPOLOGIA LIVELLO DI DETTAGLIO: ELABORATI DI MASSIMA</p>			
			<p>TAVOLA n° 16 GESTIONE ACQUE SUPERFICIALI</p>

Valido fino al 14.06.2021



AU 7718300

COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI

DIRITTI SEGRETERIA EURO 0,26

COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI

DIRITTI CARTE IDENTITÀ EURO 5,18



Cognome..... **CAVALLI**

Nome..... **MAXIMILIANO**

nato il..... **14.02.1974**

(atto n..... **P. 375 S I A**)

a..... **PARMA (PR)**

Cittadinanza..... **ITALIANA**

Residenza..... **NEVIANO DEGLI ARDUINI (PR)**

Via..... **STRADA SASSO, 29/B - SASSO**

Stato civile..... **.....**

Professione..... **ARTIGIANO**

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI:

Statura..... **1,80**

Capelli..... **Brizzolati**

Occhi..... **Verdi**

Segni particolari..... **N.N.**



Firma del titolare..... *Maximiliano Cavalli*

NEVIANO DEGLI ARDUINI 15.04.2014

Impronta del dito indice sinistro.....

P. IL SINDACO..... *.....*



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA SITO INTERESSATO DA INTERVENTO

Nuovo muro di contenimento e piazzole per deposito inerti di varia tipologia

Neviano degli Arduini 28/01/2022

Ing. Edoardo Tarasconi

C.F. TRSDRD92S11G337W - Via Fabio Bertogalli 7 – Neviano degli Arduini (PR) – 43024 – cel. 3480718819 –
P.IVA 02952550347 – Numero matricola Albo Ingegneri 3043A

pag. 1 / 6

I terreni nel Comune di Tizzano località Misiere così identificabili catastalmente:

foglio 2 particella 6 – BOSCO CEDUO mq 1800

foglio 2 particella 7 – SEMINATIVO ARBORATO me 5.490

sono di proprietà dell'amministratore Cavalli Maximiliano amministratore della società Cavalli Gianfranco srl., si riporta estratto di mappa del foglio 2 particelle 6-7.



Documentazione fotografica dei luoghi: punti di presa (inquadramento):



Foto vista A:





Foto vista B:



Neviano degli Arduini, 28/01/2022

In fede, Il tecnico

Dott. Ing. Edoardo Tarasconi

RELAZIONE DI CALCOLO

Nuovo muro di contenimento e piazzole per deposito inerti di varia tipologia

Neviano degli Arduini, 28/01/2022

1. INTRODUZIONE

Viene illustrata con la presente la Relazione di Calcolo per la valutazione di un'opera che consiste nella realizzazione di muri di contenimento e piazzole in materiale calcestruzzo armato destinate allo stoccaggio di materiale edile e litoide. L'intervento che si prefigura viene inquadrato come "Intervento privo di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici" (IPRIPI), così come previsto dalla Delibera di Giunta del 21-12-2016 della Regione Emilia-Romagna. Si richiede inoltre il cambio di destinazione di utilizzo dell'area oggetto di intervento; da area agricola ad area per deposito di materiali litoidi e di recupero da demolizioni stradali con la possibilità di frantumazione degli stessi materiali. Detta area era già stata autorizzata in forma temporanea. L'intervento verrà inserito all'interno di una zona ubicata nel Comune di Tizzano Val Parma (PR) in località Masere ed è di proprietà dell'Impresa Cavalli Gianfranco s.r.l (ditta di escavazioni) con sede in località Sasso civico 29 del Comune di Neviano degli Arduini (PR).

La zona oggetto di intervento presenta le seguenti caratteristiche principali:

Provincia	Parma
Comune	Tizzano Val Parma
Coordinate	Latitudine Nord 44°33'16'' Longitudine Est 10°11'57''
Catasto Terreni	Foglio n. 2 Mappale n. 7

Si inserisce di seguito l'immagine dello stato di fatto della zona oggetto di intervento (quote specifiche verranno inserite nei disegni di massima a corredo della seguente relazione):



Entrando più nello specifico dell'intervento, le nuove piazzole e muri di contenimento perimetrali avranno una superficie totale compresa all'interno di un rettangolo pari a 40m di lunghezza per 10m di larghezza. Le nuove piazzole che verranno a formarsi sono 4, destinate a differenti tipologie di inerti.

Nei disegni allegati saranno evidenziate nello specifico le quote corrette.

Il muro di contenimento che verrà realizzato si svilupperà su 3 lati del rettangolo per un'altezza pari a 2.5 m fuori terra ed avrà uno spessore di 25 cm. Verranno inoltre edificati muri intermedi a scopo divisorio.

Le piazzole saranno progettate per sostenere carichi massimi pari al carico generato da un accumulo di materiale fino ad un'altezza massimo di 1.5 m.

Viste le precedenti considerazioni è chiaro che l'intervento possa ricadere tra gli "Interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici" (IPRIPI).

Di seguito si espongono precisazioni.

2. MURO DI SOSTEGNO

Per i muri di sostegno si riporta quanto viene definito nell'Allegato 1 relativo agli interventi privi di rilevanza ai fini della pubblica incolumità, in cui ricade il muro di sostegno oggetto della presente relazione.

A.2. Opere di sostegno con fondazione diretta e opere idrauliche:

- b) Opere di sostegno in c.a. a sbalzo di altezza fuori terra $\leq 2,5$ m, con inclinazione media del terrapieno sull'orizzontale $\leq 30^\circ$ o per le quali non siano presenti carichi permanenti direttamente agenti sul cuneo di spinta, e il cui eventuale collasso non pregiudichi la stabilità e la funzionalità di infrastrutture esistenti a monte o a valle. (L2)

Per gli interventi individuati sotto la dicitura L2 occorre che la relazione abbia i seguenti requisiti:

3. Elaborati progettuali con cui dimostrare la ricorrenza degli interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici.

Il presente paragrafo disciplina gli elaborati necessari a dimostrare che un intervento è privo di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici. Si tratta quindi di quegli elaborati necessari a dimostrare la ricorrenza delle caratteristiche e dei requisiti, indicati negli elenchi A e B del presente Allegato.

3) Per gli interventi contrassegnati dal codice (L2) è necessario predisporre:

- la dichiarazione: firmata dal progettista, contenente l'asseverazione che l'opera è priva di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici, in quanto l'intervento ricade in una delle ipotesi indicate negli elenchi A e B;
- la relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quale ipotesi indicata negli elenchi A e B si fa riferimento. Occorre valutare e dimostrare analiticamente che siano rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei medesimi elenchi, nonché eseguire le necessarie verifiche di stabilità.
- l'elaborato grafico: quotato, comprensivo di piante e sezioni.

Considerato quindi il muro in questione si può asseverare che i parametri stabiliti al punto A.2.b della Delibera di Giunta del 21-12-2016 della Regione Emilia-Romagna siano rispettati, in quanto:

- L'altezza massima fuori terra sarà pari a 2.5 m perciò pari ai 2.5 m massimi consentiti.
- Dai disegni allegati si può notare che sul terrapieno insistente sul muro non siano presenti alcuni carichi permanenti che vadano ad agire sul cuneo di spinta del terreno stesso.
- L'eventuale collasso del muro non pregiudica nessuna funzionalità o stabilità delle infrastrutture a valle, in quanto non presenti.

Per gli interventi L2 viene richiesta anche la verifica di stabilità per cui viene di seguito illustrata:

I dati del muro sono i seguenti:

$$\gamma_{cls} = 2500 \text{ kg/mc}$$

$$h = 2.5 \text{ m}$$

$$t = \text{spessore muro} = 25\text{cm}$$

i dati del terreno a valle, a monte e in fondazione al muro sono i seguenti (ricavati da prove geotecniche, si faccia riferimento alla sintesi dei sondaggi S3 ed S4 e prove di laboratorio in analisi di stabilità del versante):

Terreno a valle del muro (ghiaia addensata del piazzale per uno spessore di circa 2m):

$$\gamma = 1850 \text{ kg/mc (stima cautelativa)}$$

$$\text{angolo di attrito terreno} = 35^\circ \text{ (valore cautelativo)}$$

$$\text{angolo attrito terreno-muro} = 22^\circ$$

$$\text{coesione efficace } C' = 0$$

Terreno di fondazione del muro (per lo più terreno argilloso-marnoso):

$$\gamma = 1850 \text{ kg/mc (stima; valore plausibile)}$$

$$\text{angolo di attrito terreno} = 30^\circ \text{ (valori determinati tramite correlazioni empiriche con le risultanze di prove di laboratorio: max. } 26.5^\circ; \text{ min.: } 25.2^\circ; \text{ medio: } \approx 26^\circ)$$

$$\text{coesione efficace } C' = 0 \text{ (valori, determinati tramite correlazioni empiriche con le risultanze di prove di laboratorio: max. } 14 \text{ kPa; min.: } 11 \text{ kPa; medio: } \approx 12 \text{ kPa)}$$

Terreno a monte del muro (terreno argilloso-marnoso):

$$\gamma = 1850 \text{ kg/mc (stima; valore plausibile)}$$

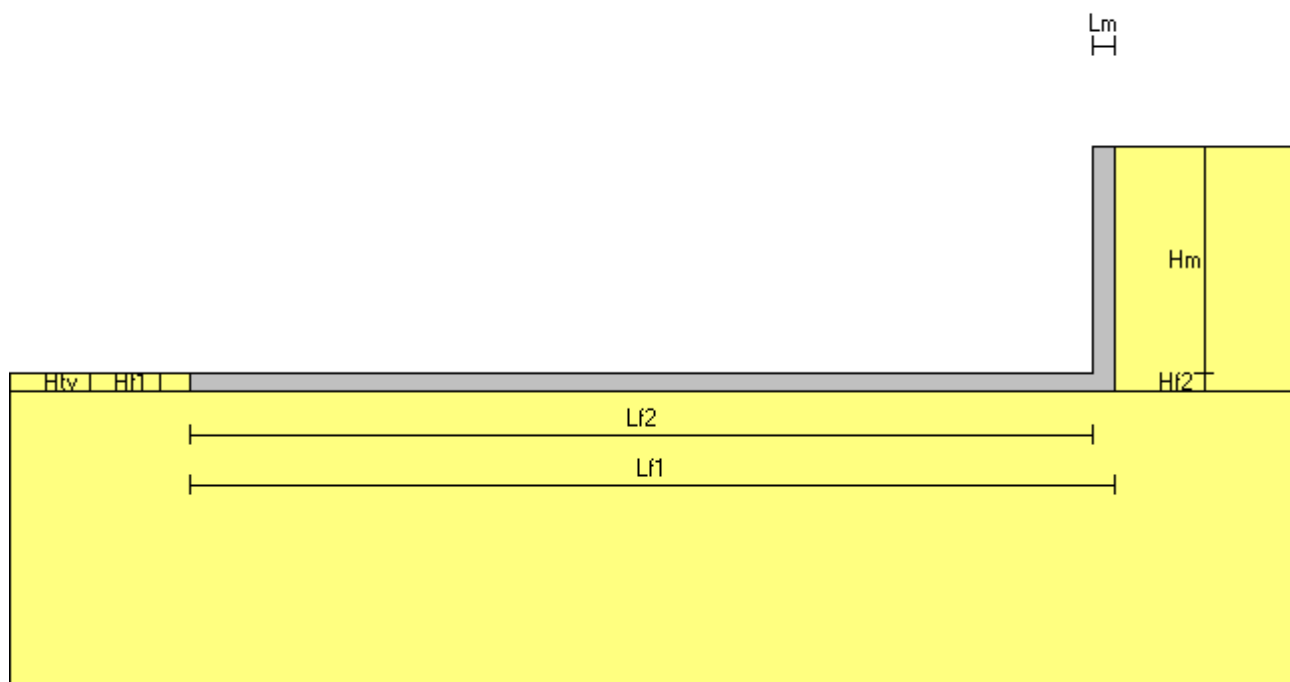
$$\text{angolo di attrito terreno} = 35^\circ \text{ (valori determinati tramite correlazioni empiriche con le risultanze di prove di laboratorio: max. } 26.5^\circ; \text{ min.: } 25.2^\circ; \text{ medio: } \approx 26^\circ)$$

$$\text{angolo attrito terreno-muro} = 22^\circ$$

$$\text{coesione efficace } C' = 0 \text{ (valori, determinati tramite correlazioni empiriche con le risultanze di prove di laboratorio: max. } 14 \text{ kPa; min.: } 11 \text{ kPa; medio: } \approx 12 \text{ kPa)}$$

Si procede quindi con verifica di stabilità, ribaltamento e scorrimento previste dalle NTC2018 per muri di sostegno attraverso il programma di calcolo PRO_MST. La tipologia di muro che si utilizzerà è del tipo a mensola, considerando anche il contributo della piazzola a valle del muro stesso.

Relazione di verifica muro di sostegno secondo il D.M. 17/01/2018



Descrizione dell'opera

Tipo di opera:	muro in calcestruzzo armato
Tipo di sovrastruttura:	paramenti piani
Tipo di fondazione:	piana orizzontale

Caratteristiche geometriche

Mensola in elevazione

Altezza paramento	$H_m =$	2.500 m
Spessore in sommità	$L_{m1} =$	0.250 m
Spessore alla base	$L_{m2} =$	0.250 m
Inclinazione paramento esterno	$\beta_e =$	0.00 °
Inclinazione paramento interno	$\beta_i =$	0.00 °

Soletta di fondazione

Estensione	$E_f =$	40.000 m
------------	---------	----------

Ing. Edoardo Tarasconi

C.F. TRSDRD92S11G337W - Via Fabio Bertogalli 7 – Neviano degli Arduini (PR) – 43024 – cel. 3480718819 –
P.IVA 02952550347 – Numero matricola Albo Ingegneri 3043A

Lunghezza totale	$L_{f1} =$	10.250 m
Lunghezza mensola a valle	$L_{f2} =$	10.000 m
Altezza bordo libero mensola a valle	$H_{f1} =$	0.200 m
Lunghezza mensola a monte	$L_{f3} =$	0.000 m
Altezza bordo libero mensola a monte	$H_{f2} =$	0.200 m
Altezza rinterro mensola a valle	$H_{tv} =$	0.200 m
Inclinazione piano di fondazione	$\psi_f =$	0.00 °

Angolo di inclinazione terrapieno $\alpha =$ 0.00 °

Materiali utilizzati

Peso specifico del muro $\gamma_m =$ 2500 kg/m³

Caratteristiche calcestruzzo

Classe di resistenza		C20/25
Resistenza caratteristica	$R_{ck} =$	250 Kg/cm ²
Resistenza di calcolo a compressione	$f_{cd} =$	118 Kg/cm ²

Caratteristiche armature

Tipo acciaio		B 450 C
Resistenza di calcolo	$f_{yd} =$	3913 Kg/cm ²

Caratteristiche geotecniche dei terreni

Terreno a valle del muro

Peso specifico	$\gamma_{tv} =$	1850 kg/m ³
Angolo di attrito	$\varphi_v =$	35.00 °
Angolo di attrito terra-muro	$\delta_v =$	0.00 °
Coesione	$c'_v =$	0 kg/m ²

Terreno di fondazione del muro

Peso specifico	$\gamma_{tf} =$	1850 kg/m ³
Angolo di attrito	$\varphi_f =$	30.00 °
Coesione	$c'_f =$	0 kg/m ²

Terreno a monte del muro

Peso specifico	$\gamma_{tm} =$	1850 kg/m ³
Angolo di attrito	$\varphi_m =$	35.00 °
Angolo di attrito terra-muro	$\delta_m =$	22.00 °
Coesione	$c'_m =$	0 kg/m ²

Carichi applicati

Carichi distribuiti sul terreno di tipo permanente strutturale

Uniforme a valle del muro	$G_{1uv} =$	0 kg/m ²
Uniforme a monte del muro	$G_{1um} =$	0 kg/m ²
Nastriforme a monte del muro	$G_{1nm} =$	0 kg/m ²
Distanza nastriforme dal paramento interno	$d_{G1n} =$	0.000 m
Larghezza del nastro	$l_{G1n} =$	0.000 m

Carichi distribuiti sul terreno di tipo permanente non strutturale

Uniforme a valle del muro	$G_{2uv} =$	0 kg/m ²
Uniforme a monte del muro	$G_{2um} =$	0 kg/m ²
Nastriforme a monte del muro	$G_{2nm} =$	0 kg/m ²
Distanza nastriforme dal paramento interno	$d_{G2n} =$	0.000 m
Larghezza del nastro	$l_{G2n} =$	0.000 m

Carichi distribuiti sul terreno di tipo variabile

Ing. Edoardo Tarasconi

C.F. TRSDRD92S11G337W - Via Fabio Bertogalli 7 – Neviano degli Arduini (PR) – 43024 – cel. 3480718819 –
P.IVA 02952550347 – Numero matricola Albo Ingegneri 3043A

Uniforme a valle del muro	$Q_{uv} =$	0 kg/m ²
Uniforme a monte del muro	$Q_{um} =$	0 kg/m ²
Nastriforme a monte del muro	$Q_{nm} =$	0 kg/m ²
Distanza nastriforme dal paramento interno	$d_{Qn} =$	0.000 m
Larghezza del nastro	$l_{Qn} =$	0.000 m

Normativa

Le verifiche geotecniche e di resistenza vengono eseguite secondo i dettami del D.M. 17 gennaio 2018: la verifica di stabilità globale viene effettuata secondo l'approccio DA1-C2 (A2+M2+R2) mentre le rimanenti verifiche (scorrimento, carico limite, ribaltamento e di resistenza) vengono effettuate secondo l'approccio DA2 (A1+M1+R3). Le verifiche per azioni sismiche vengono effettuate ponendo pari all'unità i coefficienti parziali sulle azioni e sui parametri geotecnici: l'analisi in condizioni sismiche viene eseguita utilizzando il metodo pseudo-statico.

Parametri per la determinazione dei carichi derivanti da sisma

Località:	TIZZANO VAL PARMA (PR)	
Vita nominale	$V_N =$	50 anni
Tipo di costruzione	tipo =	2
Classe d'uso	$C_U =$	I
Coefficiente d'uso	$C_U =$	0.7
Periodo di riferimento	$V_R =$	35 anni
Probabilità di superamento	$P_{Vr} =$	10%
Periodo di ritorno	$T_R =$	332 anni
Accelerazione orizzontale massima	$a_g =$	0.1445 g
Lo spettro di risposta utilizzato è quello definito dalla normativa		
Accelerazione orizzontale massima	$a_g =$	0.1445 g
Categoria di sottosuolo	suolo =	C
Coefficiente di amplificazione stratigrafica	$S_S =$	1.48273
Categoria topografica	$C_T =$	T1
Coefficiente di amplificazione topografica	$S_T =$	1.00000
Coefficienti di riduzione dell'accelerazione orizzontale massima		
verifiche locali	$\beta_m^* =$	1.00000
verifica di stabilità globale	$\beta_s =$	0.24000
Coefficienti sismici per le verifiche locali		
orizzontale	$k_h =$	0.21425
verticale	$k_v =$	0.10713
Coefficienti sismici per le verifiche di stabilità globale		
orizzontale	$k_h =$	0.05142
verticale	$k_v =$	0.02571

* Il muro non è in grado di subire spostamenti relativi rispetto al terreno.

Coefficienti parziali per le azioni

Tipo CMB	γ_{G1max}	γ_{G1min}	γ_{G2max}	γ_{G2min}	γ_Q/ψ_{2i}
DA2 (A1)	1.30	1.00	1.50	0.80	1.50
DA1-C2 (A2)	1.00	1.00	1.30	0.80	1.30
SIS	1.00	-	1.00	-	0.60

Coefficienti parziali per i parametri geotecnici del terreno

Tipo CMB	γ_ϕ	$\gamma_{c'}$	γ_γ
DA2 (M1)	1.00	1.00	1.00
DA1-C2 (M2)	1.25	1.25	1.00
SIS	1.00	1.00	1.00

Coefficienti per la determinazione delle masse sismiche

Carichi permanenti strutturali G1	$\gamma_{G1} =$	1.00
Carichi permanenti non strutturali G2	$\gamma_{G2} =$	1.00

Ing. Edoardo Tarasconi

Carichi variabili Q

$$\psi_{Ei} = 0.60$$

Coefficienti parziali per le verifiche

Verifica	DA2 (R3)	DA1-C2 (R2)	SIS
Capacità portante fondazione	1.40	-	(R3) 1.20
Scorrimento	1.10	-	(R3) 1.00
Ribaltamento	1.15	-	(R3) 1.00
Stabilità globale	-	1.10	(R2) 1.20

Combinazioni per le verifiche locali e di resistenza

CMB	Tipo	γ_{G1}	γ_{G2}	γ_Q	γ_E^1
1	DA2	1.30	1.50	1.50	0.00
2	DA2	1.00	1.50	1.50	0.00
3	SIS	1.00	1.00	0.60	+1.00
4	SIS	1.00	1.00	0.60	-1.00

¹ Il segno di γ_E indica la direzione della componente verticale dell'azione sismica: positivo \Downarrow e negativo \Uparrow .

Verifiche di stabilità dell'opera

Coefficienti di spinta del terreno di monte

Terreno in condizioni statiche (Coulomb)		
Spinta attiva	$K_{AS} =$	0.2445
Terreno in condizioni dinamiche (Mononobe-Okabe)		
Componente verticale dell'azione sismica agente verso l'alto		
Spinta attiva	$K_{AD} =$	0.4194
Componente verticale dell'azione sismica agente verso il basso		
Spinta attiva	$K_{AD} =$	0.3772

Valori della spinta attiva del terreno di monte per metro di estensione del muro

Altezza di calcolo $H_t =$ 2.700 m

Le spinte sono espresse in chilogrammi e le coordinate in metri.

CMB	$S_{s,x}$	$S_{s,y}$	Y_s	X_s	$S_{d,x}$	$S_{d,y}$	Y_D	X_D	$S_{t,x}$	$S_{t,y}$	Y_T	X_T
1	1988	803	0.900	10.250	-	-	-	-	1988	803	0.900	10.250
2	1529	618	0.900	10.250	-	-	-	-	1529	618	0.900	10.250
3	1529	618	0.900	10.250	1082	437	1.350	10.250	2611	1055	1.086	10.250
4	1529	618	0.900	10.250	813	328	1.350	10.250	2341	946	1.056	10.250

Legenda

$S_{s,x}$, $S_{d,x}$, $S_{t,x}$ componente orizzontale della spinta statica, dinamica, totale del terreno
 $S_{s,y}$, $S_{d,y}$, $S_{t,y}$ componente verticale della spinta statica, dinamica, totale del terreno
 Y_s , Y_D , Y_T ordinata del punto di applicazione della spinta statica, dinamica, totale
 X_s , X_D , X_T ascissa del punto di applicazione della spinta statica, dinamica, totale
 (le coordinate del punto di applicazione sono riferite al piede di valle della fondazione)

Forze d'inerzia per metro di estensione del muro

Componente orizzontale forza d'inerzia	$F_{i,x} =$	1433 kg
Ordinata del punto di applicazione della forza	$Y_i =$	0.415 m
Componente verticale forza d'inerzia	$F_{i,y} =$	± 716 kg
Ascissa del punto di applicazione della forza	$X_i =$	6.293 m

Verifica a ribaltamento (superata con successo)

Nell'eseguire la verifica si considerano positive le forze verticali dirette verso il basso, le forze orizzontali dirette verso monte e i momenti aventi senso orario: se il momento ribaltante risulta positivo (quindi stabilizzante) viene posto pari a zero. Vengono prese in considerazione le combinazioni di carico dalla 1 alla 4.

Dettaglio condizioni più gravose (Combinazione 4)

Il centro di rotazione coincide con il piede di valle della soletta di fondazione.

Descrizione carico	Forza [kg]	Braccio [m]	Momento [kg*m]
Peso del muro (P_M)	6688	6.293	42085.959

Ing. Edoardo Tarasconi

Componente verticale forza d'inerzia ($F_{I,Y}$)	-716	6.293	-4508.553
Momento stabilizzante (M_{STAB})			37577.404
Componente orizzontale spinta totale terreno ($S_{T,X}$)	-2341	1.056	-2472.987
Componente verticale spinta totale terreno ($S_{T,Y}$)	946	10.250	9696.753
Componente orizzontale forza d'inerzia ($F_{I,X}$)	-1433	0.415	-595.227
Momento ribaltante (M_{RIB})			0.000

Coefficiente di sicurezza al ribaltamento

$$C_{RIB} = (M_{STAB} / R) / |M_{RIB}| = \infty$$

Restanti combinazioni

Si riportano, in forma tabellare, i risultati delle varie combinazioni di carico: viene fornito l'elenco delle variabili (VAR), le forze applicate (F [kg]), i relativi bracci (B [m]) e i momenti risultanti (M [kg•m]).

VAR	CMB 1			CMB 2			CMB 3		
	F	B	M	F	B	M	F	B	M
P_M	8694	6.293	54711.745	6688	6.293	42085.959	6688	6.293	42085.959
$F_{I,Y}$	-	-	-	-	-	-	716	6.293	4508.553
M_{STAB}			54711.746			42085.960			46594.513
$S_{T,X}$	-1988	0.900	-1788.875	-1529	0.900	-1376.058	-2611	1.086	-2836.845
$S_{T,Y}$	803	10.250	8231.346	618	10.250	6331.805	1055	10.250	10812.925
$F_{I,X}$	-	-	-	-	-	-	-1433	0.415	-595.227
M_{RIB}			0.000			0.000			0.000
C_{RIB}		∞			∞			∞	

Verifica a schiacciamento (superata con successo)

Nell'eseguire la verifica vengono prese in considerazione le combinazioni di carico dalla 1 alla 4.

Dettaglio condizioni più gravose (Combinazione 4)

Descrizione carico (componente ortogonale al piano di fondazione)	Forza [kg]
Peso del muro (P_M)	6688
Componente orizzontale forza d'inerzia ($F_{I,X}$)	0
Componente verticale forza d'inerzia ($F_{I,Y}$)	-716
Componente orizzontale spinta totale terreno ($S_{T,X}$)	0
Componente verticale spinta totale terreno ($S_{T,Y}$)	946
Carico totale ortogonale al piano di fondazione (N_{TOT})	6917

Momento rispetto al piede di valle ($M_{TOT} = M_{STAB} + M_{RIB}$) 44205.944 kg•m

Distanza carico dal piede di valle ($d_N = M_{TOT} / N_{TOT}$) 6.391 m

Eccentricità del carico ($e_N = |L_{f1} / 2 - d_N|$) 1.266 m
(Il punto di applicazione del carico è **interno** al terzo medio)

Compressione all'estremo di valle (σ_v) 175 kg/m²

Compressione all'estremo di monte (σ_m) 1175 kg/m²

Ampiezza della zona compressa (B_{comp}) 10.250 m

Compressione limite (σ_L) 17516 kg/m²

Coefficiente di sicurezza allo schiacciamento

$$C_{SCH} = (\sigma_L / R) / \sigma_{max} = 12.42390$$

Restanti combinazioni

Si riportano, in forma tabellare, i risultati delle varie combinazioni di carico, fornendo l'elenco delle variabili (VAR) e il relativo valore (CMB i). Con la sigla Pos_N si indica la posizione del carico totale ortogonale al piano di fondazione rispetto alla fondazione stessa: i.t.m. significa interno al terzo medio, e.t.m. significa esterno al terzo medio ed e.f. significa esterno alla fondazione.

VAR	CMB 1	CMB 2	CMB 3
P_M [kg]	8694	6688	6688
$F_{I,X}$ [kg]	-	-	0
$F_{I,Y}$ [kg]	-	-	716

$S_{T,X}$ [kg]	0	0	0
$S_{T,Y}$ [kg]	803	618	1055
N_{TOT} [kg]	9497	7305	8459
M_{TOT} [kg·m]	61154.217	47041.710	53975.365
d_N [m]	6.439	6.439	6.381
e_N [m]	1.314	1.314	1.256
Pos_N	i.t.m.	i.t.m.	i.t.m.
σ_v [kg/m ²]	214	164	219
σ_m [kg/m ²]	1639	1261	1432
B_{comp} [m]	10.250	10.250	10.250
σ_L [kg/m ²]	79828	79828	25682
C_{SCH}	34.78067	45.21486	14.94551

Verifica a scorrimento (superata con successo)

Nell'eseguire la verifica vengono prese in considerazione le combinazioni di carico dalla 1 alla 4. Il coefficiente di attrito per il terreno di fondazione è $f_t = \tan(\varphi_f) / \gamma_\varphi = 0.57735$.

Dettaglio condizioni più gravose (Combinazione 4)

Descrizione carico	Forza ortogonale [kg]	Forza tangenziale [kg]
Peso del muro (P_M)	6688	0
Componente orizzontale forza d'inerzia ($F_{I,X}$)	0	1433
Componente verticale forza d'inerzia ($F_{I,Y}$)	-716	0
Componente orizzontale spinta totale terreno ($S_{T,X}$)	0	2341
Componente verticale spinta totale terreno ($S_{T,Y}$)	946	0
Carico totale ($\Sigma_\perp, \Sigma_\parallel$)	6917	3774

Coefficiente di sicurezza allo scorrimento

$$C_{SCO} = (\Sigma_\perp \cdot f_t / R) / \Sigma_\parallel = 1.05810$$

Restanti combinazioni

Si riportano, in forma tabellare, i risultati delle varie combinazioni di carico: viene fornito l'elenco dei carichi (CAR) e le componenti ortogonali (F_\perp [kg]) e tangenziali (F_\parallel [kg]) al piano di scorrimento.

CAR	CMB 1		CMB 2		CMB 3	
	F_\perp	F_\parallel	F_\perp	F_\parallel	F_\perp	F_\parallel
P_M	8694	0	6688	0	6688	0
$F_{I,X}$	-	-	-	-	0	1433
$F_{I,Y}$	-	-	-	-	716	0
$S_{T,X}$	0	1988	0	1529	0	2611
$S_{T,Y}$	803	0	618	0	1055	0
Σ	9497	1988	7305	1529	8459	4044
C_{SCO}	2.50777		2.50777		1.20769	

La verifica risulta a favore di sicurezza poiché l'altezza della fondazione del muro è stata considerata pari a 20cm anche se sarà di 40 e si ridurrà a 20 solo nella zona piazzole.

3. PIAZZOLE

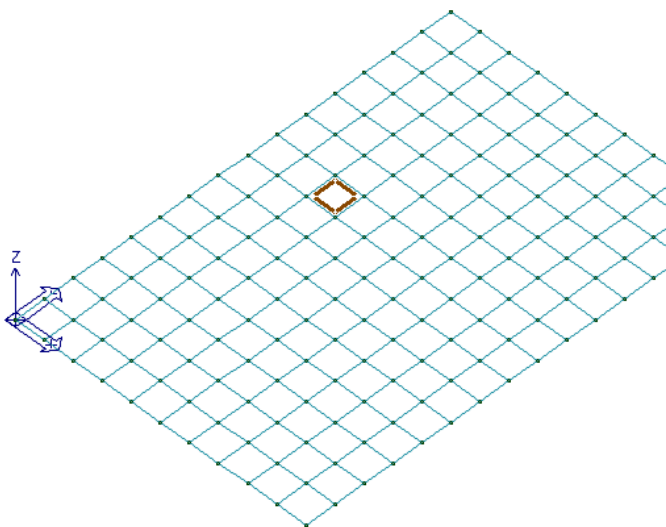
Le piazzole destinate al deposito del materiale inerte verranno realizzate tramite platea in calcestruzzo armato di spessore 20 cm considerando un carico gravante su ogni piazzola pari al valore medio del peso specifico dei materiali che andrà ad ospitare per un'altezza massima di 1.5 m:

$\gamma = 1850 \text{ kg/mc}$ (peso specifico medio)

$p = \text{carico al mq} = 1850 \times 1.5 \text{ m} = 2775 \text{ kg/mq}$.

Si procede con una modellazione attraverso il programma di calcolo PRO_SAP, nel quale viene modellata una soletta di spessore 20 cm (dimensioni singola piazzola pari a 15x10 m) con carico distribuito pari a 2775 kg/mq inserito come G_{1k} e trascurando l'azione sismica in quanto elemento soggetto ad accelerazione sismica nulla essendo a quota zero rispetto al terreno.

Di seguito si allegano alcune immagini estrapolate dal programma in cui si riportano i dati più importanti impostati:

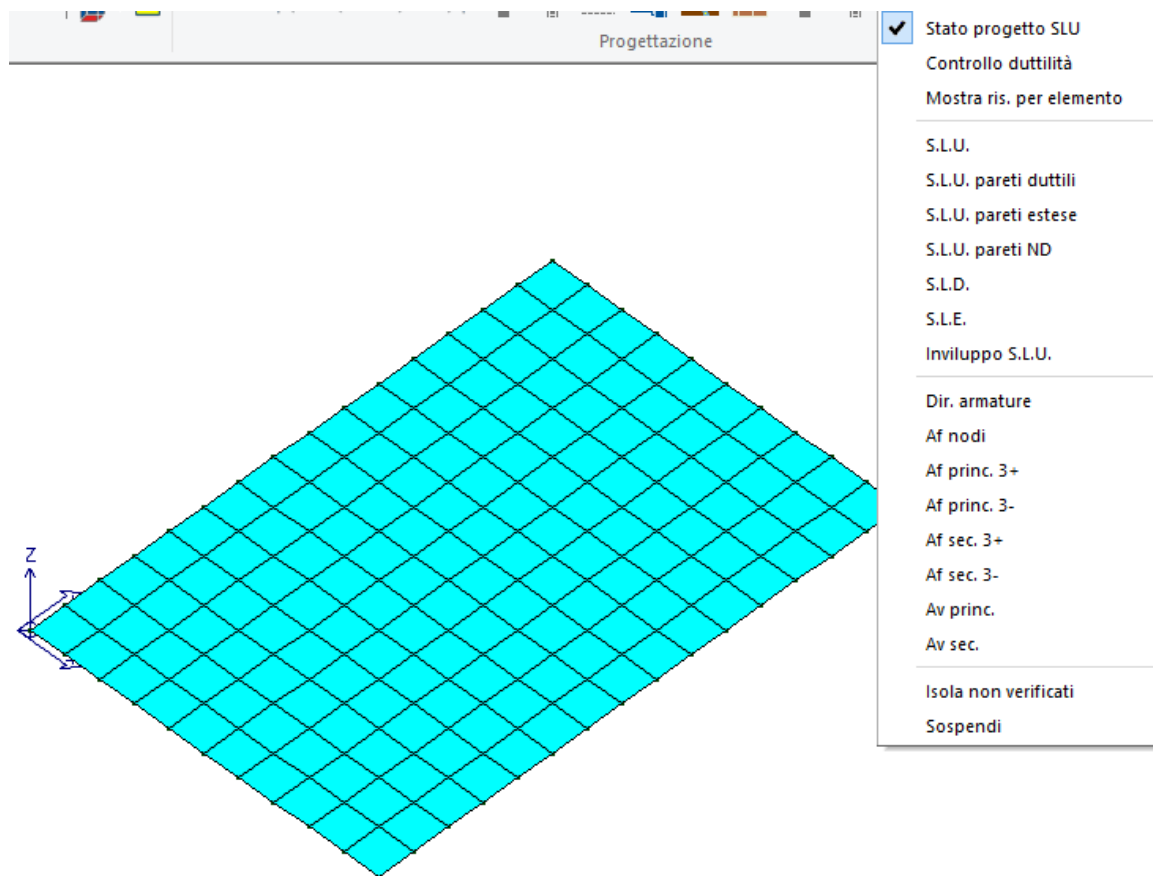
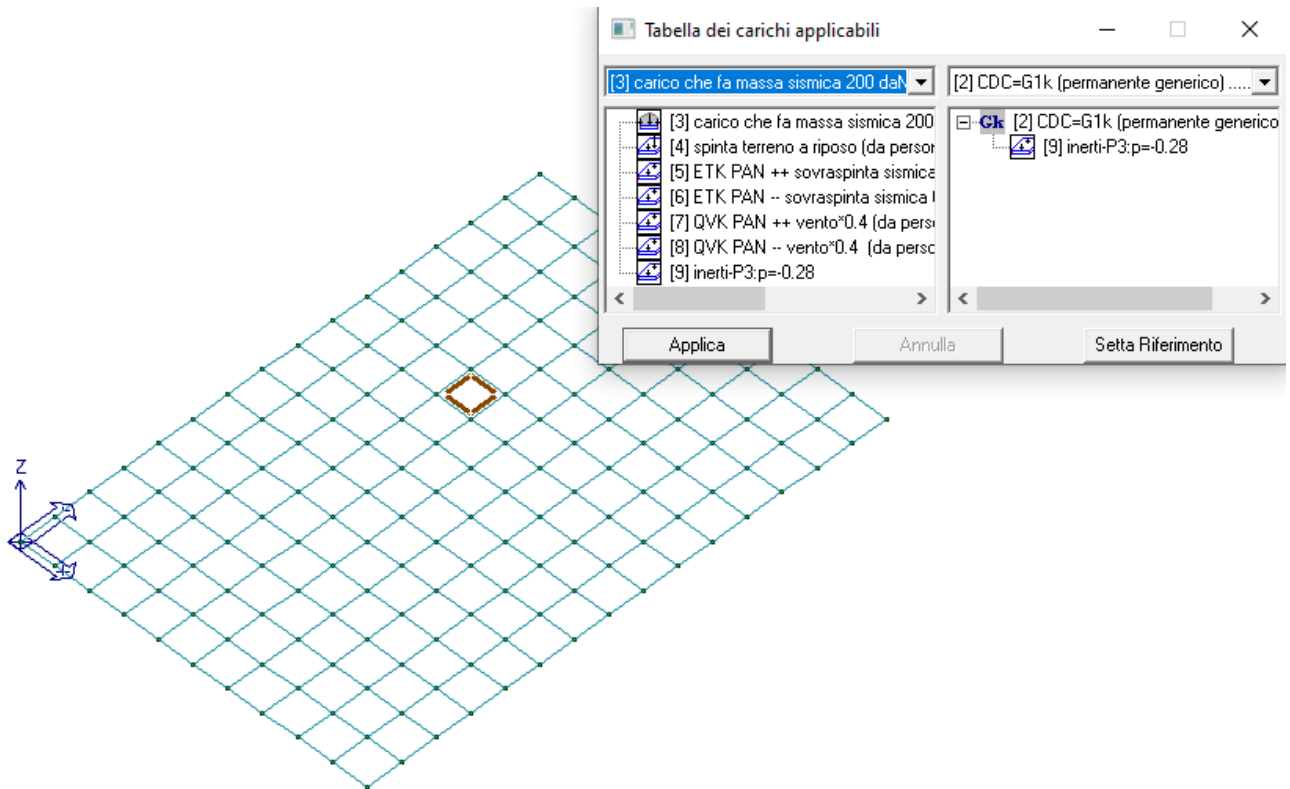


Generalità	
Elemento tipo	Shell
Spessore	20.0 [cm]
Materiale	[1] Calcestruzzo Classe C25/30
Criterio di progetto	[1] Criterio di progetto NTC
Layer	[1] Layer 0
Svincolo	Non previsto
Filo fisso	elemento in asse
Pretensione	0.0 [daN/cm ²]
Interazione terreno	
<input checked="" type="checkbox"/> Fondazione (faccia inferiore)	
K terr. vert.	1.0 [daN/cm ³]
K terr. oriz.	1.0 [daN/cm ³]

Fondazione (faccia inferiore)

Tabella dei criteri di progetto

Pilastri acc.	Travi acc.	Muratura	Legno	XLAM
Pareti c.a.	Gusci c.a.	Travi c.a.	Pilastri c.a.	Solai e pannelli
				Aste acc.
Generalità				
<input checked="" type="checkbox"/> Progettazione non dissipativa				
Armatura				
Inclinazione Ax		0.0 [gradi]		
Angolo Ax-Ay		90.0 [gradi]		
Minima tesa		0.311		
Massima tesa		0.778		
<input type="checkbox"/> Maglia unica centrale				
Copriferro		3.0 [cm]		
Maglia x				
diametro		10		
passo		20		
diametro aggiuntivi		10		
Maglia y				
diametro		10		
passo		20		
diametro aggiuntivi		10		
Stati limite ultimi				
Tensione fy		4500.0 [daN/cm2]		
Tipo acciaio		tipo C		
Coefficiente gamma s		1.15		
Coefficiente gamma c		1.5		
Progettazione non dissipativa Progetta l'elemento come sostanzialmente elastico con domanda per non dissipative				
Criterio di progetto NTC				
<input type="button" value="Copia"/> <input type="button" value="Incolla"/> <input type="button" value="Applica"/> <input type="button" value="Annulla"/> <input type="button" value="Esci"/> <input type="text" value="1"/>				



L'armatura ipotizzata è quella di doppia rete di diametro 10 mm con maglia 20x20 cm. Tale armatura soddisfa le verifiche richieste.

In allegato alla presente relazione vengono inseriti i disegni richiesti per un intervento (L2).

4. ESECUZIONE MURO DI CONTENIMENTO e STABILITA' DELLA SCARPATA

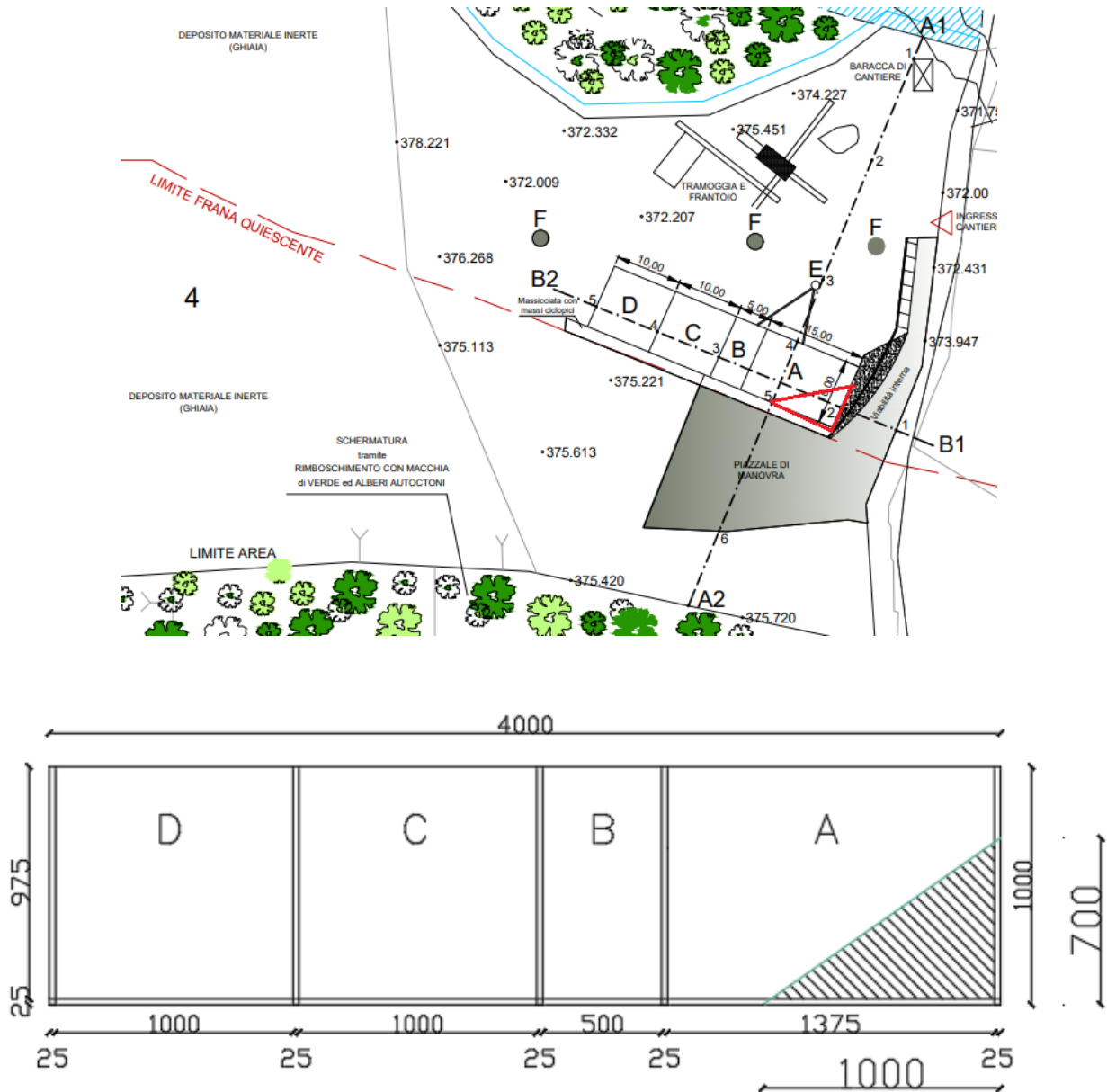
Come ultimo aspetto della presente relazione è importante sottolineare il metodo di esecuzione del muro di contenimento per le piazzole con particolare riferimento alla piazzola A dove si concentra pressoché in toto l'asportazione del terreno (per le altre piazzole si tratta di una semplice riprofilatura della scarpata esistente, stabile che presenta una inclinazione di circa 60°).

In particolare il muro deve essere realizzato in più parti, attendendo la solidificazione della parte precedente prima di procedere con il tratto successivo. I tratti dovranno avere uno sviluppo non superiore a 5 m. Questo tipo di operazione, assieme alla funzione di contrafforti che esercitano i muri divisorii delle piazzole, contrasta in maniera efficace la possibile destabilizzazione della scarpata in arretramento, specialmente in riferimento al tratto di pertinenza della piazzola A dove è prevista la maggiore asportazione del materiale (area triangolare in pianta).

Questo si dimostra analiticamente quantificando il carico equivalente della nuova struttura rispetto alla fetta di terreno esistente.

Dalle analisi del terreno, quindi utilizzando i medesimi dati utilizzati per la relazione del muro di sostegno affrontata in precedenza si evince che il peso specifico del terreno in prossimità del muro di contenimento sia pari a 1850 kg/mc.

Inoltre, dalla planimetria e dalle sezioni riportate in allegato alla presente relazione si evince il quantitativo di terreno che viene esportato a valle del pendio. Tale terreno viene identificato nel triangolo sotto riportato, che divide in 2 porzioni la piazzola A.



Il volume che viene movimentato ha un'area d'impronta circa l'area del triangolo sopra evidenziato:

$$A = (10\text{m} \times 7\text{m}) / 2 = 35 \text{ mq}$$

Per l'altezza media ricavata dalle sezioni allegata alla relazione:

$$H = \text{media delle quote riportate nelle sezioni} = (375.19+374.82+374.94+374.70) / 4 = 374.91 \text{ m}$$

$$h = H - h' = 2.47 \text{ m}$$

$$h' = \text{piano finito piazzola} = 372.44 \text{ m}$$

quindi il volume della porzione di terreno rimossa nel triangolo evidenziato sopra è pari a

$$V = A \times h = 86.45 \text{ mc}$$

Generando un carico totale pari a:

$$1850 \text{ kg/mc} \times 86.45 \text{ mc} = 159933 \text{ kg} = 160 \text{ t}$$

Ovviamente viene rimossa anche una porzione di terreno lungo tutto lo sviluppo del muro per poter creare il piano di posa del muro e delle piazzole ma che non influisce sulla stabilità del versante.

A questo punto si esegue il calcolo del carico equivalente che viene generato dalla nuova opera.

- peso specifico del calcestruzzo pari a 2500 kg/mc.
- Altezza del muro + fondazione = 2.5 m + 0.4 m = 2.9 m
- Altezza piazzola = 0.2 m

Volume dei nuovi muri perimetrali = $(40\text{m} + 20\text{m}) \times 2.9\text{m} \times 0.25\text{m} = 43.5 \text{ mc}$

Volume dei muri divisorii = $(9.75\text{m} \times 2.5\text{m} \times 0.25\text{m}) \times 3 = 18.28 \text{ mc}$

Volume delle nuove piazzole = $(40 \times 9.75) \times 0.2\text{m} = 78 \text{ mc}$

Carico generato dai 3 nuovi volumi:

$$Q = (43.5+18.28+78) \times 2500 = 349450 \text{ kg} = 349 \text{ t}$$

Quindi, dato che il carico della nuova struttura che funge da contenimento e sostegno del versante è molto maggiore rispetto al carico del volume di terreno rimosso, si considera la stabilità del versante non compromessa.

Qualora si considerasse solo il peso del box A, risulterebbe:

Volume dei nuovi muri perimetrali = $(13.75 \text{ m} + 10 \text{ m}) \times 2.9\text{m} \times 0.25\text{m} = 17.219 \text{ mc}$

Volume dei muri divisorii = $(9.75\text{m} \times 2.5\text{m} \times 0.25\text{m}) \times 1 = 6.094 \text{ mc}$

Volume delle nuove piazzole = $(13.75 \times 9.75) \times 0.2\text{m} = 26.812 \text{ mc}$

$$Q = (17.219+6.094+26.812) \times 2500 = 125312.5 \text{ kg} = 125 \text{ t}$$

Aggiungendo il carico del materiale edile che verrà riportato a monte del muro con funzione drenante per uno spessore di 50 cm, si ottiene:

Volume = $(17 \times 2.5) \times 0.5\text{m} = 21.25 \text{ mc}$

Considerando un $(\gamma = 1650 \text{ kg/mc})$ si ottiene un carico pari a: $1650 \times 21.25 = 35 \text{ t}$

Che sommato ai 125 calcolati in precedenza, da un risultato che eguaglia il carico del volume asportato. Per cui anche la piazzola A da sola sarebbe sufficiente a garantire la stabilità della scarpata.

Come ultimo aspetto si evidenzia il fatto che: tra i vincoli imposti dal Comune di Tizzano Val Parma per aree simili a quella interessata dall'intervento (all'interno delle P.A.E), vi è tra gli altri il seguente:

- gli eventuali argini in terra, previsti a fini acustici, abbiano un'altezza massima non superiore ai 2 m e si realizzino esclusivamente sui fronti non boscati delle aree di stoccaggio e recupero, evitando barriere visive estranee al contesto paesaggistico;

dato il precedente vincolo, si ridistribuisce il terreno rimosso precedentemente citato all'interno della zona oggetto di intervento non superando mai l'altezza dei cumuli di terreno oltre 1,6 m.

All'interno delle tavole allegate vi sarà una tavola dedicata (tavola: RIDISTRIBUZIONE TERRENO ASPORTATO TAV.13).

Il terreno di scavo risulta di 86.45 m³; quello di riporto, di 96 m³ (Tav. 13). Il volume di scavo in banco (terreno argilloso-marnoso) aumenta del 10÷15% circa in cumulo; quest'ultimo, diminuisce del 5÷10%, circa se costipato per la sua ricollocazione.

Neviano degli Arduini, 28/01/2022

In fede, Il tecnico

Dott. Ing. Edoardo Tarasconi

ID SIS



Struttura tecnica competente in materia sismica
SUAP Comune di Tizzano Val Parma

ASSEVERAZIONE da ALLEGARE alla RICHIESTA di P.d.C. / altro titolo edilizio

(ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. n. 19/2008 e s.m.i.)

OGGETTO: Allegato alla richiesta o presentazione di PdC / SCIA. /
per lavori di (*)nuovo muro di contenimento e piazzole

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO:

Comune di Tizzano Val Parma Località Masere Indirizzo n° CAP
Piano Interno Foglio 2 Mappale/i 7

Il/La sottoscritto/a COGNOME Ugolotti NOME Tonino

RESIDENTE A Neviano degli Arduini (PR) INDIRIZZO Via della Chiesa n°1 INT CAP 43024

ORDINE/COLLEGIO PROFESSIONALE Geometri PROV. PR N° ISCR. 1334

C.F. GLTTNN50A31F882Q nella sua qualità di **Progettista architettonico dell'intero intervento**

Il/La sottoscritto/a COGNOME Tarasconi NOME Edoardo

RESIDENTE A Neviano degli Arduini (PR) INDIRIZZO Via Fabio Bertogalli n°7 INT CAP 43024

ORDINE/COLLEGIO PROFESSIONALE Ingegneri PROV. PR N° ISCR. 3043A

C.F. TRSDRD92S11G337W nella sua qualità di **Progettista strutturale dell'intero intervento** (¹)

ASSEVERANO

ai sensi dell'art. 481 del Codice Penale, ciascuno per la parte di competenza:

A

per tutte le opere che NON hanno rilevanza strutturale

che i lavori edilizi sotto riportati rientrano tra quelli per cui non è necessaria l'autorizzazione sismica o la denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, in quanto trattasi di:

A.1 (ONS) Opere Non Strutturali che non comportano la necessità di realizzare, modificare, rinnovare o sostituire elementi strutturali dell'edificio, come di seguito descritte:

in alternativa

A.2 (IPRiPI) Interventi Privi di Rilevanza per la Pubblica Incolumità ai fini sismici (art. 9 comma 3 della L.R. n. 19/2008), in quanto ricadenti al punto (²)A.2.b..... dell'Allegato 1 alla DGR n.2272/2016, e si allegano gli elaborati tecnici redatti ai sensi del paragrafo 3 del medesimo Allegato:

- trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L0: nessun elaborato;
 trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L1: elaborato grafico;
 trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L2: relazione tecnica esplicativa;
 elaborato grafico;

e che tali interventi rispettano:

le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

le Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 17 gennaio 2018;

ovvero

ai sensi dell'art. 2 (*Ambito di applicazione e disposizioni transitorie*) del DM 17 gennaio 2018, la normativa previgente in materia sotto indicata:

Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 14 gennaio 2008;

.....

B**per tutte le opere che HANNO rilevanza strutturale**

Coordinate geografiche del sito ove è ubicato l'intervento sono: **Latitudine** _____, **Longitudine** _____; **l'accelerazione al sito a_g**
(accelerazione al suolo rigido con superficie topografica orizzontale, come definito al paragrafo 3.2 delle NTC 2018, e riferito ad un sisma con un tempo di ritorno di 475 anni)

che i lavori in oggetto rientrano tra quelli per cui è necessaria/o (barrare la casella corrispondente):

l'autorizzazione sismica in quanto trattasi di "Interventi Rilevanti" nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'art. Art. 94 bis comma 1 lettera a) del DPR 380/2001, individuati dal Decreto M.I.T. 30/04/2020 e che rientrano fra gli interventi di **RILEVANTI** di cui alla **categoria A dell'allegato 1 alla DGR n. 1814/2020**:

- A.1. Interventi di adeguamento o miglioramento, in zone 2 limitatamente a valori di accelerazione a_g compresi tra 0,20g e 0,25g
- A.2. Nuove costruzioni in zona 2 che si discostino dalle usuali tipologie o particolarmente complesse
- A.3. Interventi di nuova costruzione, di adeguamento e di miglioramento relativi a edifici strategici e opere strutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile nonché relativi ai edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un loro eventuale collasso, collocati in zona 2
- A.4.1. Interventi in abitati dichiarati da consolidare
- A.4.2. Sopraelevazioni degli edifici
- A.4.3. Progetti presentati a seguito di accertamento di violazione delle norme antisismiche
- Altro

il deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture in quanto trattasi di Interventi di "Minore Rilevanza" nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'art. Art. 94 bis comma 1 lettera b) del DPR 380/2001, individuati dal Decreto M.I.T. 30/04/2020 e che rientrano fra gli interventi di **MINORE RILEVANZA** di cui alla **categoria B dell'allegato 1 alla DGR n. 1814/2020**:

- B.1. Interventi di adeguamento e miglioramento in zona 2, limitatamente a valori di accelerazione a_g compresi tra 0,15g e 0,20g, e in zona 3
- B.2. Interventi di riparazione e interventi locali sulle costruzioni esistenti
- B.3. Nuove costruzioni che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera A.2 (nonché A.3 e A.4.1.)
- B.4. Le nuove costruzioni con presenza occasionale di persone ed edifici agricoli

B.1 art. 10, comma 3, lettera a): istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, **contestuale** alla richiesta del titolo edilizio

e che tali interventi rispettano:

- le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
- le Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 17 gennaio 2018;
ovvero ⁽²⁾ ai sensi dell'art. 2 (*Ambito di applicazione e disposizioni transitorie*) del DM 17 gennaio 2018, la normativa previgente in materia, trattandosi di:
- opere pubbliche o di pubblica utilità in corso di esecuzione al 22/03/2018;
- contratti pubblici di lavori già affidati solo nel caso in cui la consegna dei lavori avvenga entro 5 anni a partire dal 22/03/2018;
- progetti definitivi o esecutivi di opere pubbliche o di pubblica utilità o di contratti pubblici di lavori, affidati prima del 22/03/2018 e solo nel caso in cui la consegna dei lavori avvenga entro 5 anni a partire dal 22/03/2018;
- opere private le cui opere strutturali siano in corso di esecuzione o per le quali sia stato depositato il progetto esecutivo prima del 22/03/2018;
- le Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 14 gennaio 2008;
-

la congruità tra il progetto esecutivo riguardante le strutture e quello architettonico.

in alternativa

B.2 art. 10, comma 3, lettera b): istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, **NON contestuale** alla richiesta del titolo edilizio.

Secondo quanto disposto dall'allegato A alla D.G.R. n. 1373/2011 si allegano:

- relazione tecnica
- elaborati grafici

e che tali interventi rispettano:

- le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
- le norme tecniche per le costruzioni.

I sottoscritti si riservano di presentare istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo delle strutture, prima dell'inizio lavori.

Neviano degli Arduini li 28/01/2022_____

IL PROGETTISTA ARCHITETTONICO

Geom. Tonino Ugolotti_____

(timbro e firma)

IL PROGETTISTA STRUTTURALE (1)

Ing. Edoardo Tarasconi_____

(timbro e firma)

(*) Indicare la denominazione riportata nel titolo edilizio.

(1) Per le opere che non hanno rilevanza strutturale (A.1-ONS e A.2-IPRIP), di cui al presente modulo, non deve essere allegato alla domanda di rilascio del P.d.C., o ad altro titolo edilizio, il progetto esecutivo riguardante le strutture, non è dovuta la dichiarazione di congruità e la firma del progettista strutturale.

(2) Indicare il numero completo del punto considerato.

Aggiornamento marzo 2021

STRALCIO R.U.E PER ZONA INTERESSATA DA INTERVENTO

Neviano degli Arduini, 28/01/2022

Si elencano di seguito i vincoli a cui è assoggettata la zona oggetto di intervento secondo quanto riportato dal R.U.E. del Comune di Tizzano Val Parma (PR).

1. VINCOLO ATTIVITA' U9-U10

Si riportano le Norme Tecniche di Attuazione previste dal Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E) del Comune di Tizzano Val Parma per le aree destinate alle attività estrattive, ovvero quelle previste dal Piano delle Attività Estrattive (P.A.E).

Nello specifico gli articoli 2.3.11 e 2.3.12 delle Norme Tecniche di Attuazione dettano le direttive per gli “Usi produttivi per attività di lavorazione dei materiali di cava” – U9 e per gli “Usi produttivi per attività estrattive” – U10. Si riporta di seguito un’immagine estrapolata direttamente dal R.U.E. in riferimento agli articoli sopra citati:

Art. 2.3.11 - Usi produttivi per attività di lavorazione dei materiali di cava - U9

Sono considerati usi di tipo U9 quelli finalizzati alla lavorazione di materiali di cava che si svolgono in aree industriali esterne a quelle incluse nel piano per l'attività estrattiva in quanto non connessa ad una specifica area di escavazione ma a diverse aree estrattive localizzate anche in diversi comuni.

Gli usi di tipo U9 contemplano la costruzione degli edifici e degli impianti necessari per la lavorazione, lo stoccaggio e la commercializzazione dei materiali lavorati con possibilità di installare essiccatoi, mulini, frantoi, centrali di lavorazione dei conglomerati bituminosi, anche a carattere permanente, spazi coperti per la sosta degli automezzi e delle macchine operatrici, uffici ed eventuali alloggi di custodia.

Gli usi di tipo U9 sono insediabili solamente nelle aree ad essi destinate dal Piano comunale delle Attività Estrattive (PAE).

Art. 2.3.12 - Usi produttivi per attività estrattive - U10

Sono considerati usi di tipo U10 quelli finalizzati all'esercizio delle attività estrattive.

Gli usi di tipo U10 sono insediabili solamente nelle aree ad essi destinate dal Piano comunale delle Attività Estrattive (PAE).

Sempre dal R.U.E si riporta di seguito l’estrpolato relativo alle “prescrizioni particolari” ed ai “requisiti richiesti” per le attività U9 e U10:

Usi RUE	Prescrizioni particolari	Standard richiesti
Usi produttivi per attività agroalimentari - U7		Per interventi edilizi diretti parcheggi pubblici 5 mq/100 mq di Sf parcheggi privati 5 mq/10 mq di Su Per interventi soggetti a permesso di costruire convenzionato (P.C.C.) e Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) interesse comune + verde attrezzato 10 mq/100 mq di St o Sc; parcheggi pubblici 5 mq/100 mq di St o Sc; parcheggi privati 3 mq/10 mq di Su
Usi produttivi per attività particolari e specialistiche - U8		Per interventi edilizi diretti parcheggi pubblici: 5 mq/100 mq di Sf parcheggi privati: 5 mq/10 mq di Su Per interventi soggetti a permesso di costruire convenzionato (P.C.C.) e Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) interesse comune + verde attrezzato 10 mq/100 mq di St o Sc; parcheggi pubblici: 5 mq/100 mq di St o Sc; parcheggi privati: 3 mq/10 mq di Su
Usi produttivi per attività di lavorazione dei materiali di cava - U9		
Usi produttivi per attività estrattive - U10		

Come si può notare non sono richieste dal R.U.E alcune particolari prescrizioni o standard per le attività classificate come U9 e U10.

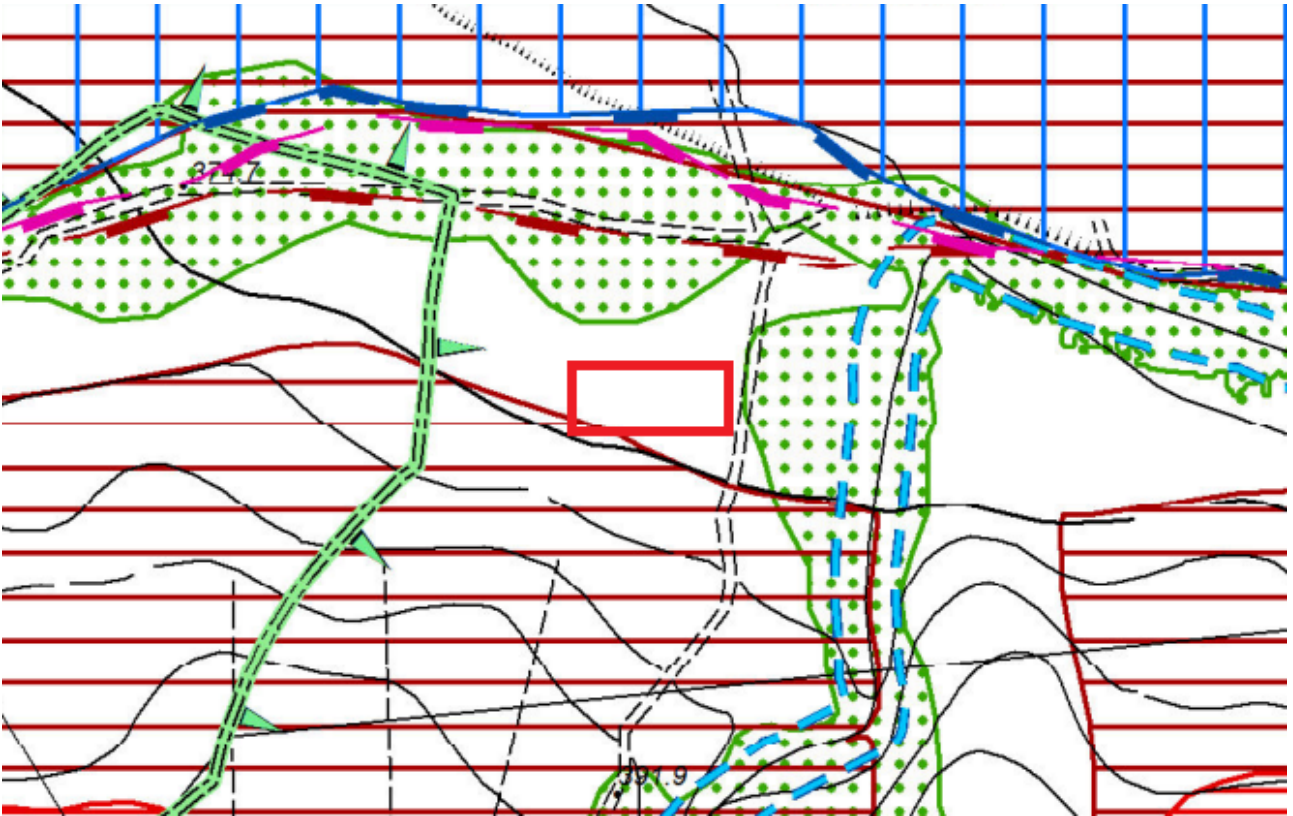
Viste le precedenti considerazioni si conclude che l'intervento in questione, ricadente all'interno delle casistiche U9 o U10, secondo gli articoli 2.3.11 e 2.3.12 del R.U.E del Comune di Tizzano Val Parma, non è soggetto a particolari vincoli se non a quelli sopra riportati.

L'unico particolare vincolo prevede che tali attività ricadano all'interno dell'opportuno Piano previsto, ovvero il Piano delle Attività Estrattive (P.A.E).

Come deliberato dal verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n.4 del 02/03/2021, con oggetto la variante al Piano delle Attività Estrattive, la zona oggetto di intervento risulta inserita all'interno del P.A.E. per cui le condizioni imposte dalle NTA del R.U.E risultano soddisfatte.

Si sottolinea il fatto che, attualmente dal R.U.E del Comune di Tizzano Val Parma, tale modifica deve essere ancora apportata, in quanto l'area oggetto di intervento risulta ancora come "ZONA E1-Agricola Normale" come si riporta di seguito.

2. ZONA E1 - AREA AGRICOLA



ZONE URBANISTICHE

Zone agricolo-ambientali

- | | | |
|-------------------|---|---|
| Art. 3.2.4
RUE |  | Zona E1 - Agricola normale |
| Art. 3.2.5
RUE |  | Zona E2 - Agricola per allevamenti zootecnici |
| Art. 3.2.6
RUE |  | Zona E3 - Agricola per caseifici |

Art. 3.2.4 - Zona "E1" - Agricola normale

Descrizione

Comprende i terreni e gli edifici prevalentemente destinati alla normale attività agronomica.

Destinazioni d'uso e Parametri urbanistici

Gli usi ammessi e i parametri urbanistici per la nuova costruzione e per gli interventi sull'esistente sono i seguenti:

A1 - Abitazioni rurali

$S_m \geq 30000$ mq di superficie del fondo agricolo

nuova abitazione: $S_u = 280$ mq per ogni nucleo familiare

recupero di fabbricati colonici esistenti: quella ricavabile dal recupero del fabbricato colonico od in alternativa 280 mq per ogni nucleo familiare

$H_{max} = m 7.50$, o quella esistente + 20% se superiore

$V_l = \geq 1$ ovvero quella esistente se inferiore

A2 - Costruzioni rurali di servizio per il diretto svolgimento di attività agricole aziendali o interaziendali attuabili ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Comunale anche con $S_m \geq 10000$ mq

$U_f =$ indice di utilizzazione fondiaria = 0,020 mq/mq;

A3 - Allevamenti zootecnici aziendali di tutti i tipi con possibilità di localizzazione degli allevamenti zootecnici ovini e caprini solo al di sopra degli 800 m s.l.m.

$U_f =$ indice di utilizzazione fondiaria = 0,020 mq/mq;

$U_f =$ indice di utilizzazione fondiaria = 0,020 mq/mq;

di cui al massimo di 0,003 mq/mq potrà essere destinato ad allevamenti integrativi (suinicoli, etc.) dell'azienda agricola, nel limite comunque di mq 300;

$V_l = \geq 1$ ovvero quella esistente se inferiore

Distanze = i fabbricati di stabulazione e/o allevamento dovranno distare almeno 100 metri dal perimetro di centro urbanizzato.

Aziende esistenti e già provviste di fabbricati residenziali alla data di adozione del previgente PRG: A2 = esistente + 40%; A3 = esistente + 10%

A4 - Allevamenti zootecnici intensivi purché localizzati attraverso delibera del Consiglio Comunale da attuarsi per intervento diretto in conformità agli indici e alle prescrizioni di cui alla Zona E2

A5 - Impianti produttivi aziendali o interaziendali per la prima lavorazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e zootecnici purché localizzati attraverso delibera di Consiglio Comunale ed attuati per intervento diretto applicando gli indici di cui alla Zona E3

A6 - Edifici e/o impianti per prestazioni e servizi per le aziende agricole singole o associate e per il territorio agricolo purché localizzati attraverso delibera di Consiglio Comunale ed attuati per intervento diretto ed applicando gli indici del relativo uso.

A7 - Serre fisse di tipo aziendale (A.7.1) o industriale (A.7.2) purché queste ultime siano localizzate attraverso delibera di Consiglio Comunale ed attuati per intervento diretto su una superficie minima di 10000 mq con $U_f = 0.45$ mq/mq e $H_{max} = m 6.50$, $VI = \geq 1$

A8 - Infrastrutture al servizio del territorio e delle aziende agricole

$VI = \geq 1$ ovvero quella esistente se inferiore

A9 - Allevamenti ittici ad uso produttivo attuabili previa presentazione di relazione geologica su una superficie minima di 10000 mq con un $U_f = 0.03$ mq/mq, $H_{max} = m 6.50$; $VI \geq 1$; distanza minima dai confini di proprietà e/o di zona = m. 5 e limiti di arretramento del RUE; in caso di diverse zone agricole appartenenti alla medesima proprietà non va osservata la distanza minima dal confine di zona

A10 - Lagoni di accumulo per liquami zootecnici previa presentazione di relazione geologica e rispetto delle leggi nazionali e regionali vigenti in materia

A11 - Altre opere di trasformazione del suolo agricolo

Nelle zone E1 è altresì ammessa l'installazione di strutture leggere per manifestazioni stagionali, richieste ad Associazioni, Pro Loco, Enti Pubblici e comunque non di interesse privato, espressamente non legate all'attività agricola e che non determinano inquinamento idrico, ambientale e acustico, con un occupazione max di mq. 600, compresi accessori, quali: servizi igienici e di ristorazione.

Modalità di intervento

In questa zona il piano si attua per intervento diretto nel rispetto delle norme generali.

Prescrizioni particolari

Tizzano, Palanzano, Monchio:

Gli edifici individuati con la sigla *EA sulle tavole di RUE possono essere recuperati ad uso abitativo (Uso U1) con possibilità di ampliamento sino ad un massimo del 20% del volume esistente per un minimo di 70 mq di SU.

Palanzano:

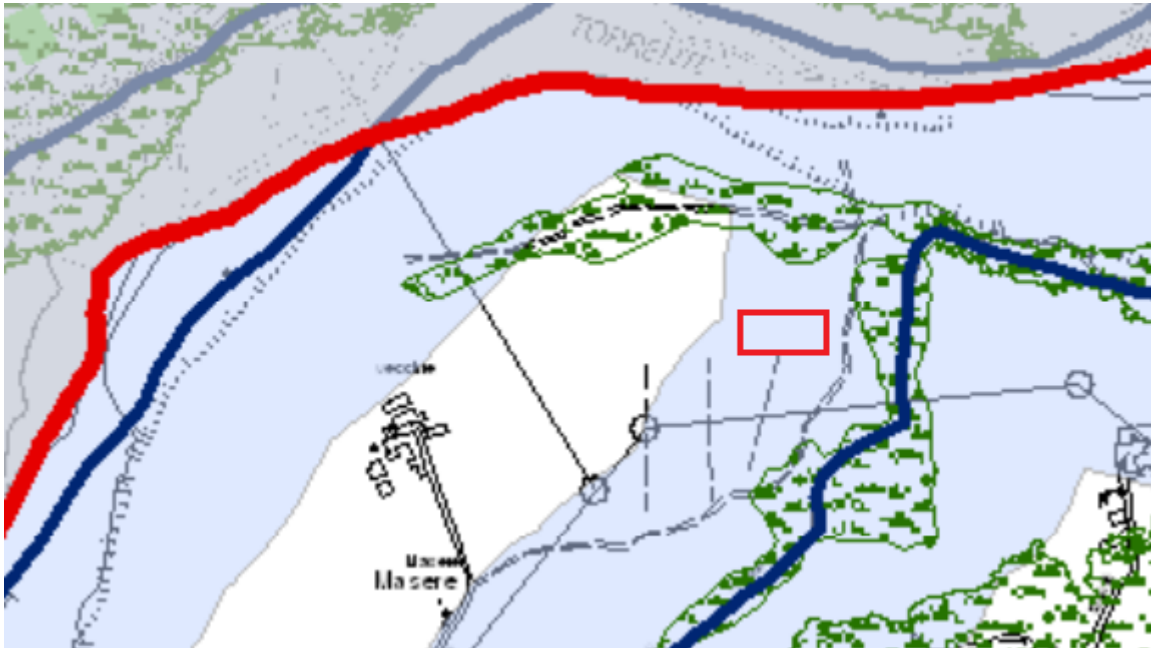
In corrispondenza del complesso edilizio individuato con la sigla *E1 sulle tavole di RUE, è ammesso il recupero e l'ampliamento dei fabbricati esistenti per l'insediamento di attività di carattere silvo - pastorale.

Monchio:

Gli edifici individuati con * P possono essere recuperati per funzioni turistico ricettive (Usi U2, U3). Per tali edifici è ammesso un ampliamento un tantum del 20% del volume esistente.

3. VINCOLO DI AREA AD INTERESSE PAESAGGISTICO

La zona oggetto di intervento risulta come zona ad interesse paesaggistico come viene di seguito riportato dalla mappa estratta dal PSC del Comune di Tizzano Val Parma, per cui area sottoposta a vincolo paesaggistico.



Insedimenti storici

- Zona A1
- Zona A2

Edifici storici ed emergenze storico-architettoniche

- Edifici sottoposti a vincolo della Soprintendenza (D.Lgs. 42/2004)

Aree di interesse paesaggistico

- Area soggetta a vincolo paesaggistico
- Zona di tutela naturalistica (PTCP)
- Zona di particolare interesse paesaggistico ambientale (PTCP)
- Strade panoramiche (PTCP)
- Crinali (PTCP)
- Aree boscate (PTCP)
- Corsi d'acqua pubblici di interesse paesaggistico e relative fasce di rispetto















Viabilità storica urbana ed extraurbana

- Strade di età romana (PTCP)
- Strade di età medievale (PTCP)

4. VINCOLO IDROGEOLOGICO



Legenda

Art.21 N.T.A.	AREE A PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA MOLTO ELEVATA	
		Frane attive
		Aree soggette a decorticamento superficiale e/o soliflusso
		Aree calanchive e sub-calanchive
		Scarpate di degradazione in atto
		Aree Ee (PAI)
Art.22 N.T.A.	AREE A PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA ELEVATA	
		Frane quiescenti
		Parti di versante inglobati in corpi di frana quiescente
		Aree Eb (PAI)
Art.22 bis N.T.A.	AREE A PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA MODERATA	
		Versanti interessati da scivolamenti planari o rotazionali in massa
		Frane relitte
		Deformazione gravitativa profonda di versante
		Detrito di versante
		Depositi di conoide alluvionale
		Depositi alluvionali

Ing. Edoardo Tarasconi

Neviano degli Arduini, 28/01/2022

In fede, Il tecnico

Dott. Ing. Edoardo Tarasconi

E=55100

1 Particella: 7



ALLEGATO 6

Dichiarazione di utilizzo di cui all'articolo 21 (articolo 21)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (Articolo 47 e articolo 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'articolo 37 D.P.R. 445/2000

Sezione A: dati del produttore

il sottoscritto produttore

CAVALLI		MAXIMILIANO														
Cognome		Nome														
C.F.	C	V	L	M	M	L	7	4	B	L	4	G	3	3	7	F
nato a:	NEVIANO DEGLI ARDUINI										il:	14/02/1974				
in qualità di:	PROPRIETARIO															
Qualifica rivestita: proprietario, titolare, legale rappresentante, amministratore, ecc																
della:	:	IMPRESA CAVALLI GIANFRANCO S.R.L.														
Ragione sociale ditta, impresa, società, ente,...																
Residente in:	NEVIANO ARDUINI										43024	PR				
Comune										CAP	Provincia					
STRADA SASSO											29/A					
Via											Numero					
impresaconalli@libero.it																
e-mail																

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

che i materiali da scavo provenienti dal sito di produzione identificato nella "Sezione B" della presente dichiarazione prodotti nel corso di attività e interventi autorizzati in base alle norme vigenti come indicato nella "Sezione B" della presente dichiarazione, sono sottoposti al regime di cui all'Articolo 184-bis del d.lgs. n. 152 del 2006 poiché rispettano le disposizioni di cui all'Articolo 4 del presente regolamento.

Sezione B: dati del sito di produzione
(compilare tante sezioni B per quanti sono i siti di produzione)

Sito di origine:	TIZZANO VAL PARMA	43028	PR
	Comune	CAP	Provincia

LOCALITA' "MASERE"	
Via	Numero

PROVVIDENZA TERRA PER REALIZZAZIONE NUOVA OPERA IN C.A.
Tipo di intervento

FOGLIO 2, MAPPALE 7 (C.T.)
Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle....)

AREA PER ATTIVITA' ESTRATTIVE
Destinazione d'uso urbanistica (da PRGC) del sito di produzione

Autorizzato da:	COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA
Autorità competente che ha autorizzato l'opera da cui originano i materiali da scavo	

Mediante:	CONFERENZA DEI SERVIZI N° 4690 DEL 27/7/2018
Riferimenti autorizzativi concernenti l'opera da cui originano i materiali di scavo (estremi, tipologia, data, protocollo....)	

Dimensione dell'area:	
Indicare la dimensione dell'area in metri quadri	

Tecnologie di scavo:	SCAVO CON REZZI MECCANICI
----------------------	---------------------------

Quantità di materiale da scavo destinata all'utilizzo:	96 MC
Indicare la quantità prodotta in metri cubi da destinare come sottoprodotto all'utilizzo fuori sito	

Sezione C: dati dell'eventuale sito di deposito intermedio
(compilare tante sezioni C per quanti sono i siti di deposito intermedio)

I materiali di scavo sono depositati:

Sito di deposito intermedio:			
	Comune	CAP	Provincia

Via	Numero

Di proprietà di:	
------------------	--

Indicare la proprietà del sito di deposito intermedio

Gestito da:	
-------------	--

Indicare il responsabile della gestione del sito di deposito intermedio

--

Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle....)

Destinazione Urbanistica (da PRGC):	
-------------------------------------	--

Autorizzato da:	
-----------------	--

Autorità competente ed estremi autorizzativi

Periodo di deposito:	
----------------------	--

Giustificare se superiore ad anni 1

Massimo quantitativo che verrà depositato:	
--	--

Indicare la quantità in metri cubi

Sezione D: dati del sito di destinazione

(compilare tante sezioni D per quanti sono i siti di destini)

I materiali di scavo, verranno:

- 1) Destinati a recuperi, ripristini, rimodellamenti, riempimenti ambientali o altri utilizzi sul suolo

Sito di destinazione:	VEDI SITO DI PRODUZIONE		
	Comune	CAP	Provincia

Via	Numero

--

Tipi di intervento (ciclo produttivo, recuperi, ripristini.....)

--

Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle....)

--

Destinazione urbanistica (da PRGC) del sito di produzione

Autorizzato da:	
-----------------	--

Autorità competente che ha autorizzato l'opera che prevede l'utilizzo di materiali di scavo (se pertinenti ...)

Mediante:	
-----------	--

Riferimenti autorizzativi concernenti l'opera di destinazione dei materiali di scavo (estremi, tipologia, data, protocollo ...)

Quantità:	
-----------	--

Indicare la quantità che verrà destinata a utilizzo

2) Avviati ad un ciclo produttivo

Impianto di destinazione:			
	Comune	CAP	Provincia

Via	Numero

--

Tipologia di impianto

--

Materiale prodotto

Sezione E: tempi previsti per l'utilizzo

I tempi previsti per l'utilizzo, che non possono comunque superare un anno dalla data di produzione, salvo il caso in cui l'opera nella quale il materiale è destinato ad essere utilizzato preveda un termine di esecuzione superiore sono i seguenti:

Data presunta inizio attività di scavo:	25/05/2022
---	------------

Data presunta ultimazione attività di scavo:	30/05/2022
--	------------

Data presunta inizio attività utilizzo:	
---	--

Data presunta ultimazione attività di utilizzo:	
---	--

Estremi atto autorizzativo dell'opera	
---------------------------------------	--

Dichiara infine di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazione non veritiere e di falsità negli atti dell'articolo 76 del DPR 445/2000, e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'articolo 75 del DPR 445/2000:
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 d.lgs. 196/2003)

Luogo e data,

Firma del dichiarante *



(per esteso e leggibile)

** La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia del documento di identità ai sensi dell'articolo 38 del d.P.R. n. 445 del 2000*